



In copertina

Ritmi brasiliani con Aiace al Peperoncino jazz festival



Racconti

Una testa da accarezzare di Giuseppe Casciaro



L'intervista

Gaetano Moraca racconta il "lamento"

Il gioco

Indovina film e personaggio per ricevere un libro

L'agenda

Tutti gli eventi in programma in questi giorni in Calabria

NELL'INSERTO ESTATE (ESTRAI LE 12 PAGINE DAL CENTRO DEL GIORNALE)

RACCOLTE GIÀ 500.000 FIRME CONTRO L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

MEZZO MILIONE DI MOTIVI PER PARLARNE IN AULA

La minoranza chiede l'esame in consiglio regionale della proposta di referendum dopo che nella prima Commissione la pratica è stata rimandata: muro del centrodestra. Fuori il sit-in di sindaci e amministratori da tutta la Calabria

FRANCESCO CORIGLIANO e ALTRI SERVIZI a pagina 5

Lo storico Sbrana Ripartire da Cutro modello di coesione e di solidarietà

«Ho portato fiori sul luogo della tragedia di Steccato, non si deve dimenticare quello che è successo». Inizia da Cutro, assurta a modello di coesione, una conversazione con lo storico Filippo Sbrana, che oggi, nella piazza Mercato della cittadina jonica, alle 18, interverrà a un convegno sull'autonomia differenziata organizzato dal Centro studi e ricerche Diego Tajani, in occasione del quale saranno raccolte firme per il referendum contro una legge che (...)

ANTONIO ANASTASI a pagina 4

Ponte sullo Stretto / E Ciucci replica Il manifesto "contro" di 563 docenti universitari



Una resa grafica del progetto del Ponte sullo Stretto

ROBERTA JERACE a pagina 2

Caro Matteo, noi te l'avevamo detto...

di ANTONIO PALERMO

In questi giorni mi hanno molto colpito le dichiarazioni di Matteo Renzi che ha scelto (finalmente!) di traghettare Italia Viva nel centrosinistra. E' vero che solo gli stupidi non cambiano idea, e l'ex Premier tutto è tranne che uno stupido, ma anche per chi è considerato un abile stratega come lui ci sono volute sonore sconfitte e storiche debacle per arrivare a questa decisione. Eppure non occorre essere l'oracolo (...)

a pagina 9

Emergenza idrica

Si aggrava la situazione a Reggio e in provincia



La Diga del Menta

Si aggrava l'emergenza idrica a Reggio. A soffrire le conseguenze della siccità le zone periferiche della città e la fascia jonica dell'area metropolitana. «Con tutte le nostre forze, stiamo cercando quotidianamente, di impattare l'emergenza idrica che sta investendo tutta Reggio. È necessario però, anche l'aiuto dei cittadini che devono fare un uso parsimonioso dell'acqua e perseguire una corretta cultura sull'utilizzo con il fine di ridurre gli sprechi a partire dalle azioni quotidiane». (...)

IACONO e GALATI a pagina 3

REGGIO/CONSIGLIO METROPOLITANO Approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio

La prima seduta in lingua dei segni

Accordo con Ente nazionale sordi. In aula una traduttrice simultanea in Lis



Il presidente Guarascio

Serie B/Cosenza

Arriva il deferimento Il Club: «Chiariremo»

R. ANDROPOLI a pagina 23



SERVIZIO a pagina 10

Gioia Tauro Sequestro da 4 mln a ditta di prodotti ittici

SERVIZIO a pagina 8

Bagnara Truffe reddito di cittadinanza Due agli arresti

DOMINIQUE GALATÀ a pagina 8



SENATORE WINE TOUR

Un percorso tra paesaggi, degustazione, storia e bellezza.

tour GRATUITO da GIUGNO a SETTEMBRE tutti i giovedì alle 17:00

DA QUATTRO GENERAZIONI, PERCORRIAMO LE NOSTRE RADICI.



Parigi 2024

Due argenti per l'Italia dal Canottaggio e dal Trap

SERVIZI a pagina 20

**■ PONTE SULLO STRETTO** Il movimento spontaneo solleva questioni tecniche, giuridiche e sociali

Il manifesto “contro” di 563 docenti universitari

di **ROBERTA JERACE**

ROMA - Sono 563 i docenti universitari che hanno presentato il loro manifesto contro il Ponte sullo Stretto ieri in conferenza stampa alla Camera dei deputati. Un approfondimento critico che è stato presentato dal parlamentare di Avs Angelo Bonelli, il quale ha introdotto le argomentazioni dei 282 docenti dell'Università di Messina e dei 281 cattedratici di altri atenei italiani, europei e americani.

«Siamo impegnati in una battaglia contro la realizzazione del Ponte sullo Stretto perché la riteniamo un'opera inutile, dannosa e che presenta delle lacune progettuali e procedure per nulla trasparenti», ha affermato il deputato. Bonelli ha, dunque, argomentato con durezza la propria posizione contraria al Dl Infrastrutture approvato alla Camera martedì e passato alla lettura del Senato per completare l'iter di conversione in legge. Il punto che solleva maggiori criticità è la possibilità di realizzare l'opera per “fasi costruttive” «questo significa che non si sa quando vedremo un progetto esecutivo e non capiamo come sarà possibile approvarlo a blocchi. - ha detto Bonelli - Sappiamo che in questo modo vogliono determinare il diritto, acquisito da parte di Eurolink, a tenere legato lo Stato per i prossimi 30 anni su un progetto che non si sa se verrà completato con il rischio che scatti la penale. Per questo abbiamo richiesto di avere trasparenza sugli atti della società

Stretto di Messina».

Proprio per la negazione da parte del governo di accesso a questi atti Bonelli ha annunciato che sarà costretto a presentare un altro esposto su due questioni: «sul fatto che i piloni insistono su una faglia attiva documentata dalle cartografie di rischio idrogeologico ma non presente nel progetto. Com'è possibile questa dimenticanza? Dobbiamo forse pensare a un falso ideologico? - e ha aggiunto - La seconda questione è la mancata comunicazione rispetto alle società, i bilanci e i debiti».

Il professor Guido Signorino ha poi preso la parola presentando le posizioni dei docenti universitari riuniti in un movimento nato spontaneamente poiché «dopo aver conosciuto il progetto del Ponte ritiene doveroso prendere la parola. Noi vogliamo denunciare che l'intero percorso di questo progetto costituisce uno stravolgimento del rapporto tra potere e società in una organizzazione democratica dello Stato. - e

ha spiegato in riferimento al Dl Infrastrutture - Nel caso del Ponte è la società ad essere asservita a scelte autoreferenzialmente maturate dal potere esecutivo che le impone ai territori e allo stesso Parlamento legiferando con il ricatto del voto di fiducia».

Signorino ha ribadito che mancano circa 2 miliardi di euro di copertura finanziaria dell'opera ed è sicuro che verranno presi da Sicilia e Calabria, due regioni alle prese con le gravose conseguenze della siccità. Il Ponte, infatti, viene specificato che «ha rilevan-

za nazionale sia per le ingenti risorse che sottrae ad altre emergenze infrastrutturali, sia per i molteplici punti di contrasto con le priorità trasportistiche europee». E ha aggiunto il docente che il percorso normativo che ha “resuscitato” il progetto del Ponte «si basa sulla mistificazione dell'interesse pubblico».

Il rappresentante del movimento universitario si è soffermato sull'incremento di valore dell'opera che secondo la normativa europea prevede una nuova gara d'appalto se questo supera il 50% di quello iniziale; poi, sul fattore del traffico stradale ha sottolineato il contrasto con le direttive europee che impongono la mobilità sostenibile; e ancora ha evidenziato lo scarto delle alternative al Ponte. «Il progetto dichiarato definitivo è una forzatura al limite del falso e la relazione del progettista che avrebbe dovuto aggiornarlo è un mero elenco di adempimenti impropriamente rinviati alla progettazione esecutiva che non dovrebbe avere mutamenti» chiarisce Signorino.

Irrisolti, oltre alla questione delle faglie attive, secondo gli universitari sarebbero anche altri punti di controversia tecnica come: le oscillazioni generate dal vento sulla struttura, le incertezze tecniche rispetto alla lunghezza della campata unica, la tenuta dei cavi e la misurazione del franco navigabile rispetto a una serie di variabili non considerate.

Per queste e altre considerazioni illustrate ampiamente il docente ha concluso affermando che quello del Ponte «È un meccanismo perverso che produce regali ai privati e che va fermato con risolutezza».



Una resa grafica del Ponte sullo Stretto

LA RISPOSTA DELLA STRETTO DI MESSINA

L'ad Ciucci: «Sempre pronti al confronto ma affermazioni senza fondamento»

ROMA La Società Stretto di Messina ha risposto alle principali osservazioni sollevate ieri dal movimento di docenti contrario alla realizzazione del Ponte sullo Stretto. L'Ad della Società, Pietro Ciucci ha ribadito: «Non ci siamo mai sottratti al confronto su tutti gli aspetti dell'opera, pronti ad accogliere indicazioni, suggerimenti, eventuali migliorie, ma la risposta è spesso con affermazioni prive di fondamento tecnico scientifico. In altre parole l'obiettivo non è migliorare il progetto, ma porre ostacoli di ogni tipo per impedire la costruzione».

Nella nota, corredata di risposte a ogni osservazione dei docenti, l'ad della SdM ha proseguito affermando: «Il ponte è un progetto strategico la cui realizzazione è stata affidata a Stretto di Messina. È nostro compito specifico realizzarlo nel rispetto della qualità progettuale e nel contenimento dei tempi e dei costi. In questo quadro il ponte è lo strumento che darà continuità a strade e ferrovie valorizzando al tempo stesso la portualità della Sicilia e della Calabria. È la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente. È un'opera del territorio per il territorio, con un impatto positivo per l'intero Paese che unisce due regioni del Mezzogiorno con oltre 7 milioni di abitanti. Come tessera del mosaico trasportistico nazionale ed europeo, nell'ambito del Corridoio ferroviario-stradale della rete Ten-T “Helsinki - Palermo - La Valletta”, rende sostenibile il prolungamento del sistema di alta velocità/capacità ferroviaria nazionale ed europeo in Calabria e in Sicilia. Non si può negare che un collegamento stabile, arricchendo le opzioni di mobilità e contribuendo al contenimento dei costi di trasporto, rappresenti un valore aggiunto per i cittadini».

MICHELE AFFIDATO

linea
TRINITY

micheleaffidato.it

CRISI IDRICA Si aggrava l'emergenza siccità a Reggio e provincia. Giro di vite Sorical

Autobotti operative dalle 8 a mezzanotte e misure anti evasori

di ANDREA IACONO

REGGIO CALABRIA – Si aggrava l'emergenza idrica a Reggio. A soffrire le conseguenze della siccità le zone periferiche della città e la fascia jonica dell'area metropolitana.

«Con tutte le nostre forze, stiamo cercando quotidianamente, di impattare l'emergenza idrica che sta investendo tutta Reggio. È necessario però, anche l'aiuto dei cittadini che devono fare un uso parsimonioso dell'acqua e perseguire una corretta cultura sull'utilizzo con il fine di ridurre gli sprechi a partire dalle azioni quotidiane». Esordisce così il responsabile cittadino Sorical Francesco Berna nella sua analisi sullo stato di crisi

idrica in città.

Berna: Nuovi contatori a tutti gli utenti morosi

«Il centro storico, da Santa Caterina sino al ponte di Sant'Agata, è fornito dalla Diga del Menta, eroghiamo ogni giorno 350 litri al secondo. Il problema è che il livello della diga non è stato mai così basso come quest'anno, è sceso sotto il 40% – spiega Berna – Le problematiche più serie sono sulla zona Sud che va da Pellaro sino a Campoli e in questo periodo, solitamente, integravamo la carenza con la fornitura del Tuccio ma, anche qui, la produzione è scesa di 280 litri a 110 litri». Il responsabile idrico non può che ribadire che per superare questo stato di emergenza è «necessario che tutti facciano un'assunzione di responsabilità anche perché vi sono parecchie criticità». «Stiamo attenzionando le zone di Orti e Gallico dove è prevista la realizzazione di un'altra condotta che consenta di utilizzare i due pozzi disponibili su Gallico Superiore perché quella attuale non regge.

«Irregolari? Tagliamo in tronco l'erogazione»

Non bisogna sperperare l'acqua, occorre necessariamente razionalizzare il consumo – aggiunge Berna – I colleghi Sorical (ex Castore) sono impegnati su tutto il territorio con le autobotti: escono alle 8 del mattino e rientrano alle 23, 24 di notte. Non posso che ringraziare questi ragazzi che, ogni giorno, fanno di tutto per sopperire questa tremenda carenza».

Ma Sorical non demorde e anche per l'atavico problema dei «furbetti evasori» mette un freno con duri provvedimenti. «Stiamo installando dei nuovi contatori a tutti gli utenti morosi per contrastare gli allacci abusivi e chi ha una attività commerciale e non è in regola con i pagamenti, tagliamo in tronco l'erogazione. Cosa diversa l'uso domestico, per il quale dobbiamo garantire il minimo per legge. Una cosa è certa, il nostro impegno non manca, stiamo mettendo in campo tante idee e progetti utili per avere qualche riserva in più



Francesco Berna, responsabile reggino di Sorical, e la diga del Menta che serve la città di Reggio Calabria

per i prossimi anni e soddisfare al meglio le esigenze della nostra comunità».

E per soddisfare al meglio le esigenze della comunità, Sorical mette a disposizione anche il numero verde pronto intervento riservato alle segnalazioni degli utenti. Sul sito del gestore unico del servizio idrico integrato due i numeri di telefono cui rivolgersi per guasti o disservizi: 800 069 129 e 0961 767621.

Non piove ormai da mesi in riva allo Stretto, avvolta nella morsa

dell'anticiclone africano e in piena emergenza siccità. La consistente riduzione degli apporti meteorici, causata dai cambiamenti climatici in atto, ha portato la diga del Menta, che serve la città capoluogo, ai minimi storici, mentre l'acquedotto Tuccio, che alimenta i comuni tra Melito Porto Salvo e la zona sud di Reggio, registra una produzione più che dimezzata. Per questo Sorical ha avviato tutte le misure necessarie ad un più razionale utilizzo della preziosa risorsa, attraverso apposite campag-

ne di sensibilizzazione sul risparmio idrico, la richiesta ai comuni di intervenire con apposite ordinanze per vietare gli usi impropri (irrigazione, lavaggio auto) e limitare quelli non essenziali, intervenire celermente per la riparazione delle perdite idriche. Perché a Reggio un altro problema atavico è proprio una rete idrica colabrodo. I guasti e i disservizi si susseguono con una certa frequenza anche in tempi di pace. Figurarsi in questi giorni di crisi senza precedenti. Il comune di

Reggio, da parte sua, ha intensificato il servizio di autobotti per sopperire alle emergenze più complesse. Il sindaco Giuseppe Falcomatà, al pari di altri suoi colleghi della cintura metropolitana, ha emanato apposita ordinanza comunale per limitare l'utilizzo dell'acqua invitando la cittadinanza ad un «razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi e limitare l'uso dell'acqua potabile per gli usi strettamente indispensabili». Ma la grande sete continua.

■ **L'INTERVENTO** «Sull'idrico la nostra riforma salutata come la migliore d'Europa»

Sorical, invasi, convenzioni Il punto di Occhiuto sull'emergenza

di MARIA RITA GALATI

APPENA qualche giorno fa, il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha emesso un decreto con cui ha dichiarato «lo stato di emergenza regionale di Protezione civile» in conseguenza della grave carenza idrica in particolare «nei territori della provincia di Crotone e della Città Metropolitana di Reggio Calabria». Territori per i quali, lo scorso 24 luglio, l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto idrografico dell'Appennino meridionale, aveva dichiarato lo stato di severità idrica «alto» per il comparto idro-potabile.

Che «c'è un problema idrico» in Calabria, come nel resto del Mezzogiorno, il presidente Occhiuto lo ha sottolineato anche ieri, a margine di una iniziativa con l'assessore al Lavoro Calabrese, in Cittadella regionale. «È un problema anche legato alla siccità che riguarda purtroppo tutto il Paese e soprattutto l'area del Mediterraneo. Sull'idrico abbiamo fatto una riforma che è stata salutata come una delle migliori d'Europa, non da me, ma per esempio da Giavazzi sul «Corriere della Sera»: è evidente che le riforme producono risultati col tempo necessario, però stiamo rilanciando l'attività di Sorical».



Il presidente Roberto Occhiuto

Sorical, a cui è stata affidata la gestione, il completamento, l'ammmodernamento e l'ampliamento degli schemi idrici di grande adduzione, accumulo e potabilizzazione della Regione Calabria «era una società morta – ha sottolineato il presidente – ora grazie al lavoro di Marati, il direttore generale, sta producendo buoni risultati. Certo anche qui ci sono problemi strutturali accumulatisi per anni di ritardi, che hanno impedito di utilizzare una risorsa che la Calabria avrebbe, perché la Calabria ha tante banche dell'acqua, tanti invasi, tante dighe che però non sono state messe a frutto».

«Anche su questo stiamo lavorando

con tanta determinazione: è più facile vedere in alcuni ambiti come quello degli aeroporti, nella creazione di lavoro attraverso queste imprese, è più difficile da vedere in ambiti dove si costruiscono le condizioni per poter migliorare la qualità del servizio nei prossimi anni», dice ancora Occhiuto.

Sulle convenzioni, Occhiuto ha specificato che «scadranno tutte fra qualche tempo. L'idea è quella di rimodularle o anche di verificare la possibilità di cambiare proprio il modello di governance del sistema. L'idroelettrico è una fonte importante non solo per la produzione dell'energia ma anche per accumulare l'energia. Ci sono tante imprese nazionali e multinazionali che cercano di investire in questo settore, io credo – ha concluso il presidente – che determinare le condizioni perché ci sia concorrenza migliorerà il servizio in Calabria. D'altra parte «competition is competition».

A seguito del provvedimento adottato dal presidente Occhiuto, nei giorni scorsi, il Dipartimento di Protezione civile della Regione Calabria avvierà con i comuni coinvolti e gli altri enti interessati, una ricognizione speditiva sui fabbisogni in termini di interventi urgenti, principalmente legati alla assistenza alla popolazione.

LAGO

Il Comune diffida Sorical

Il sindaco del Comune di Lago, nel Cosentino, Enzo Scanga, ha diffidato la Sorical «ad assicurare la quantità necessaria pattuita nel contratto atta a soddisfare il fabbisogno idrico della popolazione attualmente residente dato l'afflusso turistico, comunicando per tempo le eventuali riduzioni onde consentire al Comune di adottare ogni iniziativa necessaria per garantire un adeguato flusso minimo». Nella diffida si fa riferimento a «immotivate» riduzioni di portata dell'acqua e a totali interruzioni (nella notte fra il 30 e il 31 luglio) che, oltre ai disagi per la popolazione, non consentono di riempire i serbatoi di stoccaggio e espongono la comunità a diversi rischi, non ultimi quello igienico-sanitario e quello di «proteste popolari in grado di turbare l'ordine pubblico». Nella lettera di diffida, inviata per conoscenza anche a Prefettura di Cosenza, Procura di Paola e carabinieri, si chiede ovviamente il ripristino immediato della fornitura e si specifica che il Comune di Lago è in regola con i pagamenti di quanto dovuto alla stessa Sorical.





AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Intervista allo storico Sbrana che interverrà a un convegno

di ANTONIO ANASTASI

CUTRO - «Ho portato fiori sul luogo della tragedia di Steccato, non si deve dimenticare quello che è successo». Inizia da Cutro, assurda a modello di coesione, una conversazione con lo storico Filippo Sbrana, che oggi, nella piazza Mercata della cittadina jonica, alle 18, interverrà a un convegno sull'autonomia differenziata organizzato dal Centro studi e ricerche Diego Tajani, presieduto da Maurizio Mesoraca, in occasione del quale saranno raccolte firme per il referendum contro una legge che, secondo i promotori, mina l'unità del Paese. Professore associato di Storia economica all'Università per Stranieri di Perugia, nel Dipartimento di Scienze umane e sociali internazionali dove è anche delegato alla Ricerca, i suoi studi si sono focalizzati sul divario Nord-Sud in Italia, la questione settentrionale, il settore bancario e finanziario, l'intervento pubblico nell'economia, il commercio estero, la deindustrializzazione. Ha pubblicato, per Carocci, "Nord contro Sud. La grande frattura dell'Italia repubblicana", in cui ripercorre le ragioni storiche del divario tra le due parti del Paese.

Professore, al di là degli aspetti più tecnici, una valutazione generale del Ddl Calderoli: è l'occasione per migliorare l'efficacia dei servizi ai cittadini oppure porterà ad un aumento delle disparità già esistenti tra Nord e Sud?

«La Legge approvata rischia di generare grande inefficienza e molto inefficienza. Questa è la prima critica da fare. Soggetti autorevoli, come la Banca d'Italia, hanno segnalato la necessità di un'istruttoria per valutare l'efficacia delle misure, vantaggi e svantaggi. Questa osservazione non è stata recepita ed è stata approvata una legge che porterà molta inefficienza nella PA. A cominciare dalla sanità: il rischio è che, se è previsto un salario integrativo, le regioni più ricche chiameranno i medici più bravi, chiameranno più infermieri, mentre le altre regioni ne rimarranno sfornite. Il commercio estero: ha senso che venga affidato a una regione se il Veneto è grande come una parte di Pechino? Ha senso competere da soli sui mercati globali? Il problema lo ha sollevato lo stesso ministro Tajani in Cdm. E ancora, le politiche energetiche sono di carattere nazionale ed europeo, che senso ha dare queste competenze alle regioni? Il grande rischio è quello di una notevole inefficienza, perché si costruirà uno Stato indebolito nei suoi poteri e i ministri rappresenteranno un Paese arlecchino, perché parleranno solo a nome di alcune regioni, quelle senza autonomia. Il Country Report 2024 della Commissione europea dice che la devoluzione su base differenziata aumenterebbe la complessità istituzionale comportando il rischio di costi elevati sia per il pubblico che per il privato. La riforma non porterà più efficienza, anzi creerà ostacoli alle imprese che dovranno confrontarsi non con una burocrazia ma con quella di tante regioni diverse se ciascuna può darsi regole. Una legge che farà male anche al Nord perché un Paese

«Una parte grande dei cittadini chiede una prospettiva unitaria»

Un dibattito sul ddl Calderoli evidenzia una spaccatura tra l'attuale maggioranza parlamentare e le minoranze, ma è una legge di attuazione della riforma costituzionale del Titolo V avvenuta nel 2001 per volontà dell'allora maggioranza di centro-sinistra con l'opposizione del centro-destra. Il dibattito si ripropone a parti invertite. Ciò significa che c'è stato un ripensamento da parte delle forze politiche o è soltanto un gioco strumentale tra maggioranza e opposizione?

«Mi invita a nozze, perché sono uno storico, e ho lavorato in prospettiva storica su questi temi. L'Italia nasce unendo terri-

torio che hanno caratteristiche diverse. La questione dello sviluppo del Mezzogiorno è centrale da sempre, già nel 1904 si fanno leggi speciali per il Sud. Il nostro Nation Building è stato costruito sulle ragioni del Sud. Insomma, parliamo di uno dei grandi temi per le forze politiche, sindacali, sociali, per l'associazionismo, affrontato sempre in una prospettiva di coesione per cui si investe sulle regioni che hanno uno sviluppo meno accentuato. Pensiamo alla legge sulla Cassa del Mezzogiorno: venne fatta una legge anche per le aree depresse del Centro-Nord, anche se molti lo dimenticano. Il miracolo economico degli anni Sessanta fu sostenuto dallo sviluppo del Mezzogiorno. Il Paese cresce insieme, difficile che possa farlo se cresce solo una parte. Certo, negli anni Ottanta le risorse al Sud sono state investite male, e poi le cose sono cambiate quando si è persa un'idea di Paese e gli interventi straordinari sono stati accantonati. Questo orientamento nasce su impulso della Lega, poi il centrodestra va al Governo e afferma la questione settentrionale, che viene recepita anche dal centrosinistra. Così il Mezzogiorno esce dall'agenda delle priorità. Ed è emblematico che il Titolo V venga fatto dal centrosinistra, anche se oggi c'è un ripensamento perché la proposta di referendum è sostenuta dal Pd e dai suoi alleati, insieme alla Cgil e tanti altri. Mi auguro che questa sia non solo l'occasione per dire no a una legge ingiusta ma anche per rivedere la prospettiva di sviluppo in una visione unitaria, anche alla luce delle

indefolito non aiuterà neanche gli abitanti delle regioni più ricche».

Perché l'autonomia differenziata farà male anche al Nord?

«Se un Paese perde efficienza, questo non aiuta nessuno. Le regioni che hanno chiesto più autonomia non lo hanno fatto in base a un disegno organico. Torniamo a qualche anno indietro, al 2014, alla proposta di referendum per il Veneto indipendente. Uno dei quesiti verteva sul mantenimento o meno nel territorio dell'80 per cento delle tasse pagate. Alla fine prevalgono le pulsioni autonomiste per trattenere il più possibile il gettito fiscale nei territori del Nord a scapito di un'efficienza che penalizzerà non solo il Sud ma tutto il Paese».

Il dibattito sul ddl Calderoli evidenzia una spaccatura tra l'attuale maggioranza parlamentare e le minoranze, ma è una legge di attuazione della riforma costituzionale del Titolo V avvenuta nel 2001 per volontà dell'allora maggioranza di centro-sinistra con l'opposizione del centro-destra. Il dibattito si ripropone a parti invertite. Ciò significa che c'è stato un ripensamento da parte delle forze politiche o è soltanto un gioco strumentale tra maggioranza e opposizione?

«Mi invita a nozze, perché sono uno storico, e ho lavorato in prospettiva storica su questi temi. L'Italia nasce unendo terri-



Filippo Sbrana, professore associato di Storia economica all'Università per Stranieri di Perugia; a lato: il luogo del naufragio di Cutro

«Ripartire da Cutro modello di coesione e di solidarietà»

La legge approvata «porterà inefficienza nella PA creerà ostacoli alle imprese e farà male anche al Nord Un Paese arlecchino sarà più debole in Europa»

tante adesioni. In pochi giorni sono state raccolte 300 mila firme online. Il messaggio è che gli italiani sentono la sfida perché il Paese non sia diviso e differenziato. In Italia sei milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta e ci sono differenze notevoli nel reddito pro capite tra le regioni. Una parte grande dei cittadini chiede una prospettiva diversa per il Sud e il Paese intero».

Il suo libro ricostruisce le ragioni storiche della frattura fra Nord e Sud...

«Ho provato a rispondere a questa domanda: perché dopo secoli il Sud esce dall'agenda politica? Ci sono tante vicende complesse che si intersecano, dalla crisi energetica degli anni Sessanta a questioni di tipo istituzionale, come la nascita, nel 1970, delle regioni fortemente solidali che poi ha finito col rilanciare la contrapposizione tra Nord e Sud. Ci sono le trasformazioni sociali e culturali. Il movimento operaio negli anni Cinquanta, Sessanta univa milioni di persone in una visione comune. Una grande manifestazione si tenne a Reggio Calabria all'inizio degli anni Settanta. Migliaia di persone vennero dal Nord per chiedere più investimenti per il Mezzogiorno. Il Paese era un "noi collettivo". Negli anni Ottanta c'è un ripiegamento sul privato e sul consumismo, si afferma anche l'idea che le classi sociali, come diceva la Thatcher, non esi-

«La strage di Steccato è un punto di non ritorno C'è bisogno di un Noi globale»

stono, esistono tanti individui e ognuno deve trovare il suo successo. I territori si ripiegano su se stessi, s'indeboliscono i partiti di massa come Pci e Dc, che avevano una visione unitaria, nasce la Lega Nord e si afferma con forza l'idea che bisogna mettere al centro i propri territori. Calderoli non a caso è un esponente autorevole della Lega e viene da una tradizione familiare autonomista. Suo nonno era un esponente del movimento autonomista bergamasco. Ma è la prospettiva giusta per il Paese? Negli ultimi 30 anni i risultati non sono stati incoraggianti, l'economia rallenta, non solo il Sud ma anche il Nord che nel contesto europeo perde posizioni rispetto alle regioni più sviluppate. C'è anche il tema della coesione sociale, i vescovi hanno pubblicato una nota molto dura con cui segnalano i rischi di questa legge. Se indeboliamo l'unità della Repubblica si pone una questione problematica e lo stesso dibattito sull'autonomia differenziata porta già tanta contrapposizione».

Lei è stato sul luogo della tragedia di Cutro. Il 26 febbraio 2023 l'Italia ha scoperto che Cutro non è solo terra di 'ndrangheta ma un modello di solidarietà e coesione. Ne ha parlato anche Mattarella. Da Cutro nasce la speranza da cui poter ripartire?

«Il naufragio di Steccato di Cutro è una vicenda che va ricordata, onorata. Deve essere un punto di non ritorno. Ha suggellato l'immagine di Cutro come città della solidarietà. Tanti uomini e donne che provengono da situazioni difficili hanno bisogno di

lasciare il loro Paese per cercare una vita diversa. Abbiamo costruito un mondo con troppe disuguaglianze tra i Paesi, tra le regioni, tra chi ha un lavoro, tra chi non ce l'ha e chi ha un lavoro precario. La sfida è quella di costruire un grande Noi solidale, che senta la sfida di quelli che sono più indietro, un Noi a livello globale, perché le sofferenze non vengano più ignorate. Cutro è un esempio significativo di una città che si è fermata davanti alla tragedia ed ha espresso vicinanza e solidarietà. Ed è quello di cui abbiamo bisogno nel nostro mondo per non diventare disumani».

AUTONOMIA DIFFERENZIATA Presenti sindaci, amministratori, cittadini di ogni provincia

Reggio, dal sit-in il coro del “no” alla legge Calderoli



I partecipanti al sit-in

di FRANCESCO CORIGLIANO

Sit-in davanti Palazzo Campanella a Reggio Calabria per esprimere il dissenso nei confronti della legge sull'autonomia differenziata ed a sostegno della proposta di referendum abrogativo in discussione da parte della commissione affari istituzionali del Consiglio regionale.

Presenti sindaci, amministratori e cittadini dalle cinque province calabresi. Il sindaco della città metropolitana Giuseppe Falcomatà afferma: «La ritengo un'altra iniziativa utile e positiva e ringrazio i consiglieri regionali che hanno inteso promuoverla per avere stimolato un ulteriore momento di confronto e di presenza rispetto al tema dell'autonomia differenziata. La politica è anche questo, sono battaglie che vanno fatte nelle sedi istituzionali, ma sono battaglie che vanno portate soprattutto fuori dalle stanze dei “palazzi” perché occorre il più possibile confrontarsi con la cittadinanza, e fare capire concretamente quali sono gli effetti negativi dell'autonomia differenziata e mi sembra che questa attività stia già dando ottimi frutti, rispetto a quelle che sono le firme che stiamo riscorrendo in tutta Italia nei vari banchetti ed in altre proposte e ci fanno capire quanto adesso finalmente il tema dell'autonomia differenziata sta diventando percepito in maniera concreta dalla cittadinanza».

«La seconda cosa che rilevo – ha proseguito il sindaco di Reggio – è che come noi auspicavamo e come abbiamo sempre detto, quello dell'autonomia differenziata, non è una battaglia del Sud contro il Nord, è sicuramente una legge che penalizza il Mezzogiorno, ma stiamo riscorrendo migliaia di firme anche in altre regioni del Nord, una su tutte la Lombardia. Questo a testimonianza di quanto effettivamente gli effetti nefasti, negativi dell'autonomia differenziata sono percepiti come tali anche in altre parti del nostro Paese. Ci sono battaglie che vanno combattute al di là del colore politico, al di là di quelle che sono le indicazioni di partito e sono battaglie territoriali e vanno combattute con la consapevolezza di essere prima di tutto rappresentanti di un territorio, delle istituzioni e naturalmente far parte di un partito politico. Il referendum è uno strumento importantissimo di democrazia. Si proseguirà su questa strada – chiosa Falcomatà – lasciando la parola ai cittadini. Le istituzioni devono essere a supporto di quelli che sono gli strumenti di democrazia dei cittadini».

Dello stesso parere Domenico Bevacqua capogruppo del Pd in consiglio regionale che dice: «Abbiamo chiesto ai sindaci di essere qui presenti oggi per dimostrare che su questa battaglia ci sono le istituzioni calabresi. Le autonomie locali, coloro che devono difendere i diritti essenziali

per i calabresi che sono la sanità, l'istruzione e la mobilità. Oggi c'è una seduta dedicata alla nostra proposta sul referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata e chiederemo alla presidente De Francesco di approvarla oggi in commissione per poterla portare al prossimo consiglio regionale che sarà giorno 8 e 9 agosto».

Anche Giuseppina Iemma, vi-

ce sindaco del comune di Catanzaro e presidente dell'assemblea regionale del Pd, intervistata afferma: «Diciamo no all'autonomia differenziata, lo diciamo con convinzione e da sempre, quel che ci soddisfa di più è che lo dicono gli italiani. Siamo già arrivati a 500.000 firme e significa che c'è l'informazione la consapevolezza e la convinzione che si tratta di una legge sbagliata,

non soltanto una legge spacca Italia ma che compromette l'unità d'Italia la coesione sociale. Siamo qui perché vogliamo che il consiglio regionale dica no alla legge».

Fa eco Enzo Romeo, sindaco di Vibo Valentia: «Il presidente Occhiuto è un cittadino calabrese, rappresenta la Calabria, rappresenta una frangia di persone a livello nazionale che avrebbero da

questa legge soltanto degli svantaggi. Siamo sul campo e gireremo per motivare alla firma e faremo in modo che questo avvenga da parte del maggior numero possibile di cittadini calabresi».

Una legge sbagliata, che scontenta tutti, soprattutto al meridione e per la quale la mobilitazione al referendum è ormai l'unica possibilità per l'abrogazione.

REGIONE/PRIMA COMMISSIONE Lo Schiavo: «Furbizia politica», Bruni: «Strategia evitante»

Proposta referendum, discussione avviata e rinviata La minoranza: 500mila firme raccolte, si vada in aula

SI risolve in un rinvio la discussione della proposta – presentata dai gruppi di centro sinistra – di provvedimento per l'indizione del referendum abrogativo della legge 26 giugno 2024 n. 86, che ha disposto l'attuazione dell'Autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario. Così è stato deciso durante la riunione della Prima Commissione “Affari istituzionali” del Consiglio regionale che, dall'opposizione, viene percepita come un tentativo della maggioranza di fare melina, usando «l'escamotage della furbizia politica e tecnica».

È la lettura che ne dà il consigliere Antonio Maria lo Schiavo, del gruppo Misto, considerando la mossa come «offensiva delle prerogative dei consiglieri» e chiedendo al presidente Occhiuto di «riferire in Aula quali iniziative intende intraprendere». Gli fa eco Amalia Bruni del Partito Democratico che ha sottolineato come quella di ieri sia «una chiara strategia adottata per evitare di affrontare direttamente la questione e di prendere una posizione chiara rispetto all'Autonomia differenziata che rappresenta una minaccia per l'unità nazionale e per i principi costituzionali di solidarietà ed equità».

Alla presenza dei sindaci, il leghista Filippo Mancuso, presidente del Consiglio regionale è tra i primi a prendere la parola: «La discussione – dice – si è trasformata in una seduta del Consiglio con la presenza dei sindaci. Ricordo che la modifica del Titolo V della Costituzione è opera della sinistra ed è inutile l'atteggiamento eroico di oggi. Diversi giuristi hanno intravisto elementi di incostituzionalità e la proposta referendaria sarà respinta».

Mancuso ricorda inoltre che il Consiglio regionale ha votato un documento con il quale si dice che «l'Autonomia differenziata è una grande opportunità ad alcune condizioni e che il finanziamento dei Lep, dovrà colmare il gap oggi esistente in sanità: un esempio che può essere traslato su tutte le materie». Mancuso non nega che le materie non disciplinate dai Lep possano rappre-

sentare un problema e, sul punto, specifica che «è stata espressa la posizione critica del Consiglio regionale». Infine, annuncia la presentazione di una proposta all'Ufficio di Presidenza con la quale si chiede alle Università uno studio sulle materie non sottoposte ai Lep. Un intervento, il suo, che inevitabilmente stride alle orecchie delle opposizioni tanto che il consigliere Ernesto Alecci (Pd) replica immediatamente: «Il presidente Mancuso, preso dalla passione, dimentica che i Lea (paragonabili ai Lep) sono stati approvati nel 2001 e, dopo vent'anni, non è stato ancora col-



Un momento della discussione

mato il gap. L'Autonomia differenziata garantirà, grazie alla fiscalità trattenuta, una sostanziale disparità tra regioni. Poi, che la Lega parli di esibizionismo della sinistra è un vero e proprio ossimoro. La riforma del Titolo V ad opera del governo Amato è stato un errore e

la riforma Calderoli, vista la storia politica del ministro, non garantisce nulla di buono. La fila ai banchetti per la raccolta firme è rassicurante e testimonia il grande coinvolgimento popolare».

Che «non esistono i finanziamenti per i Lep» lo dichiara anche il consigliere Davide Tavernise (M5S) che aggiunge come quella contro l'Autonomia differenziata sia «una battaglia da portare avanti con il supporto della maggioranza». Una maggioranza che sembra però fare muro su una proposta, chiosa Domenico Bevacqua consigliere del Partito Democratico, «fatta per conto ed in nome dei cittadini». «Sarebbe stato opportuno che il presidente Mancuso si congratulasse con i sindaci per la loro partecipazione. La minoranza chiede, sulla base anche di 500.000 firme già raccolte, che la proposta venga discussa in Aula. La calendarizzazione è stata prevista ai limiti dei tempi regolamentari. La maggioranza dovrebbe, invece, dimostrare sensibilità e consentire una discussione avallata dall'80% dei comuni e dalla società civile, esprimendosi soprattutto con chiarezza sul “sì” o sul “no” al referendum», ha concluso Bevacqua.

COSENZA

Caruso «mente e cuore» alla protesta

«La maggioranza regionale non può prendere in giro i calabresi»

IL sindaco Franz Caruso condivide la dura presa di posizione dei capigruppo di minoranza a Palazzo Campanella volta a far arrivare in aula prima della pausa estiva la Ppa sul referendum abrogativo della legge sull'Autonomia Differenziata.

Pur non potendo partecipare, all'iniziativa messa in campo a Reggio Calabria, il primo cittadino di Cosenza ha fatto pervenire agli onorevoli Bevacqua, Tavernise e Lo Schiavo un messaggio in cui si legge: «Quella messa in campo è una battaglia che ho inteso portare avanti contro una



Il sindaco di Cosenza, Franz Caruso

legge scellerata che arreca danni incommensurabili all'Italia ed al Mezzogiorno del Paese, con particolare riferimento alla Calabria che è tra le Regioni più povere nello stesso Meridione. È una lotta per l'uguaglianza e il superamento dei divari, avverso una legge che va invece nella direzione opposta, rischiando di dividere l'Italia in 20 Repubblicette».

Su questi temi, dice Caruso, «non si può consentire a nessuno, men che meno alla maggioranza di centrodestra regionale, guidata dal governatore Roberto Occhiuto, di prendere in giro i

calabresi. Ed infatti, Occhiuto esprime il suo consenso a favore della Riforma Calderoli nella Conferenza delle Regioni, perorandone gli effetti a suo dire positivi fino alle elezioni europee, quando ha potuto verificare che la maggioranza degli italiani ha lasciato intendere che è fortemente contraria ad una legge che fa dell'Italia un Paese spezzato ed è rivolta a penalizzare il Sud. Da allora Roberto Occhiuto ed il centrodestra regionale stanno portando avanti una sceneggiata e nessun fatto concreto è stato posto in essere per fermare l'Autonomia Differenziata».

«Al di là della mia presenza fisica, oggi accanto a voi c'è il mio cuore e la mia mente insieme a quella dei tanti sindaci che combattono per dare un futuro migliore alla nostra gente».

RENDI VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

■ LAVORO Occhiuto-Calabrese: «Lavorare in Calabria per la Calabria»

Ryanair seleziona 60 posizioni

Alla Regione il "recruiting day". La formazione sarà a Bergamo

di MARIA RITA GALATI

CATANZARO - «Benvenuti. È bello che ci siano tante persone oggi qui a usufruire di questa occasione che la Regione e Ryanair stanno dando ai calabresi, cioè quella di candidarsi a lavorare in Calabria per un vettore che è il primo a livello europeo».

Con il saluto del presidente della Giunta Roberto Occhiuto e dell'assessore regionale al Lavoro Giovanni Calabrese, è stato avviato nella sede della Regione il "recruiting day", la selezione di circa 60 lavoratori da parte dell'azienda South East Aviation Services (Seas), società di servizi aeronautici specializzata nella manutenzione in esclusiva della flotta di aerei di Ryanair, con sede legale presso l'aeroporto di Bergamo e sedi operative presso i principali aeroporti



Al "recruiting day" il presidente della Regione Roberto Occhiuto

italiani, inclusi quelli di Lamezia e Reggio.

Alla selezione hanno partecipato 300 disoccupati, individuati dai Centri per l'impiego calabresi all'interno delle liste di collocamento. I 60 selezionati saranno formati a Bergamo.

Sono intervenuti all'iniziativa anche l'amministratore delegato del gruppo Seas,

Alessandro Cianciaruso, e il dirigente generale del dipartimento Lavoro della Regione Calabria, Fortunato Varone. «Queste iniziative si possono fare perché, grazie alle risorse del Pnrr, abbiamo, prima di tutto, profilato tutti i disoccupati calabresi - ha detto Occhiuto -. La Regione è, quindi, nelle condizioni di indicare alle imprese che cer-

cano determinati profili una platea di potenziali lavoratori, di disoccupati, che abbiano le competenze richieste. Dal punto di vista dell'incoming turistico, l'investimento sugli hangar è un'operazione importante che darà la possibilità a un vettore come Ryanair di radicarsi in Calabria e di aumentare potenzialmente, nei prossimi mesi, il numero delle rotte e di creare nuovi posti di lavoro. Non è la prima volta che facciamo iniziative del genere ed è veramente bello che la Regione diventi il palazzo dove si selezionano i lavoratori per le imprese private che devono produrre ricchezza e lavoro anche in Calabria», ha concluso.

L'iniziativa si inserisce nel contesto dell'espansione di Ryanair presso gli scali calabresi e delle collaborazioni con le aziende interessate a

investire in Calabria e ad assumere lavoratori calabresi promosse dalla Giunta della Regione Calabria, dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale, dal Dipartimento Lavoro e dai Centri per l'Impiego, nell'ambito del Pnrr, del Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e del Pr Fesr-Fse+ 21-27.

L'assessore Giovanni Calabrese ha specificato che «l'obiettivo della Regione Calabria è di creare le condizioni per dare lavoro ai calabresi: una delle tante che l'amministrazione regionale sta organizzando con aziende che investono sul nostro territorio. Lavorare in Calabria per la Calabria». «Oggi - ha detto ancora - c'è una risposta importante. Importante è il ruolo dei Centri per l'impiego, al primo posto dell'azione politica attiva del lavoro».

■ SINDACATO

I balneari preparano la protesta nazionale

di MATTEO CAVA

PRAIA A MARE - Il 9 agosto sarà una giornata di mobilitazione nazionale per i balneari italiani per chiedere un intervento legislativo chiarificatore sulle concessioni demaniali marittime. E la Calabria è fortemente interessata agli sviluppi della cosiddetta direttiva Bolkestein. Poco meno di 800 chilometri di costa dal Tirreno allo Jonio e ben 116 comuni, è una regione ad alta vocazione turistico-balneare. Il presidente calabrese del Sib, il sindacato balneari italiani, Antonio Giannotti, ha diffuso l'intervento del presidente nazionale Capacchione che invita tutti i balneari italiani a manifestare il prossimo 9 agosto.

Un silenzio, quello del Governo italiano, che non giova alla categoria e che genera problemi. «Il Governo e il Parlamento - scrivono dal Sib - non hanno emanato alcun provvedimento legislativo chiarificatore che salvaguardi la balneazione attrezzata italiana tutelando il nostro lavoro e le nostre aziende. Sono rimasti inascoltati tutti gli appelli provenienti non solo da noi ma dai comuni e regioni di ogni orientamento politico». La messa a gara delle aziende, si evidenzia, non è una eventualità ma una realtà. Già avviata da decine di Comuni, senza direttive legislative e con modalità diverse. «Lo scenario peggiore che si potesse avere. Di fronte a tutto questo impossibile restare silenziosi. È doveroso protestare», afferma il presidente nazionale Capacchione. E allora, cosa preparano i balneari calabresi ed italiani: venerdì 9 agosto apriranno gli ombrelloni alle ore 9.30 se il Governo e il Parlamento avranno ultimato i propri lavori senza alcun intervento legislativo. E se il Governo continuerà ad essere inerte, il giorno 19 agosto verranno aperti alle ore 10,30. L'8 agosto ai clienti verranno comunicate le ragioni della protesta con volantini e manifesti.

interventi. Tra i punti all'ordine del giorno riguardanti gli atti concessori, in ossequio alla sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro con il terminalista Automar, sono stati approvati tre atti concessori.

A conclusione della riunione il presidente Agostinelli ha illustrato gli interventi che l'Ente intende inserire ascoltando le istanze del comitato al fine di definire una programmazione che dia risposte agli indirizzi condivisi di sviluppo degli scali portuali e di riflesso dei relativi territori.

■ LAMEZIA «Siamo qui pronti a scappare da una terra che ci ha sfruttato»

Tirocinanti in protesta all'aeroporto

L'Usb chiede soluzioni per i 4000 Tis

LAMEZIA TERME - Protestano i tirocinanti calabresi ieri in mobilitazione all'aeroporto di Lamezia Terme: «La mancata contrattualizzazione costringerà 4000 famiglie ad emigrare. Meritiamo un futuro diverso» hanno affermato a gran voce.

Con una nota Usb comunica la situazione dei tirocinanti (TIS) calabresi sostenendo che continua ad essere estremamente preoccupante e non si intravedono vie di uscita positive: «Ciò è determinato da una precisa scelta dei rappresentanti

politici del territorio che, stante la situazione attuale preferiscono mantenere vivo uno dei più grandi bacini di precarietà e sfruttamento pubblico del Paese invece di trovare soluzioni adeguate che sono a portata di mano».

Ad ottobre scadrà la proroga dei tis, per Usb sono «4000 calabresi che da anni vengono umiliati da chi occupa le istituzioni nonostante svolgano un ruolo decisivo per mantenere operativi i servizi della Pa. Il prossimo ottobre, alla scadenza dell'ennesima proroga, un ulte-

riore allungamento dei tirocini dovrà passare dal governo nazionale. - e aggiungono - Prolungare lo sfruttamento non rappresenta una soluzione».

Il futuro per il sindacato «appare buio ed è necessario continuare a tenere alta l'attenzione e chiedere un intervento risolutivo. Ribadiamo che la strada è una ed una sola: contrattualizzare i tirocinanti e quindi garantire loro i diritti e dignità».

« Per questo oggi siamo all'aeroporto di Lamezia, simbolo oggi di



La protesta all'aeroporto di Lamezia

una popolazione, quella calabrese, che spesso non ha scelta. - e conclude la nota di Usb - Siamo qui con le valigie, pronti a scappare da una terra che ci ha sfruttato per poche centinaia di euro al mese, senza tutele, senza futuro; pronti a scappare da una classe politica che si ricorda di noi soltanto in campagna elettorale. Pretendiamo risposte, perché le meritiamo e perché nessuno dovrebbe essere sottoposto alla precarietà che scandisce la nostra vita, da un rinnovo all'altro».

■ PORTO DI GIOIA Alla riunione del Comitato di gestione anche il piano delle opere

Rilancio della pianificazione ambientale

GIOIA TAURO - Si è riunito ieri il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno Meridionale e Ionio, presieduto dal presidente Andrea Agostinelli, al quale ha preso parte, per la sua prima riunione, anche Natale Polimeni, nuovo delegato dal Comune di Gioia Tauro. Al centro della discussione il Documento di pianificazione energetica e ambientale, la variazione all'asestamento del Bilancio 2024, la variazione del Pot e l'adeguamento tecnico funzionale del porto di Gioia Tauro.

Nella riunione è stato approvato all'unanimità il Documento di pianificazione energetica ed ambientale finalizzato a rendere più



Il Comitato di gestione dell'Autorità Portuale

strutturato il percorso intrapreso dall'Ente verso la realizzazione di un modello di sviluppo portuale e logistico sostenibile nell'ambito del processo di transizione energetica, ambientale e digitale. Un documento strategico che, in ossequio alla normativa nazionale ed europea, definisce la pianificazione di interventi e misure che valorizzino l'interdipendenza fra i fattori

economici, sociali ed ambientali nel concreto sviluppo circolare ed ecosostenibile dei cinque porti interni alla circoscrizione dell'Ente.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, dopo l'approvazione del rendiconto generale del Bilancio 2023 da parte del ministero delle Infrastrutture, si è passati all'approvazione all'unanimità del Bilancio 2024 che

ha cristallizzato una variazione, in entrata ed uscita, di circa quattro milioni di euro. Dalla variazione ne è quindi derivato un assestamento in entrata pari a 76 milioni di euro, mentre le uscite hanno valore complessivo di circa 98 milioni di euro, determinando così un disavanzo di 21 milioni di euro, coperto mediante l'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione pari a 127 milioni di euro.

Tra le attività finanziate l'implementazione del servizio di Port Community System per un milione di euro, mentre 2,8 milioni di euro sono stati destinati ai lavori di manutenzione straordinaria lungo la banchina alti fondali e al consolidamento tra il raccordo

della banchina e il piazzale portuale dello scalo di Gioia Tauro. Inoltre, per il porto di Crotona sono stati pianificati 163 mila euro per la predisposizione del piano dei sedimi propedeutico ai lavori di dragaggio.

Approvato all'unanimità anche la variazione al Piano triennale delle opere nel quale sono stati descritti e pianificati i lavori di ampliamento del piazzale retrostante la banchina di ponente lato nord e la realizzazione di bitte tempesta al fine di garantire la sicurezza della navigazione, anche, nel corso delle operazioni di manutenzione delle navi nel momento in cui sarà installato il bacino di carenaggio. È stato approvato anche l'Adeguamento tecnico funzionale al Piano regolatore del porto di Gioia Tauro finalizzato al completamento della banchina nord attraverso una riprogrammazione del valore di 3 milioni di euro di

■ INTIMIDAZIONI Trovate sull'auto di servizio del Comune e in un bagno dell'ospedale Due cartucce di fucile a Montalto e due all'Annunziata

di FERDINANDO ISABELLA

La città di Montalto Uffugo conosce il sapore amaro delle intimidazioni alla pubblica amministrazione. E successo ieri, quando un impiegato comunale si è accorto che, sulla vettura in dotazione dell'Ente e adibita al settore delle Politiche sociali, erano state poggiate due cartucce di fucile. Un vero e proprio atto intimidatorio su cui i carabinieri di Montalto Uffugo hanno

già avviato le indagini a seguito della denuncia sporta dalla stessa amministrazione comunale. Sull'accaduto è intervenuto il sindaco Biagio Faragalli: «A nome della maggioranza e di tutta l'amministrazione, ho il dovere di informare la cittadinanza di quanto accaduto stamattina, di prima ora. Una risorsa in forza all'Ente comunale, durante il servizio, ha riscontrato su un automezzo in dotazione al Settore dei

Servizi sociali, la presenza di due cartucce di fucile, non esplose, posizionate sul parabrezza del suddetto veicolo. Immediatamente, abbiamo provveduto a contattare il locale comando dei carabinieri, che ringraziamo per il pronto interven-

to, ed abbiamo sporto formalmente denuncia. Certi che le indagini, immediatamente avviate dall'Arma, attesteranno al più presto la paternità di questo gesto ed esecrabile gesto ed assicureranno il/i responsabile/i alla giustizia, esprimiamo piena

solidarietà al settore specifico, ai dipendenti comunali, ai dirigenti ed ai collaboratori del nostro amato Ente, nonché al consigliere comunale delegato al Welfare avv. Vincenzina Calomino manifestando assoluta ed incondizionata vicinanza ai medesimi. Stiamo mettendo in opera tante buone pratiche, nel segno della trasparenza e della legalità, per ristrutturare ed efficientare i settori amministrativi ed i servizi che

rendiamo alla cittadinanza; sicuramente non ci lasceremo intimidire da gesti insani e detestabili».

Sempre ieri, nella tarda mattinata, due cartucce di fucile inesplose sono state ritrovate nel bagno principale, all'ingresso dell'ospedale dell'Annunziata. Secondo quanto si apprende, a ritrovare i bossoli sarebbe stato un inserviente che ha subito allertato la direzione dell'azienda ospedaliera. Sul posto, per i rilievi del caso, è giunta la squadra della scientifica della Questura di Cosenza. Agli agenti di polizia sono state affidate le indagini per rintracciare il responsabile e accertare il movente.

Il sindaco
Faragalli: gesto
vile, non ci
spaventeranno

■ GIUSTIZIA Gli "incastrati" potrebbero dipendere dalla scelta che verrà fatta per Catanzaro A settembre la girandola delle nomine

Dopo la pausa estiva del Csm la decisione per le 4 Procure rimaste senza capo

di PAOLO OROFINO

DAL CONSIGLIO giudiziario di Reggio Calabria, proprio a fine luglio, sarebbe finalmente stato spedito il parere mancante, relativo ai quattro magistrati in concorso. Pertanto, a settembre, terminata la pausa estiva del Csm, comincerà la "girandola" delle nomine per le quattro procure calabresi, rimaste prive di procuratore capo. Ci riferiamo alla procura distrettuale di Catanzaro, alla procura di Cosenza, a quella di Crotone e alla procura di Paola. Partendo da quest'ultimo ufficio, in ordine di tempo, il primo che dovrebbe andare in trattazione, perché "scoperto" dal 3 maggio 2023, quindi, da ben 15 mesi, va detto che potrebbe essere importante attendere la nomina del nuovo procuratore di Vallo della Lucania (Sa), procura già inserita nella lista delle pratiche da definire con priorità, stabilita a luglio dalla Quinta commissione di Palazzo dei Marescialli, competente per gli incarichi direttivi nei tribunali. Uno dei magistrati in lizza per l'ufficio di Vallo è l'attuale procuratore facente funzione, Ernesto Sassano e, a breve, una sua eventuale designazione per la guida della procura campana, potrebbe di riflesso andar a incidere sulla griglia dei candidati per Paola, in cui fra gli altri, troviamo Domenico Fiordalisi, consigliere della Corte di Cassazione, Antonello Bruno Tridico, sostituto procuratore di Cosenza, Vincenzo Luberto, sostituto procuratore generale a Reggio Calabria e, quindi, Paolo Sirleo e Domenico Guarascio, entrambi pm Antimafia di Catanzaro.

Passando alla procura di Crotone, vacante dal 21 giugno 2023, abbiamo fra i candidati gli stessi Guarascio, Tridico, Sassano e Luberto. Partecipa alla corsa per l'ufficio pitagorico, pure Alessandra Ruberto, attuale procuratrice minorile a Catanzaro.

Al concorso di capo della Dda catanzarese, vacante dal 13 settembre 2023, come già scritto ieri, i concorrenti sono Salvatore Curcio, procuratore di Lamezia Terme, Gerardo Dominijanni, procuratore generale di Reggio Calabria, Vincenzo Capomolla, procuratore facente funzioni di Catanzaro, Giuseppe Lombardo, procuratore aggiunto di Reggio Calabria e lo stesso Fiordalisi.

Arriviamo, quindi, alla procura di Cosenza, vacante dal 25 marzo 2024. Nel concorso per il posto di procuratore capo, ritroviamo i nomi di Luberto, Capomolla e Fiordali-



Aula vuota al Csm chiamato a un difficile compito subito dopo la pausa estiva

lisi. Verosimilmente, guardando la data di vacanza, l'ufficio inquirente della città dei Bruzi, sarà l'ultimo ad essere assegnato e la rosa dei candidati per la procura cosentina potrebbe restringersi, con il procedere delle nomine su Paola, Crotone e Catanzaro.

La "girandola" e gli "incastrati" per comporre il puzzle delle procure, potrebbero dipendere dalla scelta che il Csm adotterà per la procura di Catanzaro, l'ufficio più importante da coprire. Per esempio, il dottor Capomolla, ha fatto domanda sia per la Dda di Catanzaro, che per la procura cosentina e chiaramente ciò che verrà deciso prima

per la procura distrettuale, andrà ad incidere sulla scelta successiva. Su chi sarà il futuro capo della procura di Cosenza, potrebbero aversi indicazioni utili, una volta che sarà noto il nuovo procuratore di Paola. I magistrati Fiordalisi e Luberto sono candidati per il ruolo apicale di ambedue le procure.

E se prima di Cosenza, verrà trattata la pratica per l'ufficio crotone, anche in questo caso, potrebbero esserci concatenazioni, essendo Luberto concorrente pure per Crotone. La girandola calabrese dei nuovi procuratori, insomma, a settembre partirà e la Quinta commissione avrà il suo bel da fare.

■ L'INCHIESTA Vi stava lavorando Paolo Borsellino Insabbiamento di "Mafia e appalti" Pignatone indagato a Caltanissetta

L'ex procuratore aggiunto di Palermo, Giuseppe Pignatone, è indagato per presunto insabbiamento dell'indagine su mafia e appalti del 1992.

Il magistrato, che oggi presiede il tribunale di Città del Vaticano e in passato ha ricoperto la carica di procuratore a Reggio Calabria e a Roma, è stato interrogato ieri, nel palazzo di giustizia dai magistrati di Caltanissetta. Insieme a Pignatone sono indagati, per

favoreggiamento alla mafia, anche l'ex sostituto procuratore di Palermo, Gioacchino Natoli, e il generale della Guardia di finanza, Stefano Screpanti.

«Ho dichiarato la mia innocenza in ordine al reato di favoreggiamento aggravato ipotizzato - ha dichiarato Pignatone - e mi riprometto di contribuire, nei limiti delle mie possibilità, allo sforzo investigativo della Procura di Caltanissetta».

L'inchiesta a cui si fa riferi-

mento è quella relativa ai presunti rapporti fra i mafiosi palermitani Antonino Buscemi e Francesco Bonura e il gruppo guidato da Raul Gardini. Un'indagine su cui si era concentrata anche l'attenzione del giudice Paolo Borsellino.

Pignatone, nominato procuratore della Repubblica di Reggio Calabria nel 2008 e capo della Direzione distrettuale antimafia calabrese, ha portato a termine numerose operazioni di polizia contro la 'ndrangheta.

Tra le più importanti inchieste "Crimine" che ha confermato la presenza della criminalità organizzata calabrese nel Nord Italia.

CORTE D'APPELLO CZ

Fraasi minatorie al pg Lucantonio Scatta il divieto di avvicinamento

CATANZARO - Un uomo di nazionalità marocchina avrebbe

scritto fraasi di minaccia sull'auto di servizio del procuratore generale di Catanzaro Giuseppe Lucantonio.

Per questo motivo gli agenti di polizia della sezione di pg della Procura di Salerno e della

Squadra mobile di Catanzaro hanno eseguito un'ordinanza del gip di Salerno di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, con modalità elettroniche di controllo.

L'uomo è indagato per minaccia a un Corpo giudiziario. Secondo la ricostruzione del gip, che ha condiviso l'impostazione della richiesta della Procura salernitana, l'indagato, in concorso con altre persone che non sono ancora state identificate, avrebbe rivolto minacce di morte al magistrato, quale componente e rappresentante della Procura generale di Catanzaro, «per impedirne o turbare l'attività», scrivendo sull'autovettura di servizio delle minacce.



Giuseppe Lucantonio della

■ LAMEZIA Terremoto con epicentro in città. Allarma la faglia Scosse, la più forte magnitudo 3.3

di PASQUALINO RETTURA

LAMEZIA TERME - Trema la terra. Diverse infatti le scosse di terremoto nella giornata di ieri (dopo quella del giorno precedente nel Vibonese) con epicentro a Lamezia (ma anche in alcuni comuni del lametino) dove, ricordiamo, esiste una faglia attiva sotto i centri urbani di Nicastro e Sambiasi direzione Catanzaro. La scossa più importante è stata registrata alle 9.45 di ieri con magnitudo 3. Il sisma si è verificato ad una profondità di 14 km ed è stato avvertito anche in alcuni comuni dell'hinterland (Platania, Gizzeria, Feroleto, Pianopoli e in altri centri del Tirreno

catanzarese, vibonese e cosentino.)

Altre scosse, sempre nella giornata di ieri con epicentro a Lamezia, sono state registrate alle 11.55 (magnitudo 1.5) e alle 12.43 (magnitudo 1.4) e alle 15.37 (magnitudo 1.5). Altre scosse nel lametino a Serrastretta, alle 1.16 con magnitudo 2.4 e il 30 luglio epicentro a Feroleto Antico con una scossa magnitudo 2.0 alle 13.07.

Per la scossa di ieri mattina in città un po' di spavento ma nessuna segnalazione di danni a persone o cose. Tanti i commenti sui social, tra cui quello del geologo lametino Mario Pileggi, più volte intervenuti sui movimenti



La zona della faglia attiva sismica Sambiasi - Catanzaro

sismici. «La scossa di magnitudo 3,3 a Lamezia Terme, le altre scosse nelle ultime 24 ore nella Regione e la localizzazione delle 10 scosse registrate intorno nel mese di luglio - scrive il geologo - ripropongono l'urgenza necessità di agire, ad ogni livello di responsabilità, per prevenire i danni previsti».



■ CETRARO Droga e armi nella disponibilità di due indagati. Attività dei finanzieri

Sequestrati 13 chili di cocaina

di MATTEO CAVA

CETRARO - C'è l'attenzione delle forze dell'ordine nella cittadina del Tirreno cosentino. La guardia di finanza della compagnia di Paola ha sequestrato 13 chilogrammi di cocaina nell'ambito di una attività coordinata dai finanzieri del comando provinciale di Cosenza.

Due indagati sono finiti agli arresti, si tratta di Stefano Tripicchio e Guido Losardo, entrambi del posto, da considerare innocenti fino ad eventuale sentenza irrevocabile. I due sono attualmente accusati di traffico e

detenzione illegale di droga.

I finanzieri della compagnia di Paola hanno effettuato nei giorni scorsi un servizio in pieno centro abitato a Cetraro. Sono in corso diverse attività delle forze dell'ordine anche in seguito all'ultimo attacco a colpi di kalashnikov al centro per migranti "Parco degli aranci" avvenuto lo scorso 17 luglio.

Durante il posto di blocco dei giorni scorsi, i militari della guardia di finanza sono stati insospettiti da un anomalo comportamento e atteggiamento dei due indagati. Tale situazione ha generato un controllo. I

militari hanno effettuato una perquisizione. E come spesso avviene, la decisione, successivamente, è stata estesa anche agli immobili risultati nella disponibilità dei due indagati. I finanzieri hanno quindi effettuato una minuziosa attività ed abilmente occultati nei locali perquisiti, sono stati rinvenuti dodici "panetti" e ventisette "dosi" di cocaina. La sostanza stupefacente, da quanto si è appreso, era già pronta per essere ceduta a terzi, quindi suddivisa in dosi. Durante il controllo sono saltati fuori anche dieci cartucce per pistola e un giubbetto an-

tiproiettile.

La sostanza stupefacente rinvenuta, ben 13 chilogrammi, secondo gli investigatori, destinata allo spaccio, avrebbe fruttato alla criminalità oltre un milione di euro di profitti illeciti.

Su disposizione della competente autorità giudiziaria della procura di Paola i due arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Paola.

"L'attività d'iniziativa eseguita dalla guardia di finanza di Paola - evidenziano dal comando provinciale - testimonia il co-



La droga, l'arma e il materiale sequestrato

stante impegno delle fiamme gialle nel controllo economico del territorio e nella prevenzione e contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, con il duplice intento di tutelare la salute della comunità e minare una delle principali forme di finanziamento della criminalità organizzata presenti nello specifico contesto territoriale calabrese".

■ VIBO Il racconto del pentito Moscato sulla faida tra i piscopisani e il clan di Stefanaceni

«Per i Patania era pronto un bazooka»

I tre agguati falliti contro il boss di Zungri, Giuseppe Antonio Accorinti

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTIA - Quasi sei ore di escussione al processo "Maestrale" per il collaboratore di giustizia Raffaele Moscato, ex killer del clan di 'ndrangheta di Piscopio, a Vibo, con alle spalle reati per omicidio, associazione mafiosa, droga, armi. Collegato da remoto con l'aula bunker di Lamezia, rispondendo alle domande del pm della Dda di Catanzaro, Annamaria Frustaci, il pentito ha riferito su diverse circostanze chiamando in ballo numerose persone imputate nel processo.

Ha raccontato di aver avuto rapporti con Fortunato Mesiano e con Roberto Currà con cui una volta «siamo andati a cena al ristorante "Batò" a Vibo Marina con Rosario Battaglia e uno dei fratelli Fortuna, un certo Giacomo, un siciliano che faceva parte della 'ndrangheta e che aveva un fratello di nome Achille. Era un capo ultras della Juventus,

tanto da avere un tatuaggio con l'immagine della squadra sul braccio destro e aveva i numeri di telefono di numerosi calciatori, da Buffon a Del Piero».

Tra il 2011 e il 2012 tra Stefanaceni-Piscopio-Vibo Marina si scatenò la faida tra i Patania e i piscopisani. Franco D'Onofrio sarebbe sceso in campo a sostegno di questi ultimi. Non fisicamente, perché si trovava recluso a Torino in carcere, ma con un apporto allo stesso tempo rilevante: «Aveva mandato un certo Roberto a sostenerci nella nostra faida. Questi avrebbe potuto posizionarsi sopra la collina che dominava la Valle del Mesima e, armato di Bazooka, poteva sparare nel momento in cui i nostri nemici si riunivano presso la loro area di servizio».

Ma non fu l'unico killer offerto da D'Onofrio al gruppo: «Ci aveva fornito un altro nominativo, un tipo di Giussano o Mariano Comense, solo che Rosario Battaglia, per orgoglio, declinò



L'escussione di Raffaele Moscato al processo "Maestrale"

l'offerta perché voleva vedersela da solo».

Il boss di Zungri, Peppone Accorinti, poi sarebbe stato nelle mire dei piscopisani che lo volevano far fuori perché erano sorte delle frizioni nel tempo e perché era «una cosa sola con Pantaleone Mancuso "Scarpuni" che era il nostro obiettivo principale durante la guerra contro i piscopisani». Ma i tre tentativi messi in atto non andarono a

buon fine: «Lo avevamo appostato davanti allo studio di un dentista a Vibo Marina presso cui si recava per dei permessi ma in quel periodo non si presentò. Rosario Fiorillo si metteva dietro la porta di casa mia, che era di rimpetto a quella del professionista, e quando Accorinti arrivava lo avrebbe dovuto uccidere. In un altro frangente «lo dovevamo prendere in zona "Pennello", sempre a Vibo Marina,

dopo aver rapinato un pescatore della sua Mazda Sw e che portammo a Piscopio ma che il giorno dopo venne ritrovata perché vi fu una segnalazione di qualche persona che erroneamente pensava che fosse in programma un agguato nei nostri confronti». Una terza volta «rubammo un'auto, il nostro obiettivo era vestirvi da poliziotti e fingere un posto di blocco per fermare Accorinti e ucciderlo, ma anche lì non ci riuscimmo».

Una volta terminata l'escussione, la presidente Giulia Conti ha sospeso il dibattimento che riprenderà il 2 settembre prossimo dopo la pausa estiva. In quella data vi sarà il controesame del collaboratore Moscato ad opera degli avvocati del Collegio difensivo e quello residuale di Mancuso. Nei giorni a seguire sarà la volta di altri pentiti ed operatori di polizia giudiziaria, tutti testi a carico della Procura distrettuale antimafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ BAGNARA Avrebbero raggirato diversi concittadini nonché l'ufficio Inps di Reggio

Intascavano reddito di cittadinanza altrui

In due finiscono agli arresti domiciliari

di DOMINIQUE GALATÀ

BAGNARA CALABRIA - Avevano escogitato un modo per intascare il reddito di cittadinanza a discapito di ignari cittadini che si erano rivolti a loro per fare domanda al fine di ricevere il sussidio. Il "trucco", però, è stato scoperto dai carabinieri che gli hanno messo le manette ai polsi.

I militari della Stazione di Bagnara Calabria, infatti, hanno eseguito due ordinanze di applicazione di custodia cautelare personale emesse dal Tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della Procura della Repubblica, a carico di altrettante persone italiane residenti nella cittadina tirrenica, accusate di truffe ai danni dello Stato attraverso l'indebito conseguimento del reddito di cittadinanza.

I due uomini arrestati, in concorso tra di loro, avrebbero raggirato diversi concittadini oltre che l'ufficio dell'Inps di Reggio Calabria, per una somma complessiva di circa 80.000 euro. Dalle indagini condotte dai carabinieri sarebbe emerso che i due prima si facevano consegnare i documenti di identificazione e i dati necessari dalle vittime, delle quali evidentemente si erano conquistati la fiducia, dopo averli indotti in errore e avergli prospet-

tato il conseguimento del reddito di cittadinanza.

Successivamente, i due compilavano, per conto degli ignari cittadini, la modulistica necessaria per ottenere il reddito di cittadinanza e la trasmettevano online all'Inps.

Una volta ottenuti i benefici del sussidio, gli arrestati si facevano consegnare dai legittimi beneficiari le loro carte del reddito di cittadinanza e le utilizzavano in diversi esercizi commerciali di Bagnara Calabria per i propri fini.

Il sistema è andato avanti finché una delle persone offese ha scoperto il raggirio. I due indagati l'avrebbero minacciata pesantemente e costretta a non sporgere denuncia nei loro confronti. Inoltre, uno dei destinatari dell'ordinanza di custodia, avrebbe anche egli stesso percepito indebitamente il reddito di cittadinanza nel periodo compreso tra i mesi di maggio 2019 e maggio 2022, omettendo di dichiarare una condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati in materia di sostanze stupefacenti.

I due uomini sono agli arresti domiciliari e dovranno rispondere, a diverso titolo e con responsabilità differenziate, dei reati di truffa aggravata ai danni dello Stato, percezione indebita del reddito di cittadinanza, sostituzione di persona, ricettazione ed estorsione.



Uno sportello dedicato al RdC

■ GIOIA TAURO Ipotesi di occultamento dei libri contabili

Sequestro da quasi 4 milioni

a società che vende prodotti ittici

GIOIA TAURO - I finanzieri del comando Provinciale di Reggio Calabria, con il coordinamento della procura della Repubblica di Palmi, diretta dal procuratore Emanuele Crescenti, hanno dato esecuzione a un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente, per un valore pari a 3.863.560 euro, emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Palmi, nei confronti di due amministratori di una società di Gioia Tauro attiva nella vendita di prodotti ittici, nei cui confronti è stato ipotizzato il reato di omessa dichiarazione, dichiarazione infedele nonché di occultamento delle scritture contabili.

Il provvedimento disposto dal giudice costituisce l'epilogo di un'attività d'indagine condotta dal Gruppo di Gioia Tauro che avrebbe permesso di dimostrare come l'amministratore di fatto, unitamente a quello di diritto, abbia operato in sistematica evasione d'imposta negli anni compresi fra il 2016 e il 2019, omet-

tendo di dichiarare ricavi per oltre 15.408.745 euro.

L'attività delle Fiamme gialle trae origine da un'attività di verifica fiscale, che ha consentito di rilevare come, a fronte di un elevato volume d'affari, la società abbia totalmente omesso di presentare le relative dichiarazioni fiscali.

All'esito delle indagini, pertanto, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Palmi, condividendo la proposta avanzata dalla locale Procura della Repubblica, ha disposto il sequestro delle somme evase. «L'operazione - afferma in un comunicato la Guardia di Finanza - testimonia il costante impegno della Procura della Repubblica di Palmi e del Comando provinciale della Guardia di finanza di Reggio Calabria nel contrasto dell'economia sommersa nel settore imprenditoriale, a tutela della sicurezza economico finanziaria e degli imprenditori corretti».

d.ga.



Giovedì 1 agosto 2024
info@quotidianodelsud.it

9

REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852828

LETTERE e INTERVENTI

opinionisti.calabria@quotidianodelsud.it



Risponde
Annarosa Macrì
macriannarosa6@gmail.com

L'atleta sconfitto eppure contento? Cosa da poesia, o forse anche della vita

Cara Signora, lei ha più volte affermato di essere totalmente digiuna di sport, persino di calcio, che è la disciplina più popolare, quindi immagino che non abbia visto in televisione, neanche un minuto delle Olimpiadi di Parigi, a parte, forse, la cerimonia inaugurale...

Io, invece, credo di non aver perso, almeno fino ad oggi, neanche un minuto delle gare, che sono sempre un gran bel vedere, anche perché, quando ero molto più giovane, mi sono cimentata per qualche anno nella ginnastica ritmica.

Vorrei sottoporre al suo commento un episodio, a margine dei giochi, che ha un forte valore simbolico, al di là dello sport, e che forse è arrivato persino a lei... C'è una nuotatrice di 19 anni, Benedetta Pilato, che fallisce solo per un

centesimo il podio, essendo "solo" quarta nei 100 rana, che, davanti ad una telecamera si dice comunque soddisfatta del risultato ottenuto; e c'è una ex campionessa olimpica, Elisa Di Francisca, oro nella scherma nel 2012 che irride fortemente alla soddisfazione di Benedetta, considerandola surreale e incommentabile.

Se si partecipa ad una gara, dice, è per vincerla, tutto il resto, dice più o meno, è chiacchiera.

Insomma, lo scontro è tra i decoubertiniani, quelli del "l'importante è partecipare" e i "risultatisti" quelli che "o vinci o sei fuori".

Nello sport come nella vita. Lei cosa ne pensa?

Samantha Greco - Soverato (CZ)

Ha presente la famosa parabola cinica e, quella sì, un poco surreale, della ragazza, ovviamente non sposata, che aspetta un bambino e non sa come dirlo a sua madre, dato che, naturalmente, non sarà entusiasta di diventare nonna di un nipotino del peccato, e, dopo averci pensato e ripensato, glielo comunica così: "Mamma, devo dirti una cosa: sono un po' incinta..."

Dichiararsi felice, come ha fatto Benedetta Pilato per avere solo "un po'" perso (e dunque avere anche "un po'" vinto) è esattamente come dichiararsi "un po' incinta", e questo nello sport, come in qualunque competizione, è una tragica contraddizione in termini.

Come fare undici al totocalcio, o come avere in mano il biglietto della lotteria Italia con il numero di serie successivo a quello vincente, o come arrivare primo dei non eletti al verdetto delle urne, o undicesimo in un concorso per impiegati di concetto che prevede dieci assunzioni...

Ci sono giochi tremendi e definitivi, in cui o si vince o si perde, o si sale sul podio o non si sale, o si entra nella storia

o se ne resta fuori.

Per qualunque motivo accada, chi subisce una sconfitta, per il breve attimo in cui la telecamera si sofferma sulla sua faccia, deve, secondo copione, mostrare disappunto, rabbia, delusione... insomma: senso di fallimento, magari con l'aggiunta di qualche lacrimuccia.

E invece Benedetta che fa? straccia il copione, sorride e dice che non le pare vero di averlo anche solo sfiorato, quel podio che da bambina si sognava di notte...

È che a 19 anni è così, o almeno può essere così.

E Benedetta esprime, con le sue parole, un mix di modestia e di sicumera: ce la farò, vincerò, eccome se vincerò, alle prossime Olimpiadi, abbiate fiducia, ché io ne ho tanta, aspettatevi che ritorno...

È che a 19 anni è così, o almeno può essere così.

Benedetta non sa che le variabili, nel suo progetto di diventare campionessa sono infinite e che quattro anni - tanti ce ne vogliono fino alle prossime Olimpiadi - possono essere, nella vita di un atleta, un'eternità.

Elisa Di Francisca, che ha quarantun anni, l'età di Matusalemme per un'atleta, lo sa eccome, invece, quanto può essere respingente il mondo dello sport, anche solo per motivi anagrafici...

Per concludere: chi vivrà, vedrà. Ma intanto, Benedetta, col suo sorriso e con le sue parole, un primato l'ha conquistato.

Vede, signora Samantha, nella storia dell'arte, a partire da quella classica, è frequentissima la rappresentazione dell'atleta vincente: raggiante, bello come un semidio e portato in trionfo.

E anche quella dell'atleta perdente; triste, deluso, appesantito dal cruccio della sconfitta.

L'atleta sconfitto eppure contento, eliminato ma soddisfatto, perdente ma fiducioso, credo che nessuno l'abbia mai rappresentato. Appartiene al mondo della poesia, non dello sport, o forse semplicemente della vita, che è sempre piena di indecifrabili, e qualche volta non rappresentabili, sfumature.

In questi giorni mi hanno molto colpito le dichiarazioni di Matteo Renzi che ha scelto (finalmente!) di traghettare Italia Viva nel centrosinistra. E' vero che solo gli stupidi non cambiano idea, e l'ex Premier tutto è tranne che uno stupido, ma anche per chi è considerato un abile stratega come lui ci sono volute sonore sconfitte e storiche debacle per arrivare a questa decisione. Eppure non occorre essere l'oracolo di Delfi per rendersi conto che il quadro politico, dalla seconda Repubblica in poi, è quello che emerge da quanto oggi Renzi ammette candidamente, seppur con un ritardo di qualche anno: "l'Italia ama il bipolarismo... dunque o si sta con il centrodestra o con il centrosinistra". Certo, se avesse evitato così lungamente di inseguire la chimera del Terzo Polo, il sogno (o l'incubo) del Grande Centro, l'impostazione macroniana figlia di un sistema elettorale totalmente diverso dal nostro, presumibilmente il suo partito avrebbe avuto in tutto questo tempo maggiori consensi e i suoi dirigenti qualche ruolo in più incidendo maggiormente in tanti Comuni, Province, Regioni, e forse finanche nel governo del Paese. L'essersi incaponito che "gli uni e gli altri pari sono" è stato un suicidio politico... e di ciò alcuni di noi lo avevano avvisato, inascoltati. Una scelta scellerata, stante la legislazione in materia elettorale che vige in Italia, che ha

Caro Matteo, noi te l'avevamo detto...

di ANTONIO PALERMO

spianato la strada di un centrodestra più pragmatico e meno rissoso, divisissimo al suo interno, come gli ultimi accadimenti per il rinnovo degli organismi europei ci hanno dimostrato, ma unito ad ogni appuntamento con le urne. Si pensi solo, ad esempio, a quanto queste divisioni nel centrosinistra siano state infauste nelle ultime tornate elettorali per il rinnovo del Parlamento con quasi tutti i collegi uninominali andati persi, finanche in regioni come la Toscana.

A rimetterci, dunque, è stato certamente il Paese, privo di una forza che avrebbe potuto rappresentare quell'area riformista di cui il centro sinistra ha bisogno come il pane. Ma a pagarne le conseguenze è stato ancor di più proprio Renzi e la sua Italia Viva, un partito nato sulla scorta dell'esperienza positiva maturata dall'allora sindaco fiorentino sia alla guida del Pd che del governo del Paese. Una forza politica basata su due fondamentali ragioni ossia imprimere in Italia una forte spinta riformista e contemporaneamente puntare ovunque su



Matteo Renzi

una nuova classe dirigente. Due obiettivi lontanamente raggiunti. Il primo, viste le sconfitte elettorali maturate, per la mancanza di Istituzioni da governare, il secondo per l'assenza di quel coraggio che non avrebbe dovuto difettare ad un leader che voleva essere il "rottamatore" della politica italiana. Errori che hanno indotto tanti come me ad abbandonare quella forza politica dopo averci creduto molto, aver avuto ruoli di primissimo piano alla sua guida, aver lottato in tutte le sedi per far passare quei semplici concetti che oggi, viva Dio, Renzi fa final-

mente suoi: "o si sta con Salvini e Meloni o si costruisce un centrosinistra vincente. Io non ho dubbi sulla scelta".

Oggi, però, sarebbe sterile da parte mia e da parte nostra dire "Caro Matteo, noi te lo avevamo detto..." perché ormai non serve più a niente. Sarebbe stato certamente bello potersi misurare con il consenso, negli scorsi anni ed in varie competizioni, a partire da quelle provinciali e regionali, sotto le effigi di Italia Viva e all'interno del centrosinistra. La storia, come sappiamo, non è andata purtroppo così ed è stata un'occasione persa per Renzi, per Italia Viva e per tanti suoi dirigenti e militanti.

Certamente, però, tornando all'oggi, la notizia che ha dato al Paese, grazie ad una delle sue tante fenomenali intuizioni, è di quelle buone, anzi ottime. Una scelta che potrebbe incidere profondamente sulla vita politica dell'Italia. Certo non sarà semplice trovare convergenze programmatiche con alcuni che del populismo e del giustizialismo in questi anni ne hanno fatto un man-

tra. Ma credo che ciò possa aprire una fase nuova nella politica italiana, anche per le sorti dei riformisti. Tanti come me, sono sicuro, guarderanno a questa scelta con grande attenzione, qualche rammarico e molte speranze. I sondaggi prima e soprattutto i risultati poi non mancheranno di testimoniare la bontà di questa scelta. Se Italia Viva manterrà questa posizione nel tempo, come del resto da anni fa Forza Italia nel campo avverso, e se il Pd e il resto del centrosinistra sapranno finalmente comprendere che per riavvicinare i cittadini al centrosinistra occorre apertura, coinvolgimento e soprattutto unità, anche se nelle diversità, allora forse si potrà iniziare a immaginare di poter competere nuovamente con quel centrodestra che altrimenti, come fa da qualche anno, giocherebbe la partita da solo.

Personalmente, infine, da riformista continuo a pensare che coniugare l'idealità e la concretezza sia l'unico modo per cambiare in meglio la società. Da cittadino continuo a pensare che il Paese abbia bisogno come il pane di un governo realmente riformista, democratico e progressista. Da meridionale e da calabrese mi convinco sempre di più che sia imprescindibile per una forza politica che voglia prendere voti a queste latitudini mettere in campo una nuova classe dirigente capace e competente.

il Quotidiano del Sud

GIÀ CORRIERE - QUOTIDIANO DELL'IRPINIA
fondato da Gianni Festa

DIRETTORE RESPONSABILE **Massimo Razzi**
CONDIRETTORI

per la Calabria **Rocco Valenti**

per la Basilicata **Roberto Marino**

DIRETTORE PER L'ALTRA VOCE **Stefano Regolini**

Vicedirettore **Antonio Troise**

EDITORE:

EDIZIONI PROPOSTA SUD S.R.L. A SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: **Via De Conciliis n.66, 83100 Avellino**

Concessionaria per la Pubblicità Publiftast srl

Sede: via Rossini, 2 - 87040 Castrolibero (Cs) - info@publiftast.it

Pubblicità nazionale per le edizioni locali: **A. Manzoni & C S.p.a.**
Sede: via Nervesa, 21 - Milano Tel. (02) 57494802 www.manzoniadvertising.it

Pubblicità nazionale per l'edizione L'Altra voce dell'Italia: **Publiftast s.r.l.**
Tel. 02 45481605 - e-mail: altravoceadv@publiftast.it

Registrazione Tribunale di Avellino N. 381 DEL 18-05-2000
Registro degli operatori di comunicazione N. 7671 DEL 11/10/2000

STAMPA: FINEDIT srl - Via Mattia Preti - 87040 Castrolibero (CS)

Abbonamenti:

Pagamento tramite bonifico su c/c Banca Popolare di Bari
Filiale di Avellino intestato a
Edizioni Proposta sud s.r.l.
IBAN IT 67 X054 2415 1000 0000 0151870

Per informazioni: diffusione@quotidianodelsud.it

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250 nonché di altri finanziamenti pubblici nazionali e regionali.
La tiratura di mercoledì 31 luglio 2024 è 9.156 copie.
E' vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

**CONSIGLIO METROPOLITANO** Approva la salvaguardia degli equilibri di bilancio

La prima seduta in lingua dei segni

Accordo con Ente nazionale sordi. In aula una traduttrice simultanea in Lis

SI è tenuto il Consiglio metropolitano di Reggio Calabria che, per la prima volta, è stato accessibile anche ai cittadini non udenti grazie alla convenzione fra Palazzo Alvaro e l'Ente Nazionale Sordi ed alla presenza in aula di una traduttrice simultanea in lingua dei segni.

Il sindaco Giuseppe Falcomatà, in apertura dei lavori, ha così ringraziato l'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi per «l'attività posta in essere che sancisce il percorso avviato dall'amministrazione attraverso un relativo protocollo d'intesa volto a migliorare l'accessibilità alle attività istituzionali e amministrative della Città metropolitana».

«In questa maniera - ha detto il sindaco - cerchiamo di far arrivare il messaggio dell'Ente anche a chi, purtroppo, non ha possibilità di seguirlo se non in Lis».

Quindi, l'aula "Repaci" ha approvato la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, certificando, nei tempi previsti dalla legge, non solo l'ottimo stato di salute delle finanze, ma soprattutto la sana e corretta gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Sul punto ha relazionato il consigliere delegato alle Finanze, Giuseppe Ranuccio, parlando di «un atto dalla straordinaria valenza». «Abbiamo assicurato la garanzia del pareggio di bilancio - ha spiegato - attraverso il previsionale ed anche in seguito alle variazioni di esercizio subentrate nel corso dell'anno. Ancora una volta, viene assicurato l'ottimo stato di salute dell'Ente che non ha carenze di liquidità e non deve ricorrere ad anticipazioni di tesoreria, così come viene certificato il corso regolare degli ammortamenti». «Altresì - ha aggiunto - abbiamo garantito la partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica», questa una nota dolente per il consigliere Ranuccio perché, «come ho avuto modo di anticipare in occasione



Salvatore Fuda, Domenico Mantegna, Carmelo Versace e Rudi Lizzi durante il consiglio metropolitano

dell'approvazione del rendiconto, ancora una volta il Governo Meloni ha chiamato gli enti metropolitani ed i Comuni a partecipare a questa "spending review" che si traduce in tagli nei servizi ai cittadini». Ed ancora: «Viene certificata, dai revisori, la corretta gestione dei debiti fuori bilancio che trovano sempre copertura. In generale, c'è un'attestazione che va oltre, naturalmente, la garanzia del pareggio di bilancio e del mantenimento degli equilibri, che è poi la parte saliente di questo atto. Siamo di fronte ed una valutazione più che positiva rispetto alla gestione sana e corretta dell'Ente».

Nel corso della seduta, il Consiglio ha approvato una variazione di bilancio, per 180 mila euro, che interessa il settore Istruzione e Sport.

Nel merito è entrato il vicesindaco Carmelo Versace, sottolineando come «la manovra serve a recepire le istanze provenienti dai Comuni del comprensorio per raccontare, in maniera positiva e propositiva, le qualità delle nostre comunità che meritano una visibilità di rilievo regionale e nazionale». «Il capitolo - ha spiegato - nasce proprio dall'esigenza di promuovere il territorio anche attraverso attività legate allo sport, seguendo, per esempio, l'importante esperienza maturata insieme a Sky che, nelle ultime settimane, ha visto coinvolti molti Comuni metropolitani che hanno goduto di una vetrina sensazionale».

Via libera, successivamente, ad alcuni debiti fuori bilancio provenienti da sentenze passate in giudicato.

Scuola, locali del Gemelli Careri alla Contestabile

L'assemblea ha, poi, espresso parere favorevole allo schema di convenzione con il Comune di Taurianova per la concessione di locali scolastici dell'Istituto superiore "Gemelli Careri" alla scuola media "Contestabile", interessata da importanti lavori di ammodernamento. «Evitiamo lo smembramento della popolazione scolastica - ha spiegato Versace - grazie al proficuo lavoro di collaborazione istituzionale fra il sindaco Giuseppe Falcomatà ed il primo cittadino di Taurianova. Il diritto allo studio è costituzionalmente garantito ed il nostro obiettivo primario è quello di non far trascorrere, in maniera poco dignitosa, nemmeno un'ora del tempo scolastico ai nostri ragazzi».

Il Consiglio metropolitano, infine, ha deliberato per il recesso dall'adesione all'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa.

COMUNE

Autonomia differenziata C'è il registro delle firme



Enzo Marra

DA oggi a Palazzo San Giorgio sarà possibile per tutti i cittadini firmare la richiesta per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata. Il Comune ha allestito un apposito registro per la raccolta delle firme, che sarà disponibile tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12, presso la segreteria generale dell'Ente nella sede municipale di piazza Italia. A darne notizia il presidente del Consiglio comunale Enzo Marra.

Tra i firmatari della richiesta del referendum lo stesso sindaco Giuseppe Falcomatà. «La raccolta firme sta già dando ottimi risultati - ha affermato il primo cittadino - in tanti, e non solo al sud, si sono ormai resi pienamente conto degli effetti nefasti che avrà questa legge, sulla quale come sindaci abbiamo chiesto sia istituito un referendum abrogativo. I cittadini si sono resi conto dell'enorme danno che la riforma produce ed in tanti ci chiedevano di poter firmare la richiesta per il referendum. Per questo, oltre l'iniziativa di tante associazioni e forze politiche, che ringrazio per l'impegno, abbiamo istituito il registro per la raccolta delle firme direttamente all'interno del palazzo comunale. E' un'ulteriore forma di democrazia e di partecipazione civica che siamo convinti contribuirà a dare parola ai cittadini su un tema importante come quello dell'autonomia differenziata».

altri servizi a pag. 5

GIUNTA COMUNALE

Nuovo manto in erba sintetica per i campi di Ravagnese e Bocale

LA Giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di 3 milioni di euro di risorse per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi cittadini. Tra questi, su espresso indirizzo del sindaco Giuseppe Falcomatà e del consigliere delegato allo Sport Giovanni Latella, è stata individuata una priorità al rifacimento del manto erboso per due storici impianti sportivi della città: i campi di calcio di Ravagnese e Bocale.

Entrambi saranno interessati nei prossimi mesi da una cospicua opera di riqualificazione che punta al rifacimento del manto erboso da realizzare in materiale sintetico, consentendo a centinaia di ragazzi di potersi allenare finalmente su uno spazio efficiente e sicuro,

per tutti i mesi dell'anno.

«L'idea - spiegano in una nota congiunta il sindaco ed il delegato allo Sport - è quella di completare il circuito degli impianti calcistici sul territorio cittadino restituendo decoro ed efficienza a strutture storiche che hanno rappresentato un punto di riferimento per tante generazioni di sportivi reggini e che tuttora costituiscono dei punti nevralgici per lo sviluppo dello sport, soprattutto in ambito giovanile».

«E' un modo per ribadire l'indirizzo dell'Amministrazione che da sempre ha puntato sullo sport come veicolo di aggregazione e di crescita sociale per l'intera comunità cittadina, in particolare per i giovani. Si pensi ad esempio agli investimenti

prodotti sui campi di calcio di Catona, di Pellaro, di Archi e di Ciccarello, tutti già in corso di realizzazione, o anche all'importante intervento che sta riguardando lo Stadio Granillo, che rimane il tempio del calcio reggino. Rivendichiamo con orgoglio queste attività - concludono Falcomatà e Latella - perché convinti che il calcio, e lo sport in generale, sia uno strumento educativo importantissimo per i nostri ragazzi che, frequentando campi più sicuri e moderni, possono crescere nello spirito dei valori positivi dello sport, dell'amicizia, dell'educazione, del rispetto delle regole, dei propri compagni e degli avversari. E' un obiettivo che va molto oltre il semplice restyling di una struttura sportiva».

MUSEO ARCHEOLOGICO

Lunedì la mostra dei Bronzi di San Casciano

LUNEDÌ 5 agosto alle ore 10 presso il Museo archeologico nazionale si terrà l'inaugurazione della mostra "Gli dèi ritornano. I bronzi di San Casciano". Una esposizione curata dal direttore generale Musei del Mic Massimo Osanna e dal professore Jacopo Tabolli, che presenta le straordinarie scoperte effettuate nel 2022 nel santuario termale etrusco e romano del Bagno Grande di San Casciano dei Bagni. L'accesso al MARRC avverrà su invito. Il Museo sarà inoltre aperto al pubblico dalle ore 16 alle ore 20 con apertura straordinaria e costo del biglietto ordinario.

Programma della mattina: piazza Paolo Orsi/MARRC ore 10: saluti istituzionali di Agnese Carletti, sindaco di San Casciano dei Bagni e Giuseppe Falcomatà, sindaco di Reggio Calabria; interventi di Fabrizio Sudano, direttore del MARRC, Jacopo Tabolli, coordinatore scientifico dello scavo, Università per Stranieri di Siena. Conclude Massimo Osanna, direttore generale Musei. A seguire, alla Scalinata Piacentini del MARRC il taglio del nastro, al livello E la visita alla mostra.

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA Il dirigente della Città Metropolitana nominato in ateneo

Pietro Foti nuovo direttore generale

Antonio Romeo torna a guidare la governance del Politecnico di Bari

di ANDREA IACONO

DALLA Città Metropolitana all'Università Mediterranea. È il tragitto che farà l'ingegnere Pietro Foti, attualmente dirigente di Palazzo Alvaro, appena nominato direttore generale dell'ateneo reggino per il triennio 2024-2027 con atto conferitogli dal consiglio di amministrazione nella seduta di martedì scorso. Invece dall'università Mediterranea torna al Politecnico di Bari l'attuale dg dell'ateneo reggino Antonio Romeo, che all'università del capoluogo pugliese aveva già ricoperto l'incarico dal 2014 al 2016, prima di proseguire la sua carriera ai vertici della governance accademica all'università di Palermo, da cui era ritornato nella sua città natale nell'ottobre 2022.

Si chiude così la seconda esperienza ai piani alti delle torri della cittadella universitaria della già via Mellissari per Romeo, direttore amministrativo dal 2007 al gennaio 2013, prima dell'entrata in vigore della riforma Gelmini che introdusse la nuova e più articolata figura del direttore generale.

Da settembre il dirigente accademico della città dello Stretto tornerà al vertice della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'università di Bari, che ben conosce.

Braccio destro prima del rettore Alessandro Bianchi, poi di Massimo Giovannini, nella sua ultradecennale carriera accademica in riva allo Stretto, Antonio Romeo ha avuto modo di farsi apprezzare, da tutte le componenti universitarie e istituzionali, per le sue doti organizzative, diplomatiche e gestionali. Aveva la



Pietro Foti

sciato la Mediterranea sotto i rettorati di Pasquale Catano e Santo Marcello Zimbone, per poi farvi ritorno con l'attuale rettore Giuseppe Zimbalatti.

Adesso alla Mediterranea il timone della direzione generale passa a Foti, ad oggi dirigente del settore 10 Pianificazione - Valorizzazione del territorio - Leggi speciali della Città Metropolitana. A lui sono andati gli auguri di buon lavoro da parte di tutta la comunità accademica, che ha rivolto all'uscente i ringraziamenti per il lavoro svolto.



Antonio Romeo

ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA Civiltà della tavola

Delegazione Area dello Stretto

Borruto confermato alla guida

di FABIO BELCASTRO

È tempo di bilanci per la delegazione dell'Accademia della Cucina dell'Area dello Stretto - Costa Viola, e si tratta di risultati lusinghieri. Infatti, il presidente nazionale dell'Accademia della Cucina Paolo Petroni ha confermato alla guida della delegazione per il prossimo triennio 2024/2027 Sandro Borruto, stimato funzionario della

Prefettura reggina, figura molto nota per i suoi molteplici impegni sociali e umanitari.

Borruto sarà affiancato da una nutrita pattuglia di nuovi accademici e da una Consulta nuova di zecca composta dal vice delegato Lilli Conti, imprenditore e nome storico della ristorazione reggina, dal secondo vice delegato Bruno Greci, dal segretario Giuseppe Strangio, dal tesoriere Anna Rachele Borruto Crea e dal consultore Carmelo Sellaro.

«Sono molto contento di questa significativa riconferma per i prossimi tre anni - ha dichiarato Borruto - È mia intenzione continuare a portare avanti gli obiettivi propri dell'Accademia nel rispetto dei valori di lealtà, trasparenza e laboriosità disinteressata che ne ispirano statuto, regolamento e codice



Sandro Borruto

etico, diffondendo le tradizioni della cucina italiana e senza dimenticare di valorizzare la storia e i tratti identitari della cucina di questo luogo magico che è lo Stretto. Assieme ai membri della nuova Consulta, che ringrazio per aver accolto con autentico entusiasmo l'incarico ricevuto, agiremo in sinergia col territorio per promuovere le nostre eccellenze enoga-

stronomiche, anche attraverso un'intensa attività di valutazione e selezione dei ristoranti migliori che ricadono nella nostra area di competenza. La Delegazione sarà impegnata anche ad organizzare iniziative culturali, convegni e ricerche storiche volte alla tutela e alla valorizzazione della cucina italiana e su tutto ciò che riguarda la civiltà della tavola. Lo studio e la ricerca che la Delegazione dell'Accademia svolgerà nell'Area dello Stretto passerà naturalmente attraverso un'intensa attività conviviale, che costituisce una essenziale occasione d'incontro e di confronto tra gli accademici, a partire dalla prossima conviviale estiva che si terrà a Bagnara e che vedrà l'ingresso di nuovi accademici nella Delegazione».

PARROCCHIA SAN DIONIGI

A Catona la festa dei Sacri Cuori

LA Comunità parrocchiale di Catona dal 2 al 4 agosto celebra la Festa dei Sacri Cuori. Il programma religioso prevede il 2 agosto la giornata del perdono: adorazione eucaristica dalle 17.30 con possibilità di confessioni e santa messa alle ore 19 con la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria.

Il 3 agosto la messa prefestiva alle ore 19 e domenica 4 la processione delle antiche statue per le vie del quartiere con arrivo al Catonateatro dove verrà ci sarà la concelebrazione solenne presieduta dall'arcivescovo Fortunato Morrone. Per quanto riguarda la festa di comunità ci sono 2 proposte il venerdì, dalle 20 ci sarà la possibilità di degustare una buona piadina salata o dolce e il gelato artigianale, brioche o coppetta. La serata sarà allietata dallo spettacolo "Magicalmente magici" offerto dall'amministrazione comunale.

Sabato 3 agosto gustando un buon panino con le frittelle (per i più piccoli ci sarà un menù adatto) così come un fresco e buono gelato artigianale ci sarà la premiazione del "Catonasportinfesta", che in questa ultima settimana ha dato la possibilità a chi voleva di sperimentare e giocare dei tornei sul lungomare di Catona (beachvolley, basket, canoa,

vela, tiro con l'arco, ecc.) accompagnata da uno spettacolo musicale.

Domenica 4 agosto il clou della festa, alle 8.30 nel posteggio del Catonateatro con un dj set con 30 e più dj e vocalist tra i quali Gianni Sanfilippo, Enzo Romeo, Nick Maltese, Marcello Sanfilippo, Roberto Nobile, Enzo Polimeni, Sergio Casile, Pablito, Federico Foti, Antonio Lubrano, Massimo Trunfio, Pato Marra, Andrea Clemente, Walter Zappia, Italo Palmara, Filippo Lo Presti, Claudio Polimeni, Roberta Ro, Domenico Mazza, Ale Lag, Lino Surace, Dj Dock, Emil Franzà, Marco Parisi, Paolo Cammara, Umberto Sinicropi, Vicky Trunfio, Benvenuto Marra, Maurizio Bellini, Michele Mangiola che hanno collaborato con Peppe Lucisano e in suo ricordo metteranno musica sulle cui note si ballerà, avendo come filo conduttore "Life in a gift", la vita è un dono.

A seguire l'originale spettacolo delle "Fontane danzanti" della Domini's che concluderà i giorni di festa con un'esplosione di luci e giochi d'acqua, zampilli che danzano su musiche classiche e moderne, immerersi in suggestive scenografie e indimenticabili atmosfere tutto comandato da una tastiera musicale che magistralmente viene "suonata".

ASSOCIAZIONE CULTURALE ANASSILAOS L'incontro oggi alla villetta "De Nava"

Marcianò racconta cosa c'è "Oltre la collina"

"OLTRE la collina" è la terza raccolta di poesie pubblicata da Giacomo Marcianò per Città del Sole Editore con testo a cura dell'associazione culturale Anassilaos di cui è uno dei coordinatori.

Nel 2014, con la stessa casa editrice, e sempre a cura del sodalizio reggino, ha pubblicato "Destinazioni erose", raccolta di poesie che nel 2015, risulterà vincitrice della sezione "Angelo Lippo" del "Premio Roberto Farina", Roseto Capo Spulico (Cosenza) e nel 2018 "Questo confuso tassellare resilienze".

Si tratta dei quaderni di poesia che insieme a quelli già pubblicati di storia e di filosofia caratterizzano la collaborazione tra la casa editrice Città del Sole e l'Anassilaos.

Pochi testi ma densi e particolarmente significativi come que-

sto di Marcianò che si avvale della prefazione di Dante Maffia e della nota critica di Francesca Neri che ha anche prefato le precedenti raccolte.

Il volume sarà presentato oggi pomeriggio alle ore 18 presso

la Villetta "De Nava" nell'ambito del programma di eventi dell'Estate Reggina 2024 congiuntamente con la Biblioteca "De Nava" e con il patrocinio del Comune di Reggio Calabria, ed è inserito nel ciclo di incontri de-

dicati alla poesia antica moderna e contemporanea nel cui ambito, nel corso dell'anno, sono stati studiati poeti latini, gli elegiaci, con il professor Amos Martino e poeti del livello di Francesco Petrarca e Ludovico Ariosto con la stessa professoressa Francesca Neri.

«Senza voler stabilire alcun confronto con i nomi sopra citati - scrive il presidente di Anassilaos Stefano Iorfida - il che sarebbe assurdo e fuori luogo, si deve pur dire che la raccolta del giovane poeta reggino, figura appartata e schiva, lontana per carattere da ogni forma di ribalta, costituisce una felice eccezione nel panorama poetico calabrese e forse nazionale per l'insieme dei rimandi a grandi poeti, anche magnogreci, per la ricerca, quasi ossessiva, della perfezione formale. Non a caso

Dante Maffia ha scritto a proposito del nostro "Giacomo Marcianò è poeta che sa trasmettere emozioni e sa far vibrare cuore e mente perché non si nasconde dietro le sillabe, non inventa artifici letterari. Scrive con tutto se stesso e così crea una poesia densa di umori, direi perfino di sapori, una poesia che sa di vita vera" mentre Francesca Neri ha evidenziato come "I testi accolti in questa silloge confermano la già ben nota originalità del suo discorso poetico tanto in ordine ai motivi ispiratori quanto alla loro resa formale, che predilige i versi di misura regolare pur non disdegnando in qualche caso l'adozione del verso libero".

All'incontro interverranno Pina De Felice, responsabile poesia associazione Anassilaos, e la sopra citata Francesca Neri, critico e studioso di letteratura. A leggere i testi sarà Daniela Scuncia.

Porteranno i saluti Daniela Neri, responsabile Biblioteca "P. De Nava" e Stefano Iorfida, presidente associazione culturale Anassilaos.



Giacomo Marcianò



IL CONCERTO Achille Lauro apre il primo Festival della cultura diffusa "Morgana"

di ANDREA IACONO

SONO le 22.30 quando il ritmo tribale di "Sembra di stare a Thoiry" fa da apripista alla serata che accende il primo Festival della cultura diffusa "Morgana" promosso dal Comune, realizzato da Officina dell'Arte e finanziato con fondi F'us. La voce di Achille Lauro e i suoni della sua band a regalare emozioni in una notte di mezza estate a migliaia di reggini in piazza del Popolo. Senz'acqua sì, ma con ancora tanta voglia di divertirsi pari solo al caldo che anche a mezzanotte non molla la presa.

Palco minimal, accanto il pulpito di Mussolini (che su "Me ne frego" sembra illuminarsi più del solito, ma forse è solo un effetto ottico) alle spalle il colorato Palazzo De Mojà, sulla sinistra la ieratica cupola della chiesa di Santa Lucia. Malgrado tutto.

Accompagnato sul palco da Boss Doms, scorrono spediti i successi che hanno segnato la carriera di uno dei migliori performer italiani. Brani come "Domenica", "Bam bam twist", "Solo noi", "C'est la vie" e "Rolls Royce" il pezzo forte di "A rave before l'Iliade", il tour estivo di Achille Lauro nelle principali piazze d'Italia.

Citazioni, rime incatenate che scivolano su sonorità trap, pop, dance, house, techno, samba, con tanto francese, canotta prima nera e poi bianca, tatuaggi e piercing.

Cambio d'abiti con cappello da cowboy, stivaloni e giilet neri, fascino istrione d'altri tempi, Achille Lauro si muove come solo lui sa fare.

Stile ed eleganza anche quando sembra forzare i limiti. Mai volgare o banale, sempre profondo e ispirato, nonostante un pizzico di autotune e un tocco di finto fluido che di questi tempi non guastano mai. Fuori dagli schemi, originale, ma educato. Sì, educato. Un linguaggio che non trascende mai nelle oscenità gratuite e anche la gestualità, connotato tipico del rocker e chiave d'accesso a quella trasgressione che nell'artista veronese è cifra stilistica vera, non è mai eccesso fine a se stesso.

Bello come un dio greco, dipinto -più che macchiato- come un quadro di Mirò, pose da attore consumato. Dice anche quando è muto, parla anche quando non canta, dà sempre l'impressione di comunicare solo col pensiero o con lo sguardo, strofe rigorosamente sbiancate, tira fuori un successo dopo l'altro fino a scaldare una piazza del Popolo inizialmente un po' troppo fredda. Pezzi remixati in omaggio alla dance anni '90 e la piazza finalmente



L'icona pop
Stile ed eleganza sul palco per un'ora e mezza di trap, dance house e samba

Il sindaco
«È il primo dei grandi eventi musicali senza gravare sul bilancio»

DENTRO IL LIVE La sua prima a Reggio. Accompagnato da Boss Doms

Sembra di stare ad Ortì

Bagno di folla a piazza del Popolo per il poliedrico artista veronese



Martedì sera davanti ad una piazza del Popolo stracolma di reggini e turisti la prima volta in città di Achille Lauro che sul palco ha dato vita ad un'ora e mezza di live per una tappa di "A rave before l'Iliade", il tour estivo dell'artista veronese nelle principali piazze d'Italia. A destra con Peppe Piromalli, organizzatore dell'evento con la sua Officina dell'Arte, e il sindaco Giuseppe Falcomatà



lo accompagna sull'onda della nostalgia. Un'ora e mezza di concerto per la sua prima volta a Reggio.

Ortì non sarà mai Thoiry, ma a ritrovarsi l'eccezione di Tremulini proprio di faccia al palco, non è poi detto che non sembri di stare allo zoo.

E una raccomandazione: «telefoni in tasca». Finalmente. Achille Lauro ha già vinto. Nonostante l'unica ombra.

Sarà stato il post con cui Falcomatà la mattina del concerto ha "bruciato" il tormentone o l'assenza di Rose Villain, resta il fatto

che i fan di Achille Lauro hanno masticato amaro per non aver potuto cantare con lui "Fragole panna e champagne".

Al termine dello show, il sindaco Giuseppe Falcomatà, nel ringraziare i promoter e la complessa macchina organizzativa, ha sottolineato «l'impegno e il coordinamento fondamentale della Prefettura, delle forze dell'ordine, delle associazioni di Protezione civile, del questore e di tutti coloro che hanno lavorato per garantire la massima sicurezza nel corso di uno spettacolo che

ha riempito una delle piazze più grandi del territorio metropolitano».

«Il concerto di Achille Lauro - ha detto il sindaco - è il primo dei grandi eventi musicali che si terranno in tutto il comprensorio. Abbiamo pensato ad un'offerta di alto livello per i reggini, per i reggini di ritorno e per i tanti turisti che stanno affollando le vie della città metropolitana e siamo contenti che tutto questo sia stato realizzato con fondi esterni all'Ente, senza gravare sul bilancio comunale».



MELITO PORTO SALVO Aula semi deserta in prima convocazione

Consiglio senza il numero legale

Oggi si torna in aula per il bilancio

di MARIA MANTI

MELITO PORTO SALVO - Manca il numero legale il consiglio comunale salta in seconda seduta. L'appuntamento è per oggi alle 11 nella sala consiliare del palazzo comunale. Troppi gli assenti in aula, primo fra tutti proprio il sindaco Salvatore Orlando che appena due giorni fa ha rassegnato le dimissioni, che diventeranno efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione. UNA volta passato tale periodo si procederà allo scioglimento del consesso e alla nomina di un commissario prefettizio.

Presenti, in aula il vicesindaco Daniela Demetrio, i consiglieri Pasquale Pizzi, Mario Siviglia, Manuela Minniti, Francesco Romeo (che dopo l'approvazione della variazione del bilancio 2024/2026, come hanno annunciato nei giorni scorsi, rassegnano le dimissioni) ed i consiglieri Domenico Scambia, Francesco Benedetto ed Angelo Gurnari.



Salvatore Orlando

Dopo il voto i consiglieri di maggioranza rassegnano le dimissioni

A portare in aula i consiglieri che da settimane hanno annunciato le loro dimissioni, il senso di responsabilità nei confronti dei cittadini che votando hanno dato piena fiducia.

Oggi, difatti, saranno presenti in aula (il numero legale sarà più semplice da raggiungere ndr) per far sì che vengano approvate, oltre alla variazione di bilancio, la dichiarazione dell'esistenza di prevalenti interessi pubblici per il bene confiscato in via Annà di Melito.

Una situazione politica ingarbugliata, quella che sta vivendo in questi caldi giorni d'estate Melito Porto Salvo, e a farne le spese è, come sempre, la cittadina melitese con i problemi restano tanti, primo fra tutti la carenza idrica, vera grossa emergenza in un periodo che vede l'intera Calabria soffrire per la carenza d'acqua.

La notizia delle dimissioni di Orlando ha suscitato molte reazioni sui social network: «Il comune di Melito ancora una volta si trova senza un sindaco - hanno commentato alcuni residenti su Facebook - è una sconfitta della democrazia. Le dimissioni di un sindaco non sono motivo di rallegramento, anzi dovrebbero essere analizzati con fermezza e onestà politica». E ancora: «La città di Melito è scesa ad un gradino di degrado insopportabile. Ciascuno dei consiglieri ha una sua responsabilità che dovrà esternalizzare ai melitese». Per qualcuno «occorre che i melitese si siedano intorno ad un tavolo per creare un organo democratico che sollevi a dignità il loro futuro».



L'aula consiliare semi deserta a Melito Porto Salvo

ROCCELLA JONICA - CELEBRATA DAL VESCOVO OLIVA

Una messa di suffragio per i naufraghi morti il 17 giugno

di GIORGIO METASTASIO

ROCCELLA JONICA - Una messa in suffragio dei migranti morti nel naufragio del 17 giugno 2024 sarà celebrata questa mattina a Roccella.

Sarà monsignor Francesco Oliva, Vescovo di Locri-Gerace, a presiedere alle ore 8 di questa mattina nella chiesa S. Nicola ex Aleph la Messa in suffragio delle vittime. Nell'immediatezza della tragedia, la Chiesa di Locri-Gerace, oltre a mobilitarsi per l'accoglienza dei superstiti del naufragio, aveva accolto l'invito del vescovo ed ha partecipato ad una fiaccolata e veglia di preghiera sul Lungomare di Roccella Ionica. Nell'immediatezza del naufragio il presule, profondamente colpito dalle notizie dei naufragi avvenuti in quelle ore nel Me-



Il vescovo Francesco Oliva

diterraneo ed in particolare di quello che si era registrato nel mare Ionio, era intervenuto per manifestare i sentimenti comuni tra i fedeli della diocesi di Locri-Gerace evidenziando che «c'è tanta rabbia e indignazione per una tragedia che da tempo si ripete». La messa coincide con il rientro nei paesi di origine delle salme di alcuni migranti.

BIANCO Il richiamo durante l'ultima seduta della massima assise cittadina

Marte chiede uno sforzo aggiuntivo per amministrare il paese secondo le aspettative della popolazione

di PINO ALBANESE

BIANCO - Il consiglio comunale dell'altro ieri ha consegnato alla cittadina di Bianco una amministrazione ancora in modalità "stato di attesa". Una amministrazione i cui indirizzi e progetti programmatici viaggiano a rilento ed emergono segnali di impazienza.

Nulla di grave, sia chiaro, ma segnali di richiamo al senso di responsabilità sono arrivati sul tavolo del primo cittadino di Bianco e non sono da sottovalutare. E' stato il Presidente del consiglio comunale, Francesco Marte, da sempre chiaro e coerente, a chiedere a tutti, a partire dal sindaco Gianni Versace agli assessori, fino ai consiglieri di maggioranza e di minoranza, uno sforzo aggiuntivo per gestire l'ente secondo le aspettative dei cittadini. Non è una critica, oppure se lo è di certo non lo è per creare danni ma per dare maggiore impulso all'attività gestionale. Basta leggere le sue dichiarazioni a margine dell'assemblea consiliare per sciogliere ogni dubbio ("rinnovo il mio impegno politico e amministrativo e auspico una azione più incisiva da parte di tutti i componenti del consiglio comunale") ma anche per schi-

vare le strumentalizzazioni successive a queste sue dichiarazioni. E' vero, però, che se le dichiarazioni del presidente dell'aula consiliare non sono finalizzate a mettere in crisi l'apparato amministrativo è vero pure che sono un messaggio chiaro per tutti a correggere la rotta. In ogni modo con agosto ci sarà la pausa estiva e dopo le ferie si potranno riannodare i fili e trovare la soluzione ai problemi che attanagliano Bianco.

Il rappresentate di "Bianco Libera" e coordinatore del Partito repubblicano, Salvatore Zoccali, è comunque convinto che le dichiarazioni di Francesco Marte sono l'anticipo di possibili dimissioni ma per saperlo bisognerà attendere almeno il pieno autunno. Intanto la minoranza PD con la sua esponente Giusy Falzea si è astenuta dalla votazione sul secondo punto all'ordine del giorno relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. La consigliera ha fatto un breve intervento per motivare la sua astensione sostenendo come aveva già fatto durante il consiglio di approvazione del bilancio di previsione, che il rendiconto non può ridursi ad un mero calcolo matematico ma che dietro i numeri ci devono essere delle scelte amministrative. Ha sottolineato che

ARDORE Rinnovata la fiducia

Attisano fa doppietta

Rieletto presidente del civico consesso

di NATALINO SPATOLISANO

ARDORE - «Svolgerò il ruolo di presidente del Consiglio in modo terzo ed imparziale, così come disciplinato dalla legge, che vuole un presidente del Consiglio primus inter pares». Ha esordito così Massimo Attisano, eletto per la seconda volta presidente dell'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune ardorese, in occasione dell'adunanza pubblica convocata in via G. Ruffo, presso la sala delle udienze dell'ex-Pretura.

Imprenditore operante nel settore della grande distribuzione alimentare

Massimo Attisano, fedelissimo del sindaco Campisi, ha ottenuto 175 preferenze nelle elezioni dello scorso mese di giugno, dodici voti in meno, rispetto al risultato conseguito alle amministrative del 2019, quando ne incassò 187. «Mi accingo a ricoprire per la seconda volta questo incarico di grande responsabilità», ha proseguito Attisano, «garantendo, fin d'ora, il massimo impegno, la totale dedizione, lo spirito di servizio ed il rispetto delle regole».

Ed ancora Massimo Attisano: «Sarò di nuovo il presidente di tutti e con umiltà mi impegnerò ad ascoltare i suggerimenti costruttivi e propositivi, sono certo che si possa creare un solido terreno di intesa fatto di buon senso, ragionevolezza e collaborazione, metten-

do da parte inutili e superflue conflittualità, fermo restando l'obiettivo ultimo, il bene della comunità. In continuità col percorso già intrapreso nella precedente consiliatura, le mie energie saranno sempre rivolte ad assolvere questo ruolo, mettendo in pratica quei valori che in questi anni hanno caratterizzato quest'aula, dove si realizza la democrazia di cui noi siamo l'emanazione diretta.

Mi conforta la certezza di essere supportato dalla competenza della segretaria comunale Maria Rosa Diana e dai dirigenti di settore, che ringrazio anticipatamente», ha concluso il

presidente del Consiglio comunale ardorese, «per la collaborazione che sapranno garantire a questa assemblea». In base a quanto stabilisce l'articolo 39 del Tuel (Testo unico degli enti locali), «al presidente del Consiglio comunale sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio».

Lo stesso è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri od il sindaco, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, infine assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio».



Massimo Attisano



Il presidente del civico consesso, Francesco Marte

sarebbe necessario ragionare di prospettiva per la crescita di Bianco e si è augurata di arrivare al prossimo previsionale dopo un confronto serio con la maggioranza. Poi ha chiesto al sindaco ed alla maggioranza di fare il punto della situazione sulla problematica ormai esplosa della crisi idrica. Ha chiesto un incontro per ragionare sulle risorse, sul loro utilizzo e sul rapporto con Sorical. Questo incontro, per la segretaria piddina in consiglio comunale, doveva essere un modo per affrontare al meglio una eventuale emergenza. Il sindaco Gianni Versace però non ha voluto sentire ragioni ed ha risposto all'intervento della consigliera di minoranza Falzea affermando che Bianco è fuori dalla crisi idrica pertanto non ritiene utile il confronto.



■ PALMI Il consiglio comunale ha discusso del mancato finanziamento per la Varia Tiene banco il silenzio della Regione

Ranuccio annuncia nuovi ingressi nella Fondazione. Ok all'assestamento di bilancio

di DOMENICO DE LUCA

PALMI - Fondi per l'organizzazione della Varia 2024: l'ultimo Consiglio comunale palmese ha ribadito la mancanza di finanziamenti regionali.

Questo tema è stato il punto focale dell'assemblea, che si è riunita lo scorso 30 luglio, per discutere dieci punti all'ordine del giorno. La seduta si è svolta in assenza di tutti i consiglieri comunali di minoranza. Al primo punto, le comunicazioni alla cittadinanza da parte del sindaco Giuseppe Ranuccio. Il primo cittadino ha annunciato in aula la nomina di Leonardo Rao nel Cda della Fondazione Varia e quella di Maria Teresa Albanese nel Cda della società municipalizzata Ppm. Il consiglio è poi passato alla discussione di una variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026. L'assessore competente, Salvatore Celi, ha spiegato come la variazione sia dovuta all'accoglimento di un finanziamento di 140.000 eu-



Un momento del consiglio comunale di Palmi

ro da parte della Città Metropolitana di Reggio Calabria per l'organizzazione dell'edizione odierna della Varia.

Celi ha sottolineato come questo finanziamento sia l'unico pervenuto all'ente da parte delle istituzioni. Sul punto è intervenuto anche l'assessore ai grandi eventi, Giuseppe Magazzù, che ha voluto precisare come le critiche apparse sui social da parte di cittadini e forze d'opposizione siano ingiuste, considerando gli sforzi affrontati dal Comune per

l'organizzazione della festa. Magazzù ha rimarcato l'importanza dei finanziamenti per le ingenti spese da sostenere e ha criticato la Regione Calabria, che, nonostante l'importanza della festa a livello nazionale e internazionale, allo stato attuale non ha ancora comunicato la propria disponibilità a supportare economicamente l'evento, mettendo in difficoltà la stessa organizzazione della celebrazione patrimonio Unesco. La discussione successiva, approvata all'unanimità, si è concen-

trata sull'assestamento generale di bilancio e sulla salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024. L'assessore Celi, intervenuto ancora una volta sul tema, ha illustrato la buona salute delle casse comunali.

L'assemblea ha poi affrontato l'approvazione di due ulteriori punti riguardanti il riconoscimento di due debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Con la successiva votazione è stata poi approvata all'unanimità l'integrazione e la modifica degli articoli 7 e 37 del regolamento di Polizia urbana, relativi all'orario di utilizzo di fuochi pirotecnici sul suolo comunale (con successiva proposta di modifica da parte dello stesso sindaco) e alla disciplina delle attività di volantinaggio.

Gli ultimi quattro punti, riguardanti diverse alienazioni e sdemanizzazioni di relitti di suolo comunale, sono stati rinviati alla prossima seduta per procedure tecniche non ancora completate.

CAULONIA

Al via "Paxin'Terrae" la due giorni dedicata a pace e integrazione

di ILARIO CAMERIERI

CAULONIA - È iniziata "Paxin'Terrae", due giorni di inclusione e integrazione con lo scopo di sensibilizzare su temi fondamentali per la costruzione di un domani che sia davvero un futuro per vecchie e nuove generazioni accoglienti, la pace e la convivenza dei popoli. Sul lungomare di Caulonia Marina dibattiti tra restanze e migranze, musica, danza e cibo etnico. E soprattutto, la Pace. Mons. Francesco Savino,

Sottosegretario di stato al Ministero dell'Interno, che argomentava sui successi del Governo in fatto di contrasto all'immigrazione clandestina. Nel dibattito condotto dalla giornalista Paola Bottero, sono intervenuti anche mons. Giancarlo Maria Bregantini, vescovo emerito di Benevento-Boiano, che ha portato ad esempio quanto fatto per i migranti nel comune di Riace e quanto fatto dal sindaco Mimmo Lucano. Affermazioni condivise dall'uditorio con un fr-

goroso applauso. Quindi, un pensiero alla gente di Caulonia: «E' un popolo di grandi motivazioni, di grandi tradizioni, di grande coraggio, di grande speranza. Anche stasera, con l'evento, ha voluto dire:



Una fase dell'evento

Il vescovo di Locri, mons. Francesco O-

liva, ha osservato che si può essere territorio di pace se territorio di accoglienza. Pace, giustizia, diritti. Temi ai quali il segretario generale dell'Uil, Pier Paolo Bombardieri, ha aggiunto l'ipocrisia. «Spesso, per quanto riguarda la pace e i migranti, spesso assistiamo a comportamenti ipocriti. Non possiamo fare finta di non vedere i tanti migranti che ci sono nelle nostre terre che raccolgono i pomodori in Puglia e che verranno a raccogliere le arance in Calabria. Dovremmo far diventare questi fantasmi, persone». Bombardieri ha replicato duro al messaggio inviato da Wanda Ferro,

noi ci siamo». Pier Virgilio Dastoli, presidente del Movimento Europa-Italia, ha ricordato il pensiero di Altiero Spinelli per un mondo in pace, per una Europa democratica e solidale. Particolarmente apprezzato l'intervento di Madre Rita Sgambellone, Madre Generale Anzelle Parrocchiali dello Spirito Santo, che partita in missione da Portigliola verso le Filippine, «piccola e povera» ha saputo realizzare grandi cose in favore dei poveri e dei bisognosi. A conclusione dell'evento, i bambini hanno lasciato al mare una bottiglia di vetro con dentro il pensiero che gli ospiti hanno rivolto alla pace.

■ TAURIANOVA Vetro Dieci nuovi cassonetti "intelligenti"

TAURIANOVA - Si amplia la strumentazione stradale intelligente per la raccolta differenziata dei rifiuti, con altri 10 cassonetti smart per il riciclaggio del vetro dislocati nelle strade di Taurianova. L'apparecchiatura installata, acquisita con la spesa dei fondi ottenuti partecipando al bando CoReVe-Anci, è stata messa a disposizione degli esercizi commerciali, sia del centro urbano che delle frazioni, che l'attiveranno tramite una tessera distribuita a cura dell'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Roy Biasi.

A curare l'installazione anche in questo caso è stato il personale dell'assessorato all'Ambiente che, in collaborazione con i tecnici del Consorzio per il riciclaggio del vetro, ha provveduto alla scelta localizzativa spalmando i cassonetti su tutto il territorio comunale. I 10 cassonetti intelligenti completano una dotazione di cui fanno parte anche i supporti già installati, ovvero 1 mangiaplastica e 5 ecoisole di varia grandezza. L'intervento dell'assessorato guidato da Antonino Caridi ha comportato un investimento totale, distribuito in varie fasi, che si aggira sui 100.000 euro dedicati anche alla campagna di comunicazione, nelle scuole e non solo, che ha accompagnato l'operazione.

■ SAN GIORGIO M. La terza edizione del festival "Cittu Cittu" tra musica, arte diritti e difesa dell'ambiente

SAN GIORGIO MORGETO - Per questa terza edizione, dal 2 al 4 agosto 2024, il Cittu Cittu festival diventa internazionale e "fa davvero rumore": l'evento vedrà la partecipazione di Adrian Raso, musicista morgetocalabro-canadese, e di Jimmy Robinson, chitarrista di New Orleans. Insieme al musicista Marco Giovinazzo, si esibiranno nel Gypsy Trio.

Il trio suonerà il 3 agosto nell'unica tappa europea del loro tour presso l'antico Castello Svevo Normanno. Il programma del festival, presentato nei giorni scorsi in conferenza stampa, include musica, spettacoli teatrali, laboratori sensoriali per adulti e bambini, trekking urbano e



Il borgo di San Giorgio Morgeto

una raccolta firme contro l'autonomia differenziata. Sarà inoltre allestita un'area camping. La manifestazione ideata dall'associazione Terra dei Morgeti, per volere del presidente Simone Surace, cresce e vede le collaborazioni con altre realtà del territorio, come la compagnia Dracma di Polistena, che grazie ad

alcune residenze artistiche attive a inizio agosto, insieme al Teatro del Carro, regalerà al festival alcune performance teatrali, tra cui "I luoghi che vorrei", spettacolo percorso poetico.

Il festival non è solo un evento culturale, ma anche un'occasione per sensibilizzare sui diritti umani e sulla difesa dell'ambiente. Il festival si chiuderà domenica 4 agosto con il concerto dei Mattanza, gruppo da anni protagonista della scena calabrese della musica d'autore. Musica, cultura e impegno sociale saranno protagonisti in Aspromonte, per far rumore, rafforzare i legami comunitari e promuovere la difesa del territorio.

■ TRASPORTI Pronto a partire nell'area Grecanica il nuovo servizio sperimentale "Omnibus", la mobilità sociale è a chiamata

"OMNIBUS" è pronto a partire. Il nuovo servizio sperimentale di mobilità sociale a chiamata, promosso dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria in collaborazione con Atam, sarà attivo da venerdì 2 agosto con una prima fase sperimentale che coinvolgerà le aree territoriali della zona Grecanica. L'intervento, inserito nell'ambito del progetto "Aspromonte in città", è finanziato con i fondi del Pnrr per circa 2,5 milioni di euro e rappresenta una valida alternativa all'uso del mezzo privato, andando incontro alle

esigenze dei cittadini delle aree a domanda debole che verranno, così, riconnessi con il resto dell'area metropolitana. Proprio questo primo avvio in forma sperimentale consentirà di evidenziare eventuali migliorativi e suggerimenti utili a calibrare modalità e percorsi per l'utilizzo dei mezzi a chiamata. In questa fase il servizio sarà operativo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 24, il sabato, la domenica ed i festivi dalle 10:00 alle 24:00, e sarà, gestito, reso disponibile e prenotabile tramite piattaforme digita-

li e, in alternativa, con l'apposito call center 0965-1750036. I costi variano dai 3,60 euro per distanze fino a 10 chilometri a 9,80 euro per tragitti superiori ai 40 chilometri. Le aree di servizio individuate ricadono nei Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Cardeto, Condofuri, Ferruzzano, Melito di Porto Salvo, Montebello Jonico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo e Staïti. Da qui, dunque, si potranno facilmente raggiungere i punti di interesse del territorio come stazio-

ni ferroviarie, ospedali e poliambulatori, uffici postali, spiagge e molti altri ancora. «Parliamo di mobilità sociale - ha affermato il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà - per affermare l'idea che tutta l'area metropolitana deve essere collegata, in particolare, con le aree interne che sono a maggior rischio di isolamento. Puntiamo quindi a favorire una mobilità più efficiente per chi si sposta quotidianamente, per motivi di lavoro, per motivi di salute, ma anche per svago, cultura, sport, turismo».



L'INTERVISTA

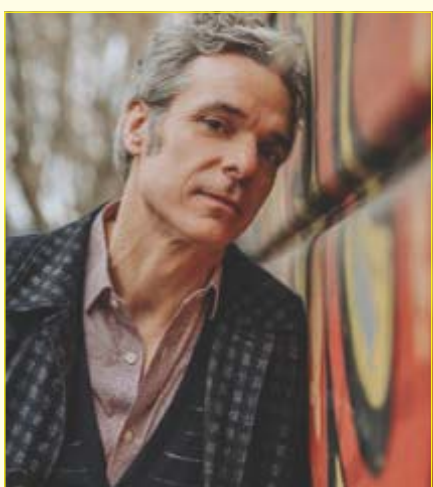
Gaetano Moraca racconta il "lamento"



SIMONE CORAMI a pagina VI

IL FESTIVAL

Parte il Calabria Movie Short Film Festival



TIZIANA SELVAGGI a pagina V

IL GIOCO

Indovina per ricevere un libro



SIMONE CORAMI a pagina IV



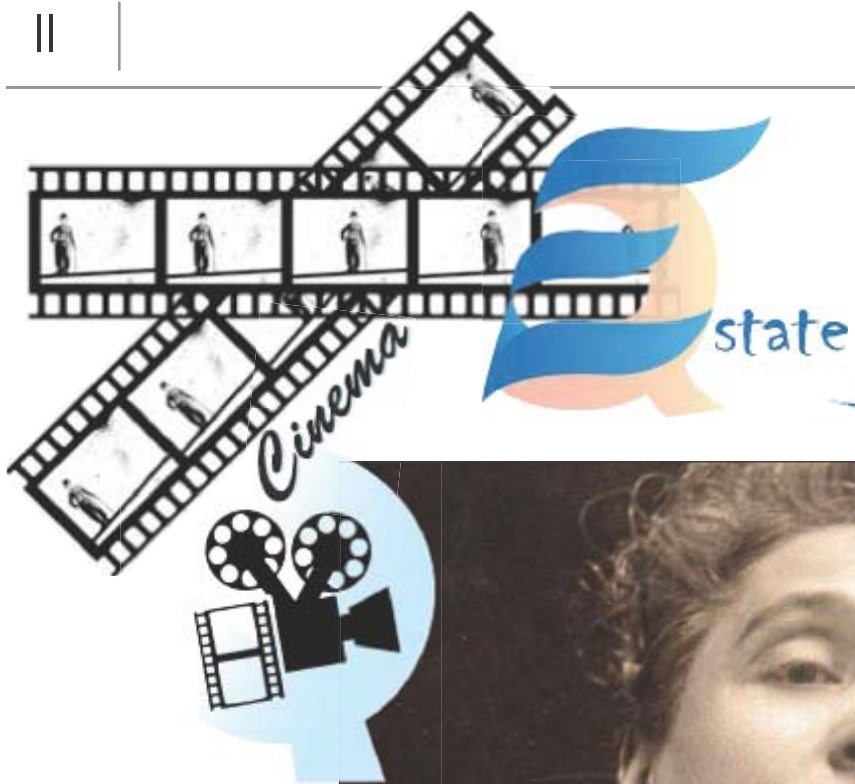
Aiace, cantante e compositrice originaria di Bahia

Peperoncino jazz festival

Ritmi brasiliani con Aiace

STASERA (1 agosto) alle ore 22 a Belvedere, nel suggestivo scenario di Capo Tirone, risuoneranno i ritmi brasiliani di Aiace, carismatica cantante e compositrice originaria di Bahia, che in questi giorni si sta esibendo all'interno della programmazione del XXIII Peperoncino Jazz Festival, rassegna itinerante nelle più belle località della nostra regione organizzata dall'associazione Picanto che farà tappa, fino a metà settembre, in oltre una ventina di località calabresi. Le note della musicista che grazie al suo grande talento si è affermata negli ultimi anni come punto di riferimento nella scena musicale brasiliana risuoneranno in uno dei luoghi più suggestivi del Tirreno

cosentino grazie alla determinazione di Raffaella Sansoni, vulcanica assessora alla Cultura della compagine amministrativa guidata dal sindaco Vincenzo Cascini. Aiace, che nella sua musica mescola elementi di musica popolare brasiliana, jazz, pop e rock, mettendoli, peraltro, in dialogo con le sonorità che derivano dalle sue radici ancestrali afro-bahiane, nel presentare il suo ultimo lavoro discografico, "Amarelocura", sarà accompagnata dal chitarrista e polistrumentista Felipe Guedes, polistrumentista di grandissimo talento capace di suonare la batteria e le percussioni, il clarinetto e tutta una serie di strumenti a corde.

Eleonora Duse e sotto l'attrice
sulla copertina del Time

A 100 anni dalla morte della più grande diva teatrale

Eleonora Duse e l'art du Silence

di MARIA ROSARIO DONATO

Il 21 aprile di 100 anni fa muore Eleonora Duse, la più grande diva teatrale di tutti i tempi. Adorata dal pubblico, adulata dalla critica, la Divina si spegne in solitudine, a 66 anni, in una camera d'albergo di Pittsburgh. Le è fatale un attacco di tubercolosi. L'attrice è in tournée negli Stati Uniti; l'anno precedente la rivista Time le ha dedicato la copertina, prima donna e prima italiana ad avere questo prestigioso riconoscimento.

Nata a Vigevano, in provincia di Pavia, trascorre un'infanzia nomade, al seguito dei genitori, entrambi attori teatrali. Si avvicina al mestiere di attrice sin da bambina, interpretando, piccolissima, il ruolo di Cosetta in una riproduzione de I Miserabili di Victor Hugo. Alcune memorabili interpretazioni, come Teresa in "Teresa Raquin", tratto dall'omonimo romanzo di Emile Zola, le procurano presto l'adorazione del pubblico e l'entusiasmo della critica. Nel 1879 entra nella Compagnia Semistabile di Torino di Cesare Rossi scegliendo personalmente il repertorio che caratterizzerà tutta la sua carriera e che le permetterà di essere riconosciuta come la vera rappresentante del nuovo teatro italiano.

Nel 1881 sposa un attore della sua compagnia, Tebaldo Marchetti. Dal matrimonio, poi terminato, nasce la sua unica figlia. Nel 1882 Eleonora conosce Gabriele D'Annunzio, all'epoca non ancora ventenne. La loro travagliata relazione sentimentale, iniziata nel 1894, segna la vita e l'arte dell'attrice fino ai primi anni del Novecento. Lei - reduce dal matrimonio fallito e da altre relazioni clandestine, non ultima quella con il celebre librettista Arrigo Boito - è l'incontrastata regina del teatro moderno, applaudita in tutto il mondo nonostante si rifiuti di recitare in un'altra lingua che non sia l'italiano. Il suo stile anticonformista, aperto all'improvvisazione, pervaso da slanci emotivi sconosciuti alla recitazione ottocentesca, le procura ovunque grandi successi. Lui - "... con i capelli biondi e qualcosa di ardente nella sua persona..." è un giovane studente universita-

rio che sta iniziando a pubblicare le prime composizioni ed è determinato a vivere di bellezza e letteratura.

La relazione con l'attrice gli regala l'agognata celebrità; Eleonora Duse, infatti, porta sulle scene i drammi dannunziani spesso finanziando le produzioni e assicurandone il successo e l'attenzione della critica. Ma il dolore è vicino. Soggiogata dalla personalità del poeta, accetta che le preferisca la sua rivale, Sarah Bernhardt, per la prima rappresentazione in Francia della tragedia La città morta. Nel frattempo, seguita a tradirla con centinaia di amanti. Già malata, si vede sottrarre anche la parte di Mila di Codra ne La figlia di Iorio, scritta da D'Annunzio "per lei e accanto a lei" e da lei interpretata molte volte. Questa ultima umiliazione segna la fine del rapporto. La donna si rinchiusa in sé stessa, sceglie la solitudine, lascia le scene.

Irrequieta, instancabile, fragile e determinata, si incuriosisce al cinema do-

po la visione dei film di D.W. Griffith che la vorrebbe scritturare a Los Angeles. Decide di rimanere in Italia ma nel 1916 accetta, dopo molte esitazioni, di misurarsi con "l'art du silence", la nuova arte del secolo. È lei a scrivere il film, a dargli il titolo, Cenere, tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Deledda, a scegliere Febo Mari come regista e persino la casa di produzione, la celebre Ambrosio di Torino.

Il film esce nelle sale nel marzo del 1917 senza successo al botteghino, probabilmente per via della guerra in atto e della drammaticità della storia. Ma l'interpretazione dell'attrice è viva e realistica, in piena sintonia con l'obiettivo pensato come "un vetro che vede le anime". Dopo quest'unica esperienza cinematografica la Duse torna, per ragioni economiche, al teatro nazionale ed internazionale, lasciando nella storia del cinema muto una scia di energia e perfezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema in dettagli



Toro scatenato e Cavalleria rusticana

di LUISA LONGOBUCCO

Toro scatenato è un film del 1980 diretto da Martin Scorsese con l'attore Robert De Niro. Ispirato all'autobiografia del pugile Jake La Motta interpretato da Robert De Niro nel ruolo del pugile peso medio italoamericano, dal carattere brusco e paranoico, si allena tenacemente per raggiungere i vertici del pugilato, per poi subire una vera caduta, accompagnata da notevoli problemi con la famiglia e gli amici.

La Motta è un forte e tenace combattente, proveniente dal Bronx, con il fratello minore Joey come suo manager. All'inizio Jake è sposato, ma poco dopo, anche a causa dei fortissimi litigi con la moglie e della storia d'amore con la bella Vicki, il suo matrimonio fallisce. Contemporaneamente La Motta sale i gradini del mondo del pugilato, anche se con una certa fatica. Dopo alcuni match, tra i quali quelli con Sugar Ray Robinson e dopo averne perso intenzionalmente qualcuno, per favorire i suoi "protettori", Jake arriva finalmente a poter contendere il titolo di campione del mondo dei pesi medi. Nel contempo la sua vita comincia ad essere costellata da grossi problemi, prima quelli di peso, che deve mantenere sotto certi livelli per poter combattere, poi quelli familiari; infatti, nonostante il matrimonio e i figli, Jake è divorato da una forte gelosia e teme continuamente che la moglie Vicki lo tradisca. Poco prima di un incontro la moglie Vicki fa ingenuamente notare che lo sfidante del marito è un bel ragazzo, i due litigano pesantemente e durante l'incontro Jake si scatena contro l'avversario, riducendolo in uno stato tale da non poter essere più considerato bello da nessuno. I rapporti con Joey si fanno sempre più tesi, anche perché quest'ultimo cerca di far seguire una dieta al fratello, finché un giorno Jake lo picchia, in preda a un raptus, scatenato dalla battuta della moglie, esasperata dalla gelosia di lui, sul fatto che lei andasse a letto pure con Joey.

La parabola discendente di La Motta investe anche lo sport, e presto perde il titolo con il suo acerrimo rivale Sugar Ray Robinson; rimasto senza il fratello, che dopo il litigio lo abbandona, senza che Joey lo cerchi più, La Motta comincia a ingrassare fino a ritirarsi dall'agonismo dopo pochi anni.

I titoli di testa Martin Scorsese li sottolinea con l'Intermezzo Sinfonico di Cavalleria Rusticana, opera musicata da un giovane Piero Mascagni e scritta da Giovanni Targioni Tozzetti e Guido Menasci, tratto dalla novella di Giovanni Verga. Il giovane Mascagni partecipò a un concorso bandito da Sonzogno. I partecipanti dovevano scrivere un'opera in un unico atto e le tre migliori produzioni sarebbero state rappresentate a Roma a spese dello stesso Sonzogno. L'intermezzo sinfonico dell'opera è collocato tra la ottava e la nona scena, è uno dei pezzi più popolari del repertorio melodrammatico. Grazie al suo carattere orchestrale, interamente basato sull'uso degli archi e dell'arpa, ha avuto fortuna anche al di fuori del repertorio operistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una giornata particolare

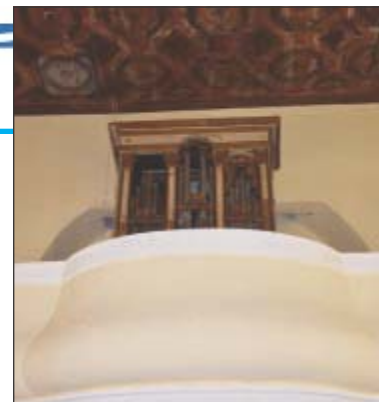
I racconti di Giuseppe Casciaro

Una testa da accarezzare

LA MEMORIA

La balaustra

LA cantoria sopra l'ingresso della chiesa di Ognissanti; vi è conservato un vecchio (e malridotto) organo a canne realizzato da Domenico Magini nel 1728. In una cassa accanto all'organo un gruppo di chierichetti scoprì molti anni fa il teschio di cui si parla nel racconto.



Quando sei bambino le prime persone che vedi ammalarsi, soffrire, giacere su un letto prese da un dolore definitivo, sono i nonni. Quelli che ti avevano accompagnato giorno per giorno con mani amorevoli, parole che parevano sentenze, carezze infinite e quegli occhi che erano un mare dove dondolarsi.

Io e i miei nonni paterni, Trezia e Giuseppe, abitavamo nella stessa casa, perciò li ho visti avviarsi per quella strada che portava alla fine dei respiri, li ho visti stanchi e sofferenti girare verso un angolo dove solo loro potevano andare. Nonno Giuseppe mi guardava con i suoi occhioni lucidi e arrossati da lacrime che non volevano uscire e spesso verso i suoi ultimi giorni voleva che gli tenessi la mano.

Quando ero bambino e moriva un parente stretto, uno zio, un cugino dei miei genitori era una cosa seria, che aveva conseguenze sulla vita di tutti i giorni. Non si accendeva la televisione, per esempio, ma anche la radio e il giradischi erano vietati; non si rideva, non si teneva la porta di casa spalancata, non si andava a giocare per strada. I primi due o tre giorni se eri bambino non andavi nemmeno a scuola, soprattutto se il parente morto aveva un legame molto stretto con il tuo nucleo familiare. Il lutto era una cosa seria. Si mangiava pure di meno perché mamma a casa non aveva tanta voglia di cucinare. Magari ce l'aveva pure ma quando moriva qualcuno

Le carezze infinite dei nonni

della famiglia, pensai una sera di quasi sessant'anni fa, era come finire in un grande cono, diecimila volte più grande di un cono dove si mette il gelato: tutti i parenti riversati disordinatamente laggiù in fondo, stretti stretti, e naturalmente non si stava comodi. Solo che stare stretti stretti in fondo al grande cono di un gelato assieme a tutti i parenti, pensavo debolmente da bambino, ti fa perdere le forze, ti rende inerme, spezza le braccia. Perciò mamma non aveva voglia di cucinare.

Anche l'abbigliamento in quei giorni doveva rispettare regole precise. Gli uomini al funerale indossavano una cravatta nera e nei giorni seguenti, per mesi, portavano spillato sul bavero della giacca o sul taschino di una camicia un bottone nero, simbolo del lutto. Le donne (mogli, madri, sorelle) soprattutto se anziane, si vestivano di nero per mesi e mesi. Al-



La chiesa di Ognissanti a Corigliano. Fu edificata nel 1107 "a spese del popolo", come testimonia un'antica pergamena (poi andata perduta) ritrovata durante i lavori di restauro del 1857. (Foto Gaetano Gianzi)

I racconti che pubblichiamo ogni giovedì e domenica si possono leggere sul sito del Quotidiano del Sud acquistando la singola copia del giornale digitale del giorno d'uscita: 7 luglio, 11 luglio, 14 luglio, 18 luglio, 21 luglio, 25 luglio, 28 luglio, 1 agosto

cune, per cause dovute al susseguirsi di lutti che colpivano la famiglia, hanno portato vesti nere sino al loro ultimo giorno. Anche per i bambini era previsto, per una o due settimane o un mese, in base al grado di parentela con il defunto, l'uso del bottone nero, che costituiva un segnale chiaro verso l'esterno: lo strumento per comunicare agli altri che una persona a te vicina era morta e quindi non dovevi essere coinvolto in una bevuta in cantina, in una chiacchierata all'Acquanova, in una passeggiata senza pensieri, in un gioco per strada. Era questo il lutto.

Il lutto erano anche i caffè che arrivavano dai bar dell'Acquanova, decine di caffè, già nelle tazzine o in più comode caraffe termiche, mandati da amici e conoscenti per il sollievo delle persone che vegliavano la salma. Il fatto è che di questi caffè ne arrivavano così tanti che non si sapeva più a chi farli bere. Tanto che i bar a un certo punto, nonostante gli ordinati-

vi, erano costretti a bloccare l'invio perché si rendevano conto che erano tanti e che sarebbero andati sprecati. Così segnavano su un foglietto: funerale di tizio, dieci caffè da Ciccillo, dieci da Cuosimi, dieci da Francischi... Poi, quando il morto era ormai sepolto il bar "iru catarreri, il Gatto bianco, il Gravina o quello del Combattente (eh sì, sulla nostra piazza del Popolo, all'Acquanova, c'erano ben quattro bar) contattavano la famiglia dell'estinto e dicevano: abbiamo preso ordini per cinquanta, sessanta caffè, cento caffè, ma non li abbiamo portati, cosa volete in cambio? In cambio c'era poco da prendere: qualche bottiglia di liquore, Sambuca, Crema Bouton, Vecchia Romagna, da aprire con gli amici e i parenti alle feste per gli onomastici e ai compleanni, o alla prima comunione dei bambini. Oppure in cambio dei caffè si poteva portare a casa una guantiera di dolci da consumare alla fine del pranzo della domenica.

C'erano dei "presenti" che ai funerali, soprattutto quelli dei periodi estivi, non andavano mai sprecati. Erano i pezzi duri, prelibati e gustosi blocchi di gelato dalla forma triangolare portati in stampi che ricordavano i tetti spioventi delle case di campagna, semplici semplici, che disegnavo da bambino.

I primi lutti li ho vissuti da estraneo, nel senso che le persone morte non le conoscevo. Ero chierichetto nella parrocchia di Ognissanti e don Gigino mi chiamava al telefono di casa: "Giuse', oggi alle tre c'è un funerale, vieni?" Alle due e mezza ero già lì, a preparare l'altare, l'incensiere, essenziale per una cerimonia funebre; e quei due trespoli di ferro su cui poggiavamo un pezzo di legno rettangolare ricoperto da uno scampolo di tessuto viola e dove gli addetti alle onoranze funebri posavano la bara. Tutto sistemato con cura e rispetto davanti all'altare. Non ho mai pianto per i morti degli altri perché le mie azioni all'interno di una ce-

rimonia funebre rientravano in una sorta di mansionario del chierichetto, così come per i battesimi, le comunioni, le cresime, i matrimoni e le messe della domenica.

Una domenica mattina che il prete si stava dilungando con le confessioni, io e i miei amici chierichetti decidemmo di esplorare uno degli angoli della nostra chiesetta dove io (e probabilmente anche gli altri) non ero mai stato. Sopra l'ingresso c'era una specie di balconata che ospitava un vecchio e malconcio organo a canne e poco altro; vi si accedeva attraverso una scala pericolante che partiva dall'ingresso della sacrestia. Don Gigino ammoniva sempre: «Guagnù, non si sale su quella scala». Come dire a un bambino: le caramelle sono lì, non toccarle. Andammo su affrontando una dozzina di pericolosi gradini. Eccoli il "balcone" con affaccio sulla chiesa ma noi non ci affacciammo perché il parapetto, un muretto dalla forma irregolare, quasi sinuosa, non dava segni di solidità; eccoli il malridotto organo a canne che nessuno ai nostri tempi ha mai suonato. Ecco anche una cassa di legno coperta da un vecchio pezzo di telone plastificato. Levammo l'instabile coperchio e scoprimmo un oggetto che sembrava la faccia di una persona ma senza capelli, pelle, denti. E con due buchi al posto degli occhi. La prima reazione fu quella di scappare, scendere giù di corsa, rifugiarsi nella sacrestia o in una delle case lì intorno. Ma durò solo un attimo, perché una forza misteriosa, mai conosciuta prima di allora, fece sì - senza costrizioni - che restassimo lì, senza fuggire.

Forse, pensò uno di noi pochi giorni dopo il fatto, quando ci ritrovammo a parlarne aspettando lo svolgimento di uno spozializio, fu proprio lei, quella testa senza denti e senza capelli a cercarci.

Con il passare del tempo salimmo più volte per quelle scale malferme e insicure, quando il prete non era ancora arrivato, o quando era distratto, mettendo i piedi dove andavano messi, evitando i mattoni pericolanti, senza toccare il parapetto, raggiungendo senza timori la nostra cassa, il nostro segreto. Avevamo preso confidenza con quel teschio, con quella che era stata la testa di un uomo. O di una donna. E la accarezzavamo, così come si accarezza il ricordo di una persona che non c'è più.

I caffè dai bar nelle case dei defunti

**PILLOLE DI GALATEO: TOVAGLIA**

LA tovaglia è un elemento centrale per la bellezza della tavola, ma soprattutto per l'accoglienza dei nostri ospiti. La tovaglia dovrebbe essere perfettamente stirata e posta sopra un copritavolo morbido anche chiamato "mollettone". Alcuni consigliano di stirare

nuovamente la tovaglia una volta posta sul tavolo per dare segno di cura e pulizia. La tovaglia bianca e lunga, come la conosciamo oggi deriva dall'uso della fine del XVIII secolo, quando era diffusa l'usanza di asciugarsi le mani sulla tovaglia. Oggi pulirsi le mani sulla tovaglia sembra un gesto supe-

rato, ma a volte capita ancora di vedere eleganti signori che con discrezione strofinano le mani sul bordo della tovaglia per liberarsi dalle briciole di pane o da dall'unto. Consigli tratti da "Le regole delle buone maniere" di Samuele Briatore dizioni Newton.

Luisa Longobucco

Dentro la pellicola

a cura di **SIMONE CORAMI**

INDOVINA IL FILM E UNO DEI PERSONAGGI - ECCO COME GIOCARE PER UN LIBRO

RITORNA il gioco del Quotidiano. L'obiettivo dei nostri lettori per l'estate 2024 è indovinare il nome del film e del personaggio. Non sempre la figura da indovinare sarà quella del protagonista della storia ma potrà essere anche uno dei personaggi principali e di rilievo. Attraverso gli indizi e il rac-

conto fornito da Simone Corami il lettore dovrà scoprire di chi stiamo parlando ma dovrà fornire anche il nome del film.

E adesso, caro lettore, a te la parola. Chiama il 3461700004, dalle 15.30 alle 16.30 prova a indovinare il film e il personaggio e riceverai un libro

della casa editrice Rubbettino. Un libro andrà ai primi tre lettori che ogni giorno daranno la risposta esatta. Il giorno successivo troverete in questa stessa pagina la soluzione e i nomi di chi ha indovinato. Ogni lettore potrà ricevere al massimo tre volumi durante l'estate 2024. Buon divertimento.

La serie di film a tema "vacanze" al suo fortunato esordio al cinema

LE famiglie italiane più rinomate, ricchi signori milanesi e romani, si danno appuntamento a Cortina d'Ampezzo per trascorrere le vacanze natalizie nella località turistica delle Dolomiti. Ci sono i Covelli, una famiglia di ricchi costruttori edili: l'avvocato Giovanni Covelli, il capofamiglia annoiato dalla routine delle vacanze di Natale, la moglie snob attenta solo all'immagine, e i tre figli Roberto, Diamante e Luca.

Il primo è giunto a Cortina d'Ampezzo direttamente da New York con la bellissima fidanzata Samantha; la seconda, scorbatica e inquieta, ha un pessimo rapporto con Roberto; il terzo pensa più allo sport (e in particolare alla Roma, di cui è tifoso sfegato) che alla fidanzata Serenella, la quale per gelosia gli fa credere che il suo migliore amico, il borgataro Mario, si sia invaghito di lei. Mario, venuto in vacanza da Roma a Cortina con la sua famiglia un po' rozza ma simpatica, è interessato in realtà a Samantha e riesce a trascorrere con lei la notte di Capodanno, con la promessa di rivedersi anche nei periodi successivi, quando le vacanze saranno finite, e a riappacificarsi con Luca, che gli chiede scusa per aver creduto alla storia falsa di Serenella.

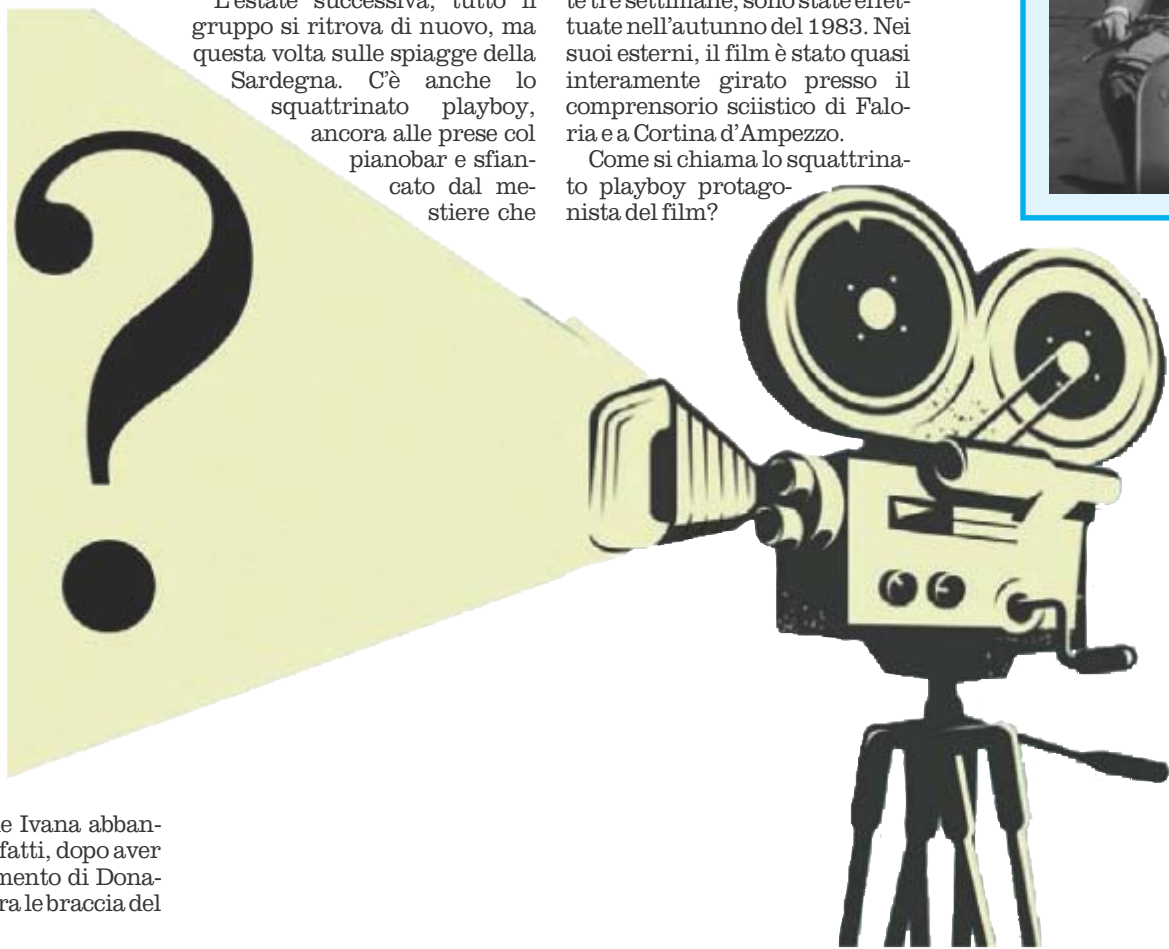
C'è poi lo squattrinato playboy sciupafemmine che suona al piano bar e che incontra la sua ex fiamma Ivana, moglie annoiata di un milanese arricchito e superficiale, Donato, che la trascura. Stanca del marito, Ivana viene spinta al tradimento dall'amica Grazia, l'infedele moglie dell'industriale bolognese Cesarino Tassoni. Lo squattrinato playboy è ancora innamorato di Ivana ma, dopo avere saputo che è sposata con Donato, cerca di fare incontrare quest'ultimo con Moira, detta "la mandrilla di Porto Recanati", una prostituta, in modo che Ivana abbandoni il marito. Infatti, dopo aver scoperto il tradimento di Donato, Ivana finisce tra le braccia del

playboy, ma torna poi dal marito dopo aver scoperto che ha avuto un incidente con l'auto.

L'estate successiva, tutto il gruppo si ritrova di nuovo, ma questa volta sulle spiagge della Sardegna. C'è anche lo squattrinato playboy, ancora alle prese col pianobar e sfianato dal mestiere che

definisce molto duro, costretto ogni sera a portarsi del "lavoro" a casa. Le riprese del film, durate tre settimane, sono state effettuate nell'autunno del 1983. Nei suoi esterni, il film è stato quasi interamente girato presso il comprensorio sciistico di Faloria e a Cortina d'Ampezzo.

Come si chiama lo squattrinato playboy protagonista del film?



La soluzione di ieri e i vincitori

La soluzione di ieri:

VACANZE ROMANE Joe Bradley

I vincitori:

Patrizia Mazzuca
(Torino)

Maria Antonietta Maccaroni
(Vibo Valentia)

Claudio Tedesco
(Amantea)



Quando Capitan Marvel divenne Shazam

di **ANDREA MAZZOTTA**

IL fumetto supereroistico nasce nel 1938 con Action Comics 1, che vede protagonista l'intramontabile figlio di Krypton, quel Superman che diventerà per un decennio il fumetto più venduto in assoluto segnando l'andamento della Golden Age dei comics americani. Giusto? Sbagliato.

Il fumetto supereroistico, e non, più venduto della Golden Age non era Superman, pur registrando numeri abominevoli, ma bensì Capitan Marvel apparso su Whiz Comics n. 2 (Febbraio 1940) ed edito dalla Fawcett Comics. Ora, per raccontare la storia di Capitan Marvel, di come il suo nome venne cambiato in Shazam, della guerra decennale che coinvolse Dc Comics

(già National Comics) e la Fawcett per le accuse di plagio su Superman, con un passaggio anche in casa Marvel, proprietaria di un omonimo personaggio, ci vorrebbe un libro... in realtà ne è stato scritto più di uno.

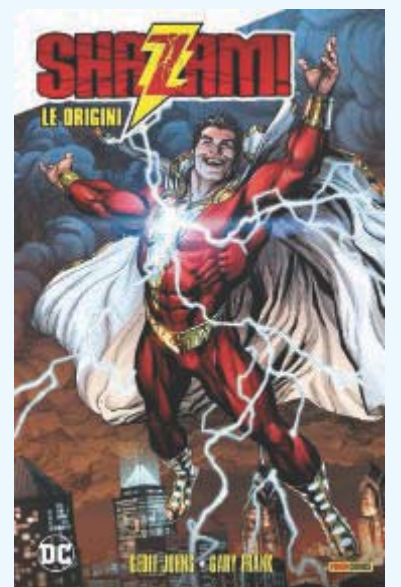
Quello che ci interessa tuttavia è il perché del successo di questo personaggio.

La risposta forse sta nella sua capacità di essere leggero, inteso in una concezione che apparteneva a Calvino: leggerezza non come superficialità ma come capacità di planare sulle cose per raggiungerle. Billy Batson, è ragazzino che acquisisce poteri incredibili (La saggezza di Salomone, la forza fisica di Ercole, la resistenza di Atlante, il potere di Zeus, il coraggio di Achille, la velocità di Mercurio), e

presto lo condivide con la sua famiglia adottiva, in quanto orfano.

Nascono così tanti altri supereroi facenti parte della famiglia Capitan Marvel/Shazam che arricchiranno la narrazione e decreteranno il successo della serie. Shazam è il primo (o tra i primissimi) supereroi adolescenti, a differenza di Superman, Batman, e compagnia, già adulti all'origine.

La capacità di immedesimazione del lettore-ragazzo, negli anni '40, era più immediata con l'eroe Fawcett, tanto che le major ricorsero alla figura dei sidekick (Robin, Speedy e via dicendo). Tra i tanti volumi dedicati all'eroe rosso e oro vestito consigliamo Shazam Le Origini, narrate da Geoff Johns e Gary Frank, in uno splendido volume targato Panini Comics.





La prima giornata del festival

QUATTRO giorni da oggi al 4 agosto per incontrare la settima arte con il Calabria Movie Short Film Festival. Si comincia al Baiacabana alle 18,30 con "Il miracolo e l'arcano: focus sulla serie Christian" in partnership con Sky, un dialogo con gli attori Silvia D'Amico e Francesco Colella moderato dal critico Davide Magnisi. Alle 21 sempre alla villa comunale parte il concorso "cortometraggi

National & International" presentato dall'attrice Liliana Fiorelli saranno mostrate le opere "foto di gruppo" di Tommaso Frangini; "turisti" di Adriano Giotti; "Thirstygirl" di Alexandru Qui; "A piedi nudi" di Luca Esposito. Per la sezione "corto di Calabria", "Ancella d'amore di Emanuela Muzzupappa". Seguirà "tra recitazione, musica e scrittura" focus con l'attore Matteo Paolillo.

Calabria Movie Short Film Festival

Colella racconta "Christian" ospite della rassegna di Crotona

di TIZIANA SELVAGGI

PRENDE il via oggi la quinta edizione del Calabria Movie Short Film Festival. Rassegna nata dall'idea dell'omonima associazione, con l'obiettivo di creare uno spazio di incontro, di confronto e discussione sulla settima arte. Quest'anno ad aprire la rassegna sarà l'attore Francesco Colella che accompagnato dalla collega Silvia D'Amico e moderato dal critico Davide Magnisi, sarà coinvolto in un talk in partnership con Sky sulla serie "Christian", dal titolo "Il miracolo e l'arcano: focus sulla serie Christian". Colella nato Catanzaro si trasferisce a Roma dove si diploma all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico." È uno degli attori principali di Luca Ronconi, con il quale ha lavorato in 17 spettacoli. Negli anni si è ritagliato un meritato spazio tra i più preparati attori italiani. Lo abbiamo incontrato alla vigilia del festival di Crotona.

Lei è uno dei personaggi di questa serie "Christian", che sembra molto particolare rispetto alla serialità italiana, quanto questo progetto l'ha coinvolta e qual è la particolarità di quest'opera?

«È stata una serie che ha avuto un grande interesse da parte del pubblico e anche un bel successo, perché è un tipo di narrazione abbastanza innovativa. Parte da una storia di periferia con un'impronta realistica e poi prende un tono tra il crime e il grottesco. Mi ha fatto piacere partecipare perché c'è anche un'originalità di linguaggio. Poi il personaggio che mi è stato offerto era talmente intrigante che sono stato contento di interpretarlo. Tomei è un veterinario, ma in realtà lavora per questa criminalità romana di periferia: fa sparire cadaveri o ricuce ferite. È un ex medico che decide di ritirarsi in una periferia ad alta densità criminale, probabilmente per punire se stesso. È come se lui ad un certo punto abbandonasse le vesti di professionista alto borghese e andasse in una realtà malfamata decidendo in qualche modo di congelare le sue emozioni, i suoi sentimenti. È un personaggio apparentemente cinico, freddo, spietato, avido, nonostante il fatto che i soldi non si sappia dove li metta, ma la sua avidità serve a mettere alla prova gli altri sul fatto che sono tutte persone monetizzabili. È una specie di sinistro moralista».

Questo festival è arrivato alla quinta edizione cre-

scendo negli anni. Quale valore hanno iniziative di questo tipo?

«Non solo trovo interessante ma molto utile la nascita di nuovi festival, proprio per la possibilità che danno ai giovani registi di condividere con il pubblico le proprie opere, e di cercare di sollevare i propri film da un mercato che quasi sempre è sfavorevole, soprattutto alle opere prime e alle opere di giovani cineasti. Questo non è un periodo felicissimo per il cinema o la serialità italiana e quindi se ci sono festival che gettano una luce su queste opere io sono molto contento di partecipare, soprattutto quando c'è il giusto equilibrio. Un equilibrio che per me consiste nel fatto che il peso maggiore sta nella proposta e nella condivisione di nuove narrazioni e di nuove opere, e il peso minore in quell'ingrediente che comunque è utile ad un festival che è la parte mondana».

Ha detto che secondo lei il cinema italiano non sta benissimo, una serie come "Christian" fa pensare che però c'è qualcosa di valido.

«Questa serie in realtà si è conclusa due anni fa. Io parlo dell'ultimo anno, anno e mezzo, le produzioni si sono ridotte, c'è il problema dei Tax Credit. In qualche modo ci sono delle complicazioni tali per cui produrre un film diventa sempre più faticoso. Tante produzioni sono state rimandate, tante sono state tagliate e questo comporta che maestranze, attori, registi, figure del mondo del cinema, rimangono più e più tempo a casa».

E del cinema calabrese cosa può dirci?

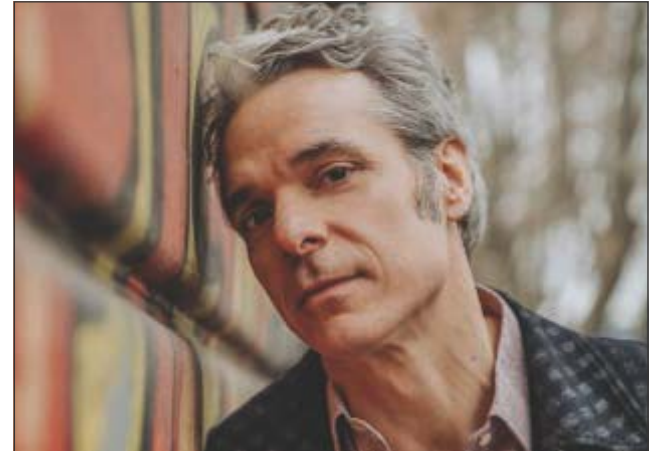
«In realtà non so, posso misurare la temperatura del cinema in generale. Mi faccio testimone, come altri attori, di un momento nel quale la creatività e la possibilità di realizzare film è sempre più faticosa e a farne le spese sono soprattutto i giovani, con nuovi linguaggi, nuove storie, nuove narrazioni. Si indulge su quello che è già accettato, sicuro, acclamato, acclamato. La scoperta di nuovi linguaggi e nuove storie è più faticosa. Ciò non vuol dire che non avvenga, però il clima culturale in Italia si è notevolmente impoverito. Detto questo in Calabria che ci sono diverse produzioni, c'è una Film Commission che lavora con grande serietà. So che si stanno girando diversi film questo mi fa contento, perché vuol dire che il territorio, che le maestranze calabresi possono mostrare il loro valore. Probabilmente adesso finalmente da fuori si

sono accorti delle professionalità che ci sono».

Progetti futuri?

«Sono in uscita due serie per Netflix, la prima "Il Gat-

topardo" a marzo. La seconda si intitola "Miss Playman". Poi è in uscita il film "Suspicious Mind" per la regia di Emiliano Corapi».



L'attore Francesco Colella. In alto Liliana Fiorelli

È ORA DI DIRE

BASTA!!

APRI GLI OCCHI, DIFENDI CIÒ CHE È TUO.

+ 300 Sanzioni e arresti
*Dati 2023

Continua la linea dura contro i piromani
Monitoriamo il territorio con oltre 5.000 Carabinieri, droni e foto-trappole per prevenire gli incendi in Calabria e punire i responsabili.

SANZIONI PER IL CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI

- Sanzione da 45 a 90 euro, per ogni capo, nel caso di trasgressioni al divieto di pascolo su soprassuoli delle zone boscate percorse dal fuoco nei 10 anni dall'incendio;
- Sanzione da 300 a 600 euro nel caso di trasgressione al divieto di caccia sulle zone boscate percorse dal fuoco nei 10 anni dall'incendio;
- Confisca degli animali, nel caso di trasgressione al divieto di pascolo, se il proprietario viene condannato;
- Divieto, nelle aree e nei periodi a rischio di incendio boschivo, di tutte le azioni determinanti, anche solo potenzialmente, finnesco di incendio;
- Per le trasgressioni di cui sopra, si applica la sanzione del pagamento da 5 mila a 50 mila euro. Tali sanzioni sono raddoppiate nel caso in cui il responsabile appartenga al personale stagionale utilizzato dalle Regioni;
- Il reato di incendio boschivo è punito con la reclusione da 4 a 10 anni;
- Se l'incendio è di natura colposa, la pena è della reclusione da 1 a 5 anni;
- Prevista un'aggravante della pena se dall'incendio deriva un pericolo per edifici o un danno su aree protette.

Visita il sito calabriaverde.regione.calabria.it

NUMERO VERDE
800 496 496

Emergenza
(112)

NUMERO DI EMERGENZA
UNICO EUROPEO



REGIONE CALABRIA



Azienda Calabria Verde

**AL MUSEO DI PALUDI
MOSTRA DI ROSSELLA D'AULA**

INAUGURA, oggi, al Museo Civico di Paludi (CS), la mostra personale dell'artista Rossella D'Aula "Nel mito e oltre: donne, uomini, colori". È costante, continuo il dialogo tra passato e presente, antico e contemporaneo, mito e

realtà. Il percorso pittorico tracciato dalle opere vuole ricordare con raffinatezza tale legame e amplificarlo tra le sale del Museo, integrandosi nella mostra "Scavare Radici. La scoperta del centro fortificato di Castiglione di Paludi", che attraverso reperti e documenti d'archivio racconta la messa in luce del suggestivo e rilevante sito ar-



cheologico, negli anni '50 del secolo scorso. La mostra, curata da Rossella D'Aula e Donatella Novellis, sarà inaugurata oggi alle 21 al Museo Civico nel Centro Culturale Polifunzionale di Paludi, dove resterà visitabile fino al 1 settembre 2024. Ai saluti del sindaco Balduino seguiranno gli interventi di Filippo Demma e Donatella Novellis.



A Soveria Mannelli l'arte del lamento diventa aggregazione e comunità

La mente pensante del Festival, Gaetano Moraca, racconta la genesi dell'evento

di SIMONE CORAMI

NON è un raduno di #novax, complottisti o terrapiattisti, anche se magari qualcuno di loro potrebbe anche seguirlo e potrebbe scoprire cose molto interessanti, come faranno tutti i partecipanti. A Soveria Mannelli, paesino adagiato sulle pendici della pre-Sila catanzarese, è tutto pronto per la seconda edizione del Festival del Lamento - da oggi al 4 agosto - rassegna culturale che attorno al tema del lamento richiama da ogni parte d'Italia e della Calabria giornalisti, musicisti, artisti, scrittori, attivisti.

Ma perché Lamento? «Non c'è niente» è la frase più pronunciata da queste parti, il lamento più ricorrente in questo angolo d'Italia - anche se sembra che andando ad altre latitudini la litania non cambi. Qui però il NONCENIENTE, proprio tutto attaccato, come un lamento appunto, è molto presente. Questo è il tema che DEDA, Associazione di promozione sociale che organizza il Festival, ha scelto per l'edizione estiva 2024. Ma sarà vero poi? Anche noi, come Gaetano Moraca, organizzatore del festival vogliamo provare a capire qualcosa in più sul lamento e abbiamo avuto l'occasione per porgli alcune domande.

La prima domanda è d'obbligo, che cos'è il Festival del Lamento?

«Il Festival del lamento è una grande festa di comunità come prima cosa, perché il nostro obiettivo principale è proprio quello di favorire l'aggregazione comunitaria e ci siamo chiesti qual è l'elemento che più ci contraddistingue come comunità nel senso stretto del nostro paese? Poi allargandoci anche a tutta la regione, per finire poi a tutti gli esseri umani, abbiamo rintracciato proprio il lamento come attitudine nostra, quindi ci prendiamo in giro e anche la esaltiamo questa attitudine. Ci siamo resi conto, studiando e lavorando alla preparazione di questo Festival, che è un un'attitudine, un modo di fare molto più diffuso di quanto potessimo immaginare all'inizio, visto che è una caratteristica un po' di tutti gli esseri umani, a prescindere dalla latitudine o dal periodo storico. Se guardiamo per esempio alla letteratura, alla musica, all'epica omerica, alla storia dell'arte, il lamento è veramente un tema molto ricorrente di ognuna di queste discipline e quindi ci siamo detti, vabbè sì, noi ci lamenteremo, ma forse si sono lamentati in tanti molto prima di noi e continueranno a farlo».

Mi sembra il tentativo di uscire dal lamento per guardarsi allo specchio o sbaglio?

«Esattamente, perché poi giochiamo tantissimo con questa cosa, perché già ponendoci come un Festival che propone attività culturali, stiamo non dico proponendoci come soluzione tout court, ma una piccola parte di una soluzione a questo lamento perenne che coinvolge le aree interne perché Soveria è un paesino dell'area interna della Presila, meno di 3000 abitanti. Sarebbero tanti i motivi per cui lamentarsi a vivere qui, dalle strade che spesso latitano, ai mezzi di trasporto che praticamente non esistono, all'ospedale, che è stato smantellato, ma per noi ovviamente ci sono anche motivi di gioia e di brindare alla vita, che è lo scopo del Festival. Noi vogliamo dire alle persone che ci seguono e ai nostri concittadini lamentiamoci pure, non demonizziamo il la-



mento, anche perché comunque il lamento è sempre una richiesta d'aiuto in qualche modo, però lamentiamoci insieme, usciamo di casa, ritroviamoci, riscopri-

mo il valore dello stare insieme, lamentiamoci insieme! Poi magari ci rendiamo conto che numero uno quel lamento era soltanto una posa, un'attitudine. Oppure

se davvero è la spia di un problema, magari quel problema insieme, in comunità è più facile da risolvere».

Non trovi che nelle intenzioni ci sia qualcosa che si lega alla Restanza di Vito di Teti?

«Sono d'accordo. Vito Teti, tra l'altro è un nostro amico, ci ha anche invitato a Conflenti nell'ambito della decima edizione di Felici e Conflenti, proprio in un momento assembleare di diverse associazioni, che si occupano di questo tema, di provare a immaginare nuovi modi per riabilitare questi luoghi. I luoghi sono importanti e il professor Teti lo ha scritto anche prima di pubblicare il libro sulla restanza che oggi alcuni usano in maniera naïf. Parlandone proprio con lui ho condiviso come oggi si debba cercare un nuovo modo di restare, io per esempio vivo come tanti con un piede dentro e uno fuori, avendo fatto molti anni a Milano, ma non scordo da dove vengo e ora dove vivo e dove mi impegno».

Non pensi che il lamento sia una questione più italiana che solo calabrese?

«Sì e anche di più. Sicuramente noi abbiamo questo modo di fare che scarica la responsabilità sempre su qualcun altro e che quindi il lamento ci permette di non assumerci la contezza della responsabilità delle nostre azioni. Però, abbiamo scoperto talmente tanti lamenti in tutte le regioni, le nazioni e nelle epoche storiche! Nella Bibbia c'è un libro intero dedicato, il Libro delle Lamentazioni, oppure la musica barocca anche ne è piena, come il Lamento di Didone, il Lamento di Enea. L'anno scorso abbiamo invitato Fulvio Librandi, antropologo dell'Università della Calabria, che ha tenuto una lectio sul lamento e ci ha fatto riflettere quanto il lamento sia quasi sempre anche l'esatto contrario, una tensione alla vita, un cercare nel momento esatto in cui tu dici che qualcosa non c'è, ti stai riferendo alla aspirazione di quella cosa, quindi è sempre lamento ed è il suo contrario, altrimenti non avrebbe senso».

Rimanendo in questa dimensione come può la Calabria uscire dall'ottica del lamento?

«Nell'ottica di questa dimensione, soprattutto nella nostra proposta, abbiamo bisogno e vogliamo col nostro lavoro portare pezzi di mondo della cultura nei paesi piccoli come il nostro, perché senza cultura e senza dibattito e soprattutto senza idee nuove, anche magari controverse o che comunque ancora non sono pienamente conosciute e per questo fanno anche paura, non ci può essere un riscatto e un cambio di passo. Il nostro operato è più sul versante culturale che per noi è fondamentale. Noi ci stiamo provando seppur nel nostro piccolo e anche con delle mini edizioni del Festival, quindi portare delle cose nuove intorno a cui far riunire le persone che vogliono sentirsi più libere. Perché c'è bisogno di questo? Perché altrimenti la le persone si addormentano, si abbruttiscono un po' se la vita resta soltanto lavoro e aperitivo al bar dopo il lavoro. La cultura per noi non deve essere un privilegio, ma un'opportunità, quasi un antidoto. Questo lo vogliamo raccontare soprattutto ai ragazzi di oggi, certe cose devono poterle trovare anche qui, fermo restando il diritto a partire per un periodo della loro vita e a tornare dopo perché nel loro paese ci sono delle cose interessanti che funzionano, in cui una persona può riconoscersi».



PARTE CON MARLA IL LAOS FEST 2024

OGGI, il Laos Fest 2024, prenderà il via con Marla, un talento locale che rappresenta con orgoglio la vivace scena musicale di Scalea, giovane cantautrice di 19 anni che ha già all'attivo i

suoi primi brani e vanta una collaborazione con la Sony Music Italia. Nella stessa serata, si esibirà Mille, giovane cantautrice romana che ha conquistato il pubblico con la sua partecipazione a Sanremo Giovani. Mille porta sul palco una fusione unica di melodie pop e testi poetici, rendendo ogni sua per-

formance un'esperienza emozionante. Headliner della serata Anna Castiglia, giovane cantautrice catanese che ha incantato il pubblico con il suo talento precoce, fresca vincitrice del premio Musicultura 2024 e della partecipazione ad X-Factor e al Primo Maggio di Roma.



Dagli abbracci a Pablo Neruda Altomonte presenta il suo festival

L'Euromediterraneo spegne trentasette candeline con un ricco cartellone

di AMALIA AQUINO

IN occasione dell'imminente apertura del Festival Euromediterraneo di Altomonte si è tenuta ieri, nella sala degli Stemmii della provincia di Cosenza, la conferenza stampa di presentazione dell'evento.

Ben trentasette candeline, simbolo di maturità, continuità e apprezzamento, quelle che il progetto spegne quest'anno. L'edizione 2024 si svolgerà dal 6 al 28 agosto in diversi spazi del borgo sotto il segno del tema «La magia di un abbraccio», ispirato a una poesia del cileno Pablo Neruda.

Il filo conduttore dell'evento sarà, in primo luogo, l'abbraccio tra molteplici campi: «non solo quello ludico e dello spettacolo, ma abbiamo posto l'accento anche sull'aspetto culturale, artistico e sociale» dichiara il direttore artistico Antonio Blandi. A proposito di questo pro-

gue con il seguente augurio: «Vogliamo che le risorse che mettiamo a disposizione possano costituire un futuro migliore». Una prospettiva positiva e universale quella del direttore artistico che, a proposito di universalità, sottolinea la gratuità di tutti gli eventi (eccezion fatta per il concerto di Raf) per permettere a chiunque di parteciparvi.

L'abbraccio è, inoltre, la metafora di un ponte che unisce anche i giovani ai ragazzi «unici», così ama definirli Monica Presta, portavoce di «Arcobaleno» - Associazione a Sostegno della Disabilità. L'inclusione e la socialità sono alcuni dei temi cardine su cui sarà costruito il festival. Il primo appuntamento dell'evento, infatti, si aprirà con l'emblematica rappresentazione teatrale, ad opera dell'associazione «Arcobaleno», del musical «The Greatest Showman». Monica Presta elogia que-



Il tavolo della conferenza stampa

sto progetto, avviato sei mesi fa che «vede la costruzione di un legame tra i ra-

gazzi fragili e altri coetanei col fine di vivere, convivere e condividere». Tanto

entusiasmo anche da parte della coreografa dello spettacolo Raffaella Runco e

dai giovanissimi membri dell'associazione che prendono la parola per esprimere la loro gratitudine.

La volontà è quella di scommettere sui giovani e di regalare loro uno spazio fatto su misura: questo l'intento di «Giovani in Piazza Summer Festival» perché «i ragazzi non si riuniscano a distanza tramite la tecnologia, ma si abbraccino e trascorrono delle serate all'insegna del divertimento» come spiega Marta D'Ingianna, assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Giovanili.

Dopo aver delineato una serie di temi e riassunto in breve i vari appuntamenti, la parola finale spetta al sindaco Giampietro Coppola: «Ci auguriamo che Altomonte diventi un luogo di attrazione e un punto di riferimento per il turismo, ma non solo. Vogliamo che il nostro comune rappresenti un vero e proprio contenitore da riempire di contenuti e che sia fruibile per tutti i calabresi». Il sindaco mostra attenzione anche all'attualità e il prospetto che desidera è quello che il Festival Euromediterraneo sia «un abbraccio nel quale ritrovare la pace. Cultura, inclusione, crescita e sviluppo, sono parole vuote senza la pace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIANELLO
SPORT CENTER

CHAMPAGNE
Laurent-Perrier
ESTABLISHED 1822

TORNEO DI PADEL

IDA®

par Denny Imbroisi

RESTAURANT

4° EDIZIONE

29 LUG - 04 AGO D.M. INTER | AVAN

9-10 AGO D.M. OPEN

CHIANELLO SPORT CENTER



CITTÀ DI PAOLA



UNA GRANDE IMPRESA

A great feat

REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PORTO TURISTICO SAN FRANCESCO DI PAOLA"

Construction of new "Porto Turistico San Francesco di Paola"

GIOVEDÌ
1 AGOSTO 2024
ORE 18.00

COMPLESSO DI
SANT'AGOSTINO
PAOLA

PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROJECT FINANCING
DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE
S.I.L.E.M. SRL - C.E.M. SPA - SOSETEG SRL SOCIETÀ BENEFIT,
SOGGETTO PROMOTORE DELL'INIZIATIVA

SALUTI ISTITUZIONALI

GIOVANNI POLITANO, Sindaco di Paola
ROSARIA SUCCURRO, Presidente della Provincia di Cosenza
SABRINA MANNARINO, Consigliere Regionale

INTERVENTI TECNICI

ELIO LEONETTI, Studio Legale Chiomenti (da remoto)
FILIPPO BRUNETTI, Studio Legale Chiomenti (da remoto)
FABIO PAVONE, Responsabile Unico del Progetto e Dirigente Settore Tecnico - LL.PP.
GIUSEPPE SAVOIA, Direttore Valorizzazione e Sviluppo Immobiliare FS Sistemi Urbani
MASSIMILIANO IANNI, Segretario Generale CGIL di Cosenza

TURISMO COSTIERO E SISTEMA PORTUALE: IL RUOLO DI BLU ECONOMY, GREEN ECONOMY E BENI CULTURALI

GIOVANNI CALABRESE, Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Professionale,
Its e Alta Formazione, Tutela dell'Ambiente e Turismo
ROSARIO VARI, Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Internazionalizzazione,
Innovazione e Sistema Universitario, Ricerca, Sviluppo del porto di Gioia Tauro e Zes

CONCLUDONO

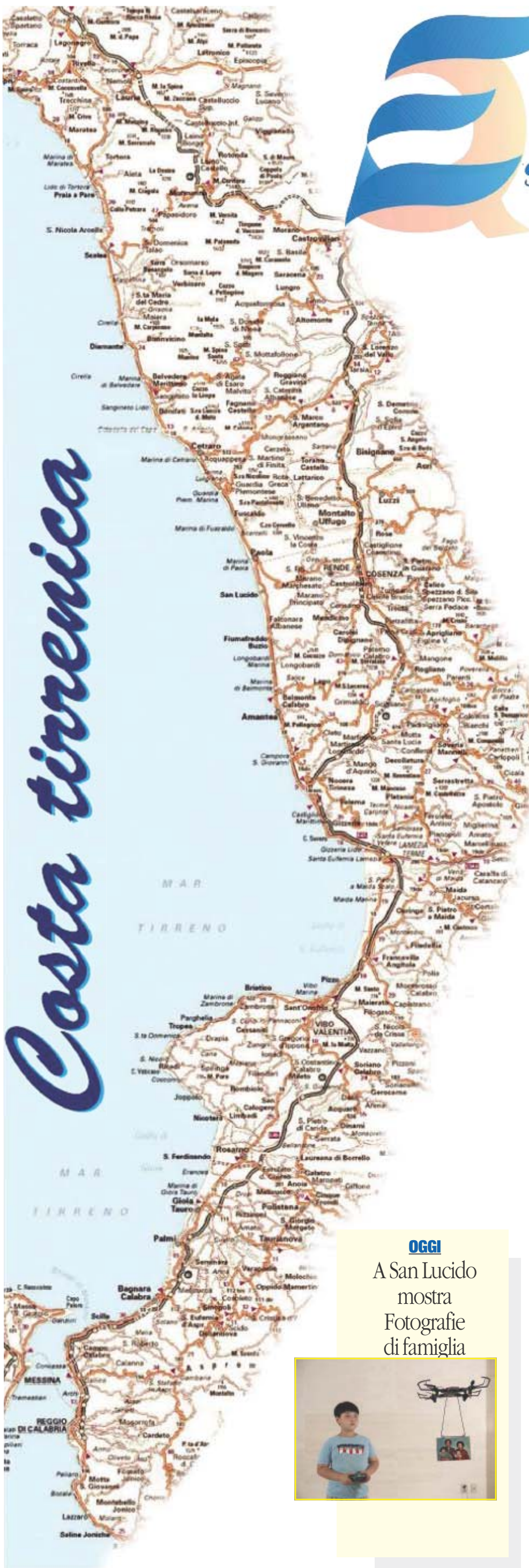
FAUSTO ORSOMARSO, Senatore della Repubblica
ROBERTO OCCHIUTO, Presidente della Regione Calabria
NELLO MUSUMECI, Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare

MODERA

PIETRO MELIA, Giornalista



visita il sito
unagrandeimpresa.com



OGGI
Sasà Calabrese
in concerto
per l'estate di Cirella



SEGNALA I TUOI EVENTI - SCRIVICI A:
estate@quotidianodelsud.it

state

OGGI

Acquappesa
ESTATE INSIEME
TORNEO TENNIS

Per la rassegna Estate Insieme, a cura della Polisportiva Acquappesa si terrà il Torneo di Tennis presso il Palatennis Terme, dalle ore 16 alle ore 22

Amantea
NOTTI D'ESTATE
TORNEO BASKET, SETTIMANA CLASSICA

Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare. L'evento "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30

Belmonte Calabro
CALABRIA INSOLITA
PRESENTAZIONE LIBRO

Alle ore 18.30, in piazzetta Lungomare Sud, presentazione del libro "Calabria Insolita" di Francesco Paolo Dodaro

Camigliatello Silano
FESTEGGIAMENTI BEATA VERGINE ASSUNTA
SANTA MESSA, SBANDIERATORI E MUSICI

La festa patronale della Beata Vergine Maria Assunta è organizzata da padre Raffaele Di Donna e dal Comitato Festa della Parrocchia dei SS. Roberto e Biagio, con il patrocinio del Comune di Spezzano della Sila. Celebrazione della santa messa alle ore 18, don Massimo Iaconianni accompagnerà i fedeli nelle meditazioni sui Dieci Comandamenti. Alle 19.30 sfilata e spettacolo del gruppo "Sbandieratori e Musici del Principe di Bisignano" sul corso principale di Camigliatello

Carolei
SCRITTORI A PANTANOLUNGO
PRESENTAZIONE LIBRO

Con il patrocinio gratuito del Comune di Carolei si terrà alle ore 19 l'incontro letterario "Scrittori a Pantanolungo... amore a prima vista", presentazione del libro "Viaggio al monte analogo. Monte Cocuzzo. La montagna-arca" di Mauro Francesco Minervino. Ritrovo alle ore 17.30, Piazzetta Reda. Alle ore 18 passeggiata nel borgo di Pantanolungo. Interventi di Francesco Iannucci, sindaco di Carolei; Anna Petrungero, associazione Semi nAria; Veronica Longo Ferriolo, Erranze Letterarie; Francesco La Carbonara, associazione Erbanetta. Dialogo con l'autore Assunta Morrone. A seguire aperitivo

Cetraro
TIRRENO D'AMARE
FESTIVAL DEI SENSI

Tirreno d'Amare Festival dei Senti prevede musica, arte, cultura, benessere e tour esperienziali, con la direzione artistica di Giusy Caruso. Responsabile area nutrizione e benessere Alessandra Spalletta e responsabile area tour esperienziali Mario Aloe. Alle ore 22, presso Grand Hotel San Michele, "L'opera in salotto", Melos trio feat Sarah Baratta, soprano. Ingresso gratuito

Diamante
ESTATE A CIRELLA
SALOTTO CULTURALE

Organizzata dall'associazione culturale Cerillae con il patrocinio e contributo dell'amministrazione comunale di Diamante, la 3ª edizione di "Estate a Cirella, tra arte e cultura" si terrà in Piazza Frantz Rossi alle ore 22 con Sasà calabrese in "Anche per te", salotto culturale in omaggio a Lucio Battisti

Fuscaldo
FESTIVAL ALICI TIRRENO COSENTINO
EVENTO DI SPETTACOLO

Il Comune di Fuscaldo e l'associazione Pro Fuscaldo presentano il "Festival delle Alici del Tirreno Cosentino", che avrà inizio alle ore 20. Raduno della Delegazione Municipale Fuscaldo Marina, con taglio del nastro, saluti delle autorità, presentazione degli sponsor. Presentazione del libro "Alici in tavola - L'oro di Fuscaldo" e inaugurazione Mostra Interattiva. Parata delle istituzioni per le vie del borgo, unitamente alla Banda San Giacomo Maggiore Apostolo. Accensione "Salta in sella", la luminaria che si illumina pedalando, a cura di Puglia Luminarie. Inaugurazione, in Piazza Marconi, di "Fuscaldo Sea Experience". Videomapping "I pescatori di stelle", Piazza Marconi, dalle ore 22 alle 24. "Alice in Wonderland", parata a cura di Prestige Events; "Vinni ma cantu", cantastorie calabrese; "Duo Paleopolis", cantastorie napoletano. Spettacolo di fuochi, photobooth e animazione a cura di Telemare, Piazzetta del Pescatore

Grimaldi
E PIOVVE DAL CIELO LA MORTE

INCONTRO CULTURALE

Presso il Loggione del Palazzo Comunale, alle ore 21 si terrà l'incontro culturale "E piove dal cielo la morte". Presentazione della casa editrice Editoriale Progetto 2000. Il giornalista Mario Saccomanno dialoga con l'editore Demetrio Guzzardi. Presentazione del libro "1943. Cosenza bombardata... e la morte arrivò dal cielo" di Roberta Fortino. L'editore Guzzardi dialoga con l'autrice. Letture a cura di Amalia Aquino. Intermezzi musicali a cura di Saccomanno. Alla fine dell'evento verrà servito un rinfresco gratuito

Guardia Piemontese

EVENTI D'ESTATE
MERCATINI SERALI, MUSICAMPUS

Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi. A Guardia Piemontese Marina, in Piazza Rocchetti, dalle ore 20.30 si terranno i mercatini serali

Lamezia Terme

LAMEZIA SUMMERTIME
CINEMA E CINEMA

La 20ª edizione della rassegna "Cinema e Cinema", sezione di Lamezia Summertime, si terrà presso l'Arena di Parco Barisco alle ore 21. Sul grande schermo Paola Cortellesi con "C'è ancora domani", dramma che esplora sfide quotidiane e speranze di una famiglia italiana. Con Valerio Mastandrea ed Emanuela Fanelli, la pellicola offre uno sguardo realistico sulla resilienza umana

Limbadi

UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, fondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Motta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "E tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altreve - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino.

Longobardi

TURIANA FESTA
SPETTACOLO

Alle ore 19 si terrà l'evento Turiana Fest, località Tauriana, a cura dell'associazione Tauriana 2009

Mileto

ESTATE MILETESE
FESTA ASSUNTA, VISIONI D'ARTE

Nella frazione Calabrò, Festa dell'Assunta a cura del Comitato Festa della Parrocchia, discesa Madonna Assunta, ore 18. A cura dell'Accademia Milesea Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura di Mileto, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Palmi

FOOD VILLAGE, NOSTALGIA '90
EVENTI DI INTRATTENIMENTO

In Piazza Amendola, alle ore 20, inaugurazione "Food Village". In Piazza Primo Maggio, alle ore 22, spettacolo "Nostalgia '90"

Parghelia

PARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE E TROFEO D'AMARE

Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cutarello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere" e presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare"

Pizzo

LA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

Polistena

SONO POLISTENA!
ESTATE CULTURALE POLISTENESE

L'amministrazione comunale organizza #SonoPolistena!, in collaborazione con Residenza teatrale Drama. Dalle ore 17 alle 20, presso Casa natale dei Jerace, "Crescendo...". Racconto fotografico del viaggio emozionale del bambino che è dentro di noi, associazione Arte che Parla. Ore 22, Isola di Don Peppino, ex Stazione Ferrovie, nell'ambito Tenda Giovani, Premio Con la Musica nel cuore, "Radici". Presidente di giuria il maestro Beppe Vessicchio, con Luca Pitteri e Nunzia Carrozza, associazione Gami. Eventi gratuiti

Reggio Calabria

OGGI
A San Lucido
mostra
Fotografie
di famiglia





OGGI

A Parghelia
mostra
Franco Cuturello

OGGI

A Lamezia
proiezione
C'è ancora domani

OGGI

A Reggio
I Tesori del
Mediterraneo**ESTATE REGGINA
MOSTRA POP ART**

L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere: disegni, manifesti, serigrafie di Andy Warhol, Keith Haring, Banksy e street artists influenzati dalla Pop Art. Tutte opere autentiche, originali o after e convalidate dalle proprietà.

Reggio Calabria**MOSTRA
IL GIARDINO DELLE DELIZIE**

Lo Spazio Contemporaneo di Villa Genoese Zerbi, Corso Giacomo Matteotti, ospiterà la mostra multisensoriale Il Giardino delle Delizie. Evento a cura di Techné Arte Contemporanea. Testi di Michela Laporta e Angela Pellicanò. Apertura al pubblico dalle ore 19 alle 22.

Reggio Calabria**I TESORI
DEL MEDITERRANEO**

Sul Lungomare Falcomatà si terrà alle ore 21 la XIX edizione della manifestazione internazionale "I Tesori del Mediterraneo", cultura, sport, spettacolo, musica, arte, enogastronomia, stand, incontri; in collaborazione con l'associazione Nuovi Orizzonti, il MARC, con l'Accademia di Belle Arti e con l'Università Mediterranea. Dalle 9 alle 22, "Ukraine is calling", Lungomare Falcomatà, altezza stazione Lido, associazione Smerca.

Reggio Calabria**AUTORE
IN VETRINA**

Dalle 17 alle 21, "Autore in vetrina", Corso Garibaldi, promotrice Libreria Ave-Ubik. Dalle 18 alle 20, "La percezione del tempo", Giardino della Biblioteca Villetta De Nava, associazione Anassilaos

Ricadi**MERCATINI DEL CAPO
I MERCATINI DI CAPO VATICANO**

Per l'intera giornata l'associazione "Pro Capo Vaticano" organizza i mercatini in Viale Giuseppe Berto

San Giovanni in Fiore**ESTATE FIORENSE
CENTRI ESTIVI, CUNICOLI**

A San Giovanni in Fiore, per l'"Estate fiorense" previsti arte, spettacolo, cultura, tradizione enogastronomica, sulla vita di un tempo e sull'identità montana, concerti di classica, jazz, sagre, cinema all'aperto, arte di strada con musica e teatro. Inoltre, musica ecuadoriana e senegalese, balli in piazza, animazioni e laboratori per bambini. Alle ore 10.30, presso isola pedonale di Via Roma, IV edizione dei Centri estivi comunali. Ore 17, inaugurazione dei Cunicoli segreti sotterranei di San Giovanni in Fiore. Ore 17.30, presso la Villa comunale, "Festa giocosa" a cura dell'associazione Fiori Florensi Aps. Nel cortile della Scuola "Dante Alighieri" si terrà alle ore 18 l'evento "Happy Days on the Beach" con sport e musica. Dalle ore 9 presso Sala Marra, Museo Demologico, mostra di pittura "Invito al Viaggio 2" di Vincenzo Squillacioti

San Lucido**ESTATE SANLUCIDANA
FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL**

Fotografia Calabria Festival è dedicato alla fotografia contemporanea in Calabria, ideato e promosso dall'associazione culturale "Pensiero Paesaggio" e patrocinato dal Ministero della Cultura e dall'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, partnership con Archivio Luce Cinecittà. San Lucido accoglie in location, strade e vicoli del centro storico, progetti inediti e in anteprima italiana dei fotografi internazionali, oltre ad eventi, talk e workshop. "Fotografia di famiglie" è il tema. Le mostre saranno visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 21 alla mezzanotte; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e la sera dalle 21 alla mezzanotte.

Reggio Calabria**ACCENSIONE LUCI
CHANDELERS STREET**

Su Corso Garibaldi, alle ore 21, "Chandeliers Street", opening Via dei Lampadari: accensione luci, musica, animazione

Scalea**LAOS FEST
CONCERTI CASTIGLIA, MILLE, MARLA**

A cura dell'associazione Levante, per l'VIII edizione del Laos Fest, festival di musica dal vivo, si terrà il concerto della cantautrice catanese Anna Castiglia, della cantautrice romana Mille, che porta sul palco una fusione di melodie pop e testi poetici, e della cantautrice locale Marla, Piazza Spinelli, ore 20. Ingresso libero

Soriano Calabro**SORIANO SUMMER DAYS
PORTIAMO ARTE FESTIVAL**

Dalle ore 8.30 si terrà l'evento "PortiAmo Arte Festival", Via Giuseppe Mazzini. Start ore 9, pausa ore 13 e ripresa dei lavori alle 14.30; laboratori creativi per i bambini dai 4 ai 10 anni alle 16.30; dj set ore 17. Presenti esposizioni di artisti locali. Lavorazione del mostacciolo con il maestro Martino Monardo. Apertura straordinaria del Polo Museale dalle ore 21 alle 23

Soveria Mannelli**FESTIVAL DEL LAMENTO
RASSEGNA CULTURALE**

L'associazione di promozione sociale Deda organizza la II edizione della rassegna culturale "Festival del Lamento. Non c'è niente o è tutta una balla?", che celebra il lamento e l'aggregazione. Ideato da Gaetano Moraca, il festival è patrocinato dal Comune di Soveria Mannelli. Alle ore 18.30, nel Rione Colosimelli, "Lamentazioni Serali", inaugurazione de "Il Lamento del Festival". Saluti degli organizzatori. "Mio Sud", omaggio a Franco Costabile in occasione dei 100 anni dalla nascita. Letture di Giovanni Mazzei, Comitato Franco Costabile 100, e Francesca Tropea, chitarra battente di Francesco Denaro. In collaborazione con Rubbettino Editore. Alle ore 19 "Scilamjanti". Laboratorio collettivo di pasta fresca e condivisione dei lamenti privati. Ore 20.30 "Refrigeri". "Maccarruni" con 'nduja e caciocavallo, con funghi porcini, con pesto di pomodori secchi e mandorle, con pomodoro e basilico. Ore 21.30 "Epicedi", Ionian duo. Balli mediterranei: Francesco Denaro, lira calabrese cretese, chitarra battente; Francesco Magarì, tamburi a cornice

Zungri**L'ESTATE VIVILA A ZUNGRI
RADUNO DEI GIGANTI**

Per la rassegna "L'Estate vivila a Zungri", alle ore 21.30 si terrà il Raduno dei Giganti, Piazza De Gasperi

2 agosto**Amantea****NOTTI D'ESTATE
TORNEO BASKET, SETTIMANA CLASSICA**

Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare. L'evento "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30

Acquappesa**ESTATE INSIEME
TORNEO TENNIS**

Per la rassegna Estate Insieme, a cura della Polisportiva Acquappesa si terrà il Torneo di Tennis presso il Palatennis Terme, dalle ore 16 alle ore 22

Guardia Piemontese**EVENTI D'ESTATE
MUSICAMPUS, SPETTACOLO BURATTINI**

Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi. Alle ore 20, nella piazzetta di Via Piemonte, spettacolo di burattini

Limbadi**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ideato e promosso da Marina Nissim, presidente Fondazione Elpis e realizzato in collaborazione con Maurizio Rigillo, Cofondatore di Galleria Continua, e con Threes - giunge alla sua 5ª edizione. Il borgo di Matta Filocastro, frazione di Limbadi, ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove - Ehab Halabi Abo Kher e Vincenzo Costantino.

Lungro**SALGEMMA LUNGRO FESTIVAL
CONCERTO ALBANITO BRUNO**

Voluto dal Comune e realizzato da Piano B, con il patrocinio dalla Fondazione Italia Patria della Bellezza, il "Salgemma Lungro Festival. Sale raffinato in Arte" pone l'attenzione su recupero e valorizzazione dell'antica Miniera Salina della comunità arbëreshë, sito di interesse archeologico, storico e architettonico. In Piazzetta dei Salinari, alle ore 21.30 concerto di Albanito Bruno

Mileto**ESTATE MILETENSE
VISIONI D'ARTE**

A cura dell'Accademia Milesia Aps e dell'associazione Sei di Mileto se... Aps, alle ore 19, Casa della Cultura, inaugurazione della mostra monografica di Mimmo Corrado, "Visioni d'arte"

Parghelia**PARGHELIA ESTATE
MOSTRE D'ARTE E TROFEO D'AMARE**

Per la rassegna "Parghelia Estate", dalle 18 alle 24, Piazza Europa, mostra del pittore Franco Cuturello. Dalle ore 20 alle 24 il Museo Mume ospiterà la mostra "Arte senza frontiere" e presso il Campetto Parghelia, località Pigna, si terrà il Primo Trofeo Parghelia "D'Amare"

Pizzo**LA MARINA COM'ERA
MOSTRA FOTOGRAFICA**

A cura di Mimmo Pacifico si terrà la mostra fotografica "La Marina com'era", ore 18, Tonnara

Polistena**SONO POLISTENA!
ESTATE CULTURALE POLISTENESE**

L'amministrazione comunale organizza #SonoPolistena!, in collaborazione con Residenza teatrale Drama. Ore 22, Isola di Don Peppino, ex Stazione Ferrovie, nell'ambito Tenda Giovani, Premio Con la Musica nel cuore, "Radici". Presidente di giuria il maestro Beppe Vessicchio, con Luca Pitteri e Nunzia Carrozza, associazione Gami. Evento gratuito

Reggio Calabria**ESTATE REGGINA
OBLIVION COLLECTION**

Per la rassegna "Estate Reggina. Arte, musica, spettacoli e molto altro", in Piazza del Popolo spettacolo degli Oblivion Collection, ore 20.

Reggio Calabria**MOSTRA
POP ART**

L'Accademia di Belle Arti e il Palazzo della Cultura ospiteranno dalle ore 10.30 la mostra "Pop to Street Art: Influences", con oltre 170 opere: disegni, manifesti, serigrafie di Andy Warhol, Keith Haring, Banksy e street artists influenzati dalla Pop Art. Tutte opere autentiche, originali o after e convalidate dalle proprietà.

Reggio Calabria**MOSTRA
IL GIARDINO DELLE DELIZIE**

Lo Spazio Contemporaneo di Villa Genoese Zerbi, Corso Giacomo Matteotti, ospiterà la mostra multisensoriale Il Giardino delle Delizie. Evento a cura di Techné Arte Contemporanea. Testi di Michela Laporta e Angela Pellicanò. Apertura al pubblico dalle ore 19 alle 22.

Reggio Calabria**I TESORI
DEL MEDITERRANEO**

Sul Lungomare Falcomatà si terrà alle ore 21 la XIX edizione della manifestazione internazionale "I Tesori del Mediterraneo", cultura, sport, spettacolo, musica, arte, enogastronomia, stand, incontri; in collaborazione con l'associazione Nuovi Orizzonti, il MARC, con l'Accademia di Belle Arti e con l'Università Mediterranea.

Reggio Calabria**FESTA SACRI CUORI
A CATONA**

Dalle 20.45 alle 23.30, "Festa sacri cuori - Spettacolo fontane danzanti", parcheggio Teatro Catona-Piazza Chiesa San Dionigi, Parrocchia San Dionigi Catona. Dalle 20.45 alle 24, "Festival del sacro - Il sacro ci tocca", Piazza Chiesa San Dionigi Catona, associazione Agave

San Fili**LE NOTTE DELLE MAGARE
FESTIVAL**

In via Rinacchio, alle ore 21 si terrà l'evento "Le Notte delle Magare", festival della cultura popolare, dell'identità e delle tradizioni

San Giovanni in Fiore**ESTATE FIORENSE
SUONI E SAPORI, FESTA EMIGRANTE**

A San Giovanni in Fiore, per l'"Estate fiorense" previsti arte, spettacolo, cultura, tradizione enogastronomica, sulla vita di un tempo e sull'identità montana, concerti di classica, jazz, sagre, cinema all'aperto, arte di strada con musica e teatro. Inoltre, musica ecuadoriana e senegalese, balli in piazza, animazioni e laboratori per bambini. In Piazza Fontanella "Suoni e Sapori della tradizione", a cura dell'associazione Jure Vetere: dalle ore 11 alle 14 stand gastronomici con gli zampognari di Laino e suoni tradizionali; dalle 17 alle 19 intrattenimento musicale con Roberto Bozzo; dalle 19 alle 22 intrattenimento musicale con i Bacco Band; dalle 22 a mezzanotte deejay Micky Tomeo accompagnato dal vocalist Greg Voice; alle ore 18.30 Café del Inglés Tour Aperol spritz. Nel cortile della Scuola "Dante Alighie-

ri" si terrà l'evento "Happy Days on the Beach" con sport e musica, ore 18. Alle ore 20, nella Villa Comunale, "Festa dell'Emigrante" con Mario e Katy. Alle ore 23.30, Lounge Bar Casello 65, "Moonless Night" con lo special guest Tony Amatore. Dalle ore 9 presso Sala Marra, Museo Demologico, mostra di pittura "Invito al Viaggio 2" di Vincenzo Squillacioti

San Lucido**ESTATE SANLUCIDANA
FOTOGRAFIA CALABRIA FESTIVAL**

Fotografia Calabria Festival è dedicato alla fotografia contemporanea in Calabria, ideato e promosso dall'associazione culturale "Pensiero Paesaggio" e patrocinato dal Ministero della Cultura e dall'Università della Calabria, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, partnership con Archivio Luce Cinecittà. San Lucido accoglie in location, strade e vicoli del centro storico, progetti inediti e in anteprima italiana dei fotografi internazionali, oltre ad eventi, talk e workshop. "Fotografia di famiglie" è il tema. Le mostre saranno visitabili dal lunedì al venerdì dalle ore 21 a mezzanotte; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e la sera dalle 21 a mezzanotte

Scalea**LAOS FEST
CONCERTI D'AMICO, SAMIA, ET LIS**

A cura dell'associazione Levante, per l'VIII edizione del Laos Fest, festival di musica dal vivo, si terrà il concerto di Dargen D'Amico e la sua band, con il tour che promuove l'album "Ciao America", della cantante pop Samia e del rapper Et Lis, originario di Scalea, in Piazza Spinelli, ore 20

Soriano Calabro**SORIANO SUMMER DAYS
PORTIAMO ARTE FESTIVAL**

Dalle ore 8.30 si terrà l'evento "PortiAmo Arte Festival", Via Giuseppe Mazzini. Start ore 9, pausa ore 13 e ripresa dei lavori alle 14.30; laboratori creativi per i bambini dai 4 ai 10 anni alle 16.30; dj set ore 17. Live music con i Mediterranean Dust, ore 18. Presenti esposizioni di artisti locali. Lavorazione del mostacciolo con il maestro Martino Monardo. Apertura straordinaria del Polo Museale dalle ore 21 alle 23

Soveria Mannelli**FESTIVAL DEL LAMENTO
RASSEGNA CULTURALE**

L'associazione di promozione sociale Deda organizza la II edizione della rassegna culturale "Festival del Lamento. Non c'è niente o è tutta una balla?", che celebra il lamento e l'aggregazione. Ideato da Gaetano Moraca, il festival è patrocinato dal Comune di Soveria Mannelli. Nel Rione Colosimelli, alle ore 18.30, "Lamentazioni Serali". Curando la posta dei lettori de Il Quotidiano del Sud, la giornalista e scrittrice Annarosa Macrì è diventata depositaria dei lamenti di un'intera regione. A fare da controcampo realtà calabresi impegnate sul territorio: Collettivo Peppe Valarotti, Associazioni Gynestra e Rublanum - Gulia Urbana. In collaborazione con Rubbettino Editore. Ore 20, "Refrigeri", panino con salsiccia e salse, panino con ciambotta (verdure). Ore 21.30 "Epicedi", spettacolo di stand-up comedy "Articolo 1" di Manir Ghassem, incentrato sul beffardo rapporto tra i millennial e il mondo del lavoro. Ore 22.30, dj Vicious, live set

Zungri**L'ESTATE VIVILA A ZUNGRI
FESTA DEI BAMBINI**

Per la rassegna "L'Estate vivila a Zungri", alle ore 18 si terrà la Festa dei bambini. Musica, giochi e gonfiabili, Piazza De Gasperi

3 agosto**Amantea****NOTTI D'ESTATE
TORNEO BASKET, SETTIMANA CLASSICA**

Il Torneo Basket South Jam Amantea si terrà alle ore 17 sul Lungomare. L'evento "Settimana della Classica", in collaborazione con l'amministrazione comunale, avrà luogo nel Centro storico di Amantea alle ore 21.30

Acquappesa**ESTATE INSIEME
TORNEO TENNIS**

Per la rassegna Estate Insieme, a cura della Polisportiva Acquappesa si terrà il Torneo di Tennis presso il Palatennis Terme, dalle ore 16 alle ore 22

Guardia Piemontese**EVENTI D'ESTATE
MUSICAMPUS**

Nel Centro storico si svolgerà alle ore 19 il MusiCampus, con esibizioni degli allievi

Limbadi**UNA BOCCATA D'ARTE
INTERVENTO ARTISTICO DIFFUSO**

Una Boccata d'Arte - progetto diffuso d'arte contemporanea ospita l'intervento artistico "È tutto vero" di Lulù Nuti, coordinato da Altrove



OGGI
Epic Bova
in scena
Borsellino



OGGI
A Isola
Cavallaro
in concerto



OGGI
A Crosia
l'arena
summer



OGGI

Badolato FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Borgia

OPERAZIONE NOSTALGIA DONATELLA RETTORE IN CONCERTO

Per la kermesse "Operazione Nostalgia", concerto di Donatella Rettore in Piazza Rosario, ore 21.30

Bova

EPIC BOVA SEARCHING FOR HAMLET

Organizzata da Mana Chuma Teatro, in collaborazione con il Comune di Bova, la rassegna itinerante Epic, Esperienze Performative di Impegno Civile, ospiterà sotto gli alberi del Parco delle Rimembranze, ore 18.30, "Borsellino", di e con Giacomo Rossetto. Una produzione Teatro Bresci. Sono passati 30 anni da quel 19 luglio, in cui nella strage di Via d'Amelio a Palermo persero la vita il giudice Paolo Borsellino e i suoi cinque agenti di scorta, Agostino Catalano, Eddie Walter Cosina, Vincenzo Li Muli, Emanuela Loi, Claudio Traina, tutti assassinati da Cosa Nostra. Lo spettacolo racconta la vita del magistrato Borsellino attraverso la descrizione di Paolo, un uomo dal forte rigore morale. Dopo la morte dell'amico e collega Giovanni Falcone, il coraggio e il senso di giustizia sono ciò che spinge, nonostante la paura, il giudice Borsellino a compiere fino in fondo il proprio dovere di magistrato e di persona

Bova Marina

MUSICOFILIA SPETTACOLO TEATRALE

L'amministrazione comunale di Bova Marina, in collaborazione con Comitato Giovani, Pro Loco, Amiamo Bova Marina, Associazione culturale Pietro Timpano, Associazioni Thetis Aps, Bibliopedia, Asd Bocciofila Bovese, Delia, Calliurghia, Cgs Sales, Regione Calabria, presenta lo spettacolo musicale "Musicofilia", Piazza Municipio, ore 22

Cariati

ESTATE CARIATESE NOTTE VERDE NEL BORGO

Per la rassegna Estate Cariatese si terrà l'evento "Notte verde nel borgo", Centro storico, ore 21

Casabona

CASABONA & ZINGA ESTATE TARTUFO PIZZO

Alle ore 21.30, tartufo di Pizzo in Piazza Eroi Casabonesi

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24 CONCERTO DEI MOSAIKO

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Graecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. Presso il Centro commerciale del complesso nautico dei Laghi di Sibari si terrà il concerto dei Mosaiko Liveband alle ore 22.30

Catanzaro Lido

MAGNA GRÆCIA FILM FESTIVAL PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO

L'appuntamento estivo, che dà la possibilità di conoscere dal vivo i volti celebri del cinema nazionale e internazionale, prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso. Il Magna Graecia Film Festival è ideato e diretto da Gianvito Casadonte ed avrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara", Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024 SERATA DEL LIBRO

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, si terrà l'evento Cultura in Estate, "Serata del Libro"

Cirò Marina

INSIEME È PIÙ BELLO MUSICAL

In Piazza Diaz, alle ore 21, musical "Insieme è più bello", Centro Estivo Inclusivo Comunale in co-progettazione con le associazioni Il Girasole Aps e La Speranza Aps

Corigliano-Rossano

CORO SUMMER FEST GIOVEDÌ AL CENTRO

Il Comune di Corigliano-Rossano organizza "Giovedì al Centro. Visita i centri storici e i suoi musei", che prevede un bus navetta di collegamento gratuito, che partirà dalle località marine e dagli scali, con guida turistica a bordo. Alle ore 17 partenza da Lido Sant'Angelo, Torre Sant'Angelo. Alle 17.20 partenza da Schiavonea, Piazza Santa Maria ad Nives; Visita al Castello Ducale e al Centro storico di Corigliano; partenza per il Centro storico di Rossano, visita al Museo del Codex e al Centro storico di Rossano. Alle ore 22 rientro a Lido Sant'Angelo e Schiavonea. Un'occasione per passeggiare tra i vicoli e vivere un piccolo tour alla scoperta delle radici storico-artistiche della città. Riduzione sui biglietti di ingresso ai musei con guida dedicata (Castello euro 4; Museo del Codex euro 4). Prenotazione obbligatoria

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST MERCATINI, SUMMER NIGHT

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle ore 19 apertura mercatini, Arena. Alle ore 21.30 prima edizione di "Summer Night", Arena

Crotone

AXIOMA MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma" alle ore 18, pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Presenterà Francesco Cuteri e intervengono Filippo Demma, direzione regionale Musei di Calabria e direttore Parchi archeologici di Crotone e Sibari; Gregorio Aversa, coordinatore dei musei del Crotonese e direttore del Museo archeologico nazionale di Capo Colonna; Vincenzo Voce, sindaco di Crotone; Marianna Savrami, curatrice della mostra. Il senso fondamentale delle opere di Valleri, che indagano nell'antichità e offrono un contesto intimo per un dialogo tra creatività antica e contemporanea, richiama il senso dell'esistenza e del pensiero autentico

Crotone

CROTONE SUMMER CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL SHORT FILM FEST

Per la 5ª edizione di Calabria Movie Film Festival, festival ideato da Luisa Gigliotti, Antonio Buscema e Matteo Russo, saranno 13 i cortometraggi tra internazionali e italiani divisi nelle categorie: International e National short films, rivolto a cortometraggi provenienti da tutto il mondo, a tema libero; Calabria short film, che comprende lavori provenienti dalla Calabria, regia, produzione o location. Ingresso singola serata euro 5, accredito complessivo euro 15 più euro 5 tessera associativa. Alle 19, presso la Villa Comunale, il festival, in sinergia con Rai Cinema Channel, offrirà un'esperienza di virtual reality. Con i visori messi a disposizione da Officina Kreativa, i partecipanti potranno guardare i cortometraggi con una visibilità a 360°. Il Calabria Movie Film Festival sarà inaugurato alle 18.30 attraverso un talk in partnership con Sky dal titolo "Il miracolo e l'arca: focus sulla serie Christian", in dialogo con gli attori Silvia D'Amico e Francesco Colella, moderato dal critico Davide Magnisi, Baiacabana, presso Lido Tricoli, viale Cristoforo Colombo. Alle 20.30, Villa Comunale, presentazione cortometraggi in concorso. Sul palco salirà Matteo Paolillo. Focus sulla sua carriera, tra recitazione, musica e scrittura. A seguire, Silvia D'Amico, Francesco Colella e Simone Bozzelli. A partire dalla mezzanotte, party inaugurale presso lounge bar Mara Kalos, Lido Poseidon, viale Magna Graecia. Tra gli eventi d'arte è in programma la mostra "Kaiserpanorama". Da "Ultimo tango a Parigi", passando per "Novecento" fino a "Metti una sera a cena", al centro dell'esposizione a cura di Giada De Martino l'erotismo cinematografico, in collaborazione con Cineteca Bologna e un progetto allestitivo di Ellemmestudio. La mostra sarà visibile dalle 9,30 alle 12,30 e domenica anche di pomeriggio dalle 17 alle 20, presso Torre Aiutante del Castello di Carlo V, sottoscrivendo la tessera associativa di euro 5

Crotone

FESTIVAL CROTONE CORTOMETRAGGI E CONCERTO NOGUERA

Organizzata da Arci Gli Spalatori di Nuvole Aps, nell'ambito del progetto G.a.s. finanziato da Regione Calabria con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e realizzata insieme ad Asd Parco delle Rose, Arci Il Barrio Aps, associazione di promozione sociale Maslow, Nonostante tutto resistiamo Odv, associazione culturale Nikol Ferrari "La vita in un dono" Odv, Controtempo Teatro e con la collaborazione del Csv Calabria Centro, la II edizione di "Arci Festival Crotone. Cinema, cultura, arte, musica" ospiterà alle ore 20 presso il Parco delle Rose la proiezione dei cortometraggi "Slow Light"; "Altrimenti arriva lei"; "Facing it"; "Camille"; "Migrants"; "Radical Honesty"; "The Neighbors' Window". Alle 21.15 concerto strumentale di Janet Noguera (Mexico/Usa), experimental/blues, jazz/ambient

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER MIMMO CAVALLARO IN CONCERTO

Per la rassegna Isola Summer, presso Le Castella si terrà alle ore 22 il concerto di Mimmo Cavallaro, interprete della musica popolare calabrese. Evento organizzato dall'amministrazione comunale. Ingresso gratuito

Monasterace

NIGUN CLARINET EVENTO MUSICALE

L'evento "Nigun Clarinet - Borgo" prevede concerto all'alba; didattica frontale, master di alto perfezionamento, prove coro di clarinetto, dalle ore 15.30 alle 20.30; attività di svago, Moma Beach Club, ore 21.30

Roccella Ionica

ROCCELLA SUMMER SPORT IN CAMMINO TRA STORIA E TRADIZIONI

Per la rassegna Roccella Summer Sport si terrà l'evento "In Cammino tra Storia e Tradizioni", Largo Colonne, ore 18.30

Sellia Marina

SELLIA MARINA SUMMER INCONTRI D'AUTORE

A cura dell'assessorato al Turismo e allo Spettacolo, per la rassegna "Sellia Marina Summer. Nel Blu dipinto di Blu", alle ore 21.30, Lungomare Jonio, incontri d'autore: "Fantasie e non solo" di Manuel Sirianni

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavala e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

Trebisacce

LA CETRA E IL CANTO EVENTI CULTURALI

Alle ore 21 il Parco Archeologico di Broglio ospiterà l'evento "La cetra e il canto", la lirica greca tra le feste dionisiache e il simposio, Laboratorio Polis Teatro e Comunità "Maria De Gaudio" e Asas Parco Archeologico Broglio. In Piazza Progresso, Centro storico, alle ore 21 si terrà "Sempre caro mi fu quest'ermo colle", associazione L'Albero della Memoria

Vaccarizzo Albanese

VAKARICI IL SALOTTO DIFFUSO

Per la 10ª edizione di "Vakarici. Il salotto diffuso", letture in salotto con "Old Calabria" di Norman Douglas, pagine dedicate a Vaccarizzo, ore 21, Piazza Scura. Intervengono Adriano Mazziotti e Renato Guzzardi

DOMANI

Badolato

FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Bova

EPIC BOVA SEARCHING FOR HAMLET

Organizzata da Mana Chuma Teatro, in collaborazione con il Comune di Bova, la rassegna itinerante Epic, Esperienze Performative di Impegno Civile, ospiterà sotto gli alberi del Parco delle Rimembranze, ore 18.30, lo spettacolo "Io, Don Chisciotte". Storia di un cavaliere errante, di Anna Marchitelli, per la regia e le musiche di Mario Autore, con Ettore Nigro. Produzione Piccola Città Teatro e Archeion, Archivio Ciro Palumbo. Ad animare Don Chisciotte è la volontà di andare incontro all'uomo per difenderlo dalle ingiustizie e dalle ingiurie

Caccuri

RASSEGNA TEATRALE VILLA SERENA

La Rassegna Teatrale si terrà presso l'Auditorium Comunale Caccuri alle ore 20.30 con "Villa Serena (l'U spiziu 'e Ramunnu)", compagnia Arte in Gioco Il Carrozone

Catanzaro Lido

MAGNA GRÆCIA FILM FESTIVAL PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO

L'appuntamento estivo, che dà la possibilità di conoscere

dal vivo i volti celebri del cinema nazionale e internazionale, prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso. Il Magna Graecia Film Festival è ideato e diretto da Gianvito Casadonte ed avrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara". Tra gli ospiti il premio Oscar Tim Robbins, che si esibirà in concerto con i "Tim Robbins and the Rogues Gallery Band", Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024 FESTIVITÀ PATRONALE

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 18.30 avrà luogo l'inizio della Festività patronale: santa messa nella Parrocchia San Giovanni e uscita processione per le vie del paese. In Piazza della Legalità, alle ore 22, si terrà la seconda Rassegna teatrale amatoriale, Compagnia dei Teatranti

Corigliano-Rossano

MARE SENZA BARRIERE CORO FAMILY FEST

CoRo Family Fest è un evento inclusivo dedicato alle famiglie e ai più piccoli che integra il cartellone estivo del CoRo Summer Fest. In rassegna spettacoli itineranti, dai centri storici alle contrade, dal mare alla montagna, per bambini dai tre anni in su. Dalle ore 16 alle 19, in contrada Momena, punto spiaggia 3, il servizio Mare senza Barriere offre la possibilità, alle persone disabili facenti parte delle strutture adibite all'interno del Comune di Corigliano-Rossano, di partecipare ad attività che sviluppano benessere e attività psicofisiche e amatoriali. Animazione, laboratori di intrattenimento, spettacoli di magia, musicoterapia, laboratorio musicale e di canto

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crotone

AXIOMA MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma". Pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art.

Crotone

CROTONE SUMMER CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL SHORT FILM FEST

Per la 5ª edizione di Calabria Movie Film Festival, festival ideato da Luisa Gigliotti, Antonio Buscema e Matteo Russo, saranno 13 i cortometraggi tra internazionali e italiani divisi nelle categorie: International e National short films, rivolto a cortometraggi provenienti da tutto il mondo, a tema libero; Calabria short film, che comprende lavori provenienti dalla Calabria, regia, produzione o location. Ingresso singola serata euro 5, accredito complessivo euro 15 più euro 5 tessera associativa. Alle 19, presso la Villa Comunale, il festival, in sinergia con Rai Cinema Channel, offrirà un'esperienza di virtual reality. Con i visori messi a disposizione da Officina Kreativa, i partecipanti potranno guardare i cortometraggi con una visibilità a 360°. Alle 18.30, presso Baiacabana Lido Tricoli, viale Cristoforo Colombo, masterclass del presidente di giuria, il costumista Massimo Cantini Parrini. L'incontro "Il sogno dietro il costume" verrà moderato dal critico Davide Magnisi. Alle 20.30, Villa Comunale, presentazione del cortometraggio fuori concorso di Aldo Iuliano, dal titolo "Dive", a seguire "Sei fratelli", del regista Simone Godano, introdotto da uno dei protagonisti, Adriano Giannini, che saluterà il pubblico. Viale Regina Margherita. Tra gli eventi d'arte è in programma la mostra "Kaiserpanorama". Da "Ultimo tango a Parigi", passando per "Novecento" fino a "Metti una sera a cena", al centro dell'esposizione a cura di Giada De Martino l'erotismo cinematografico, in collaborazione con Cineteca Bologna e un progetto allestitivo di Ellemmestudio. La mostra sarà visibile dalle 9,30 alle 12,30 e domenica anche di pomeriggio dalle 17 alle 20, presso Torre Aiutante del Castello di Carlo V, sottoscrivendo la tessera associativa di euro 5

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER SPETTACOLO MAGO LA MARCA, CONCERTO SOCCINI

Per la rassegna Isola Summer, presso Le Cannella, ore 20, si terrà lo spettacolo del Mago La Marca e alle 21 performance della cantautrice Clara Soccini

Santa Caterina dello Ionio

SANA SANA READING

Alle ore 19, accompagnata dal maestro Giorgio Caporale, la scrittrice Elisa Iride Longo leggerà alcune poesie tratte dalla sua ultima opera "Sana sana", Resort Torre Sant'Antonio



OGGI

A CoRo
i giovedì
al centro
tra Codex
e Castello



Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE
ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

3 agosto

Badolato

FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ
EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24
IN VIAGGIO CON MATILDE E IL PICCOLO PRINCIPE

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. La serata sarà dedicata ai bambini nell'Area Cinema di Marina di Sibari, ore 21.30, "In viaggio con Matilde e il Piccolo Principe" è la lettura animata di Matilde Tursi che condurrà alla scoperta del Piccolo Principe

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL
PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO

Ideato e diretto da Gianvito Casadonte, il Magna Graecia Film Festival vedrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara", Area Porto, ore 21. L'appuntamento prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso

Cirò

ESTATE 2024
FESTIVITÀ PATRONALE

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, Festività patronale con il concerto di musica popolare degli Amakora

Crosia

CROSIA ARENA SUMMER FEST
MERCATINI

Per la rassegna "Crosia Arena Summer Fest", alle 19 apertura mercatini, Arena

Crotone

AXIOMA
MOSTRA

Al Museo archeologico di Capo Colonna, Crotone, mostra "Axioma". Pittura e scultura dell'artista Andrea Valleri, esponente del linguaggio della pop art. Aperta fino al 16 agosto

Crotone

CROTONE SUMMER CALABRIA MOVIE INTERNATIONAL SHORT FILM FEST
Calabria Movie Film Festival, festival ideato da Luisa Gigliotti, Antonio Buscema e Matteo Russo. Ingresso singola serata euro 5, accredito complessivo euro 15 più euro 5 tessera associativa. Alle 19, presso la Villa Comunale, il festival, in sinergia con Rai Cinema Channel, offrirà un'esperienza di virtual reality. Con i visori messi a disposizione da Officina Kreativa, i partecipanti potranno guardare i cortometraggi con una visibilità a 360°. Adriano Giannini sale in cattedra per la masterclass "Voce, corpo, anima", moderata dal giornalista Andrea Giordano, storia di un attore e doppiatore multiforme, attivo nel cinema e nella serialità, ore 18.30 presso Baiaacabana, Lido Tricoli, viale Cristoforo Colombo. Alle ore 11, presso la Lega Navale, talk su cinema e opportunità proposto da Contartigianato Imprese Crotone. Intervengono: Francesco Pellegrini, Matteo Russo, Antonio Buscema. Ingresso libero. Alle 21, Villa Comunale, proiezione cortometraggi in concorso a cui seguirà un focus sul dietro le quinte della serie "Briganti" in compagnia degli interpreti Michela De Rossi e Marlon Joubert. Saluto al pubblico da parte di Massimo Cantini Parrini, presidente di giuria e Valentina De Amicis, regista e sceneggiatrice. Tra gli eventi d'arte è in programma la mostra "Kaiserpanorama". La mostra sarà visitabile dalle 9,30 alle 12,30 e domenica anche di pomeriggio dalle 17 alle 20, presso Torre Aiutante del Castello di Carlo V, sottoscrivendo la tessera associativa di euro 5

Isola Capo Rizzuto

ISOLA SUMMER
SAGRA TARTUFO

Spettacolo del duo comico Matranga e Minafò, che porteranno sul palco dell'anfiteatro "Si inzuppa il biscottino", ore 20. A Marinella si terrà la Sagra del Tartufo, ore 19. Spettacolo per bambini alle ore 20. A Le Cannella spettacolo folklorico, ore 20

Santa Caterina

SENTIERI D'ARTE A LAMEZIA TERME
PRESENTAZIONE PROGETTO

Alle ore 19 presentazione del progetto "Sentieri d'arte a Lamezia Terme" sulla valorizzazione del territorio, a cura dell'associazione "Al Vaglio", Resort Torre Sant'Antonio

Serra San Bruno

SERRA D'ESTATE
ARTE E MUSICA

Per la rassegna "Serra d'Estate, tra Arte e Musica", l'amministrazione comunale di Serra San Bruno organizza il Primo Memorial Bruno Vavalà e Nicola Callà, a cura dell'associazione Alba Nuova, presso Campetto Via Matteotti, ore 19 e l'evento La paternità spirituale di San Bruno, Museo della Certosa, ore 20

4 agosto

Badolato

FESTEGGIAMENTI MARIA SS.MA DELLA SANITÀ
EVENTO RELIGIOSO

Nel borgo di Badolato i festeggiamenti in onore di Maria SS.ma della Sanità saranno a cura del comitato organizzatore, ore 18

Cassano allo Ionio

ESTATEVENTI24
FAUSTO LEALI IN CONCERTO

Gli eventi del cartellone estivo EstateVenti24 sono organizzati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Papasso, in collaborazione con Creativa Soluzioni Culturali di Andrea Solano, Pro Loco Magna Grecia di Sibari e con il supporto della Regione Calabria. Piazza Roma, in località Doria, ospiterà il concerto di Fausto Leali alle ore 22

Catanzaro Lido

MAGNA GRAECIA FILM FESTIVAL
PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO

L'appuntamento estivo, che dà la possibilità di conoscere dal vivo i volti celebri del cinema nazionale e internazionale, prevede la proiezione di prime e seconde opere in concorso. Il Magna Graecia Film Festival è ideato e diretto da Gianvito Casadonte ed avrà come madrina l'attrice e cantante Clara Soccini, in arte "Clara", Area Porto, ore 21

Cirò

ESTATE 2024
GIANNI CELESTE

Il Comune di Cirò organizza "Estate 2024. Arte, Spettacolo, Cultura". Alle ore 22, in Piazza Pugliese, si terrà il concerto del cantante neomelodico Gianni Celeste



ELEZIONI Maria Limardo smentisce il coordinatore provinciale di FI, Comito

«Sono stati loro a mollarmi»

L'ex sindaco ribadisce che la mancanza di fiducia l'ha costretta a gettare la spugna

di FRANCESCO PRESTIA

ACCADE molto raramente che dopo cinque anni un sindaco uscente non venga ricandidato. A lei invece è successo. Sui motivi non c'è unanimità di vedute: la vulgata dice che a non volerla ripresentare sono stati i capi del partito vibonese, indicati in Michele Comito e Tonino Daffinà, con la benedizione del presidente della Regione Occhiuto.

Versione smentita, in una recente intervista al Quotidiano del Sud, proprio da Comito, coordinatore provinciale del partito: per lui è stata la Limardo a decidere di fare un passo indietro sull'onda delle critiche ricevute per la vicenda del teatro. Sentiamo allora la ricostruzione dell'ex sindaco, che la vicenda l'ha vissuta in prima persona.

Avvocato Limardo, secondo Michele Comito, coordinatore provinciale del suo partito, lei ha lasciato perché travolta dalle critiche sul teatro. Concorde?

«Assolutamente no. Ma quale teatro, non c'è stato un fatto scatenante ad indurmi a fare un passo indietro. Era noto a tutti che io ero proiettata su un decennio, su due mandati».

Ripeto la domanda: ha mollato lei o l'hanno mollata?

«Beh, nei mesi precedenti alla nota in cui comunicavo, a malincuore, la mia rinuncia, mi ero resa conto che in settori del partito non c'era grande entusiasmo per la mia riconferma. Uno stillicidio di episodi, magari sotto traccia. Frasi, magari sussurrate... Insomma - sorride - lo sa che noi donne abbiamo tanta sensibilità, più degli uomini».

Un continuo tira e molla, dunque.

«Proprio così, oggi candidata, domani no, poi si poi nì... Un vero e proprio ottovolante. Il mio passo indietro è stato pertanto inevitabile, vi sono stata obbligata».

Lei sembrava in una botte di ferro, infatti dalla sua aveva soprattutto il deputato Mangialavori... Chi l'ha mollata, dunque?

«Ah, questo non lo so, né so in verità se sia giusto il termine "mollata". Ripeto, non c'è stato un episodio scatenante. So solo che le cose sono andate così».

Tutti i suoi amici di partito hanno detto che Lei ha bene amministrato. Era dunque logico attendersi almeno una sua "promozione" alla Regione. Inve-

ce...

«Invece (sorride) come vede sono qui nel mio studio a fare l'avvocato».

E in futuro?

«Ah, guardi, non ho capacità divinatorie».

Niente ricandidatura: si sarà certamente chiesta il motivo. Che risposta si è data?

«Beh, ancor oggi non riesco a darmene una. Chi mi conosce sa bene che nel corso di questi anni ho messo sempre tanto impegno, cuore e coraggio... No, non me lo so spiegare».

Si parla di Fi vibonese come del partito "occhiutiano", mi passi questo brutto neologismo. Vibo però, e torniamo al discorso di prima, esprime anche un deputato, mica un modesto consigliere di periferia... Domanda, allora: chi comanda a Vibo in FI?

«Partito "occhiutiano"... Se mi consente, sono semplificazioni giornalistiche. Ma no, sia Occhiuto che Mangialavori hanno un ruolo importante. Il primo oltre che governatore è anche vice presidente nazionale, il secondo è un dirigente di rilievo nazionale, presidente di commissione parlamentare che è riuscito a portare nel Vibonese una valanga di finanziamenti».

Il coordinatore Comito ha parlato di poco tempo per Cosentino... Insomma, se lei avesse rinunciato per tempo, Cosentino sarebbe stato scelto prima e avrebbe potuto vincere. Si sente tirata in causa?

«In tutta sincerità, no. Ho sempre ribadito che sono

«Poco tempo per Cosentino? Non è colpa mia»

una donna di partito e sopra ogni cosa ho a cuore il successo del mio partito e coalizione. In tempi non sospetti ho dichiarato che, sì, era

mia intenzione proseguire in quel percorso, che volevo fortemente la ricandidatura ma che non avrei anteposto la mia persona al successo elettorale».

Giulio ha detto?

«Sì, ho detto: se con me si pensa di perdere facciamo ciò che volete, l'importante è vincere. Potevano però dirlo per tempo che puntavano su un altro, non due mesi prima, così Cosentino avrebbe avuto più tempo. Quindi, come vede, la responsabilità non è stata mia».

Un sindaco uscente non ricandidato per un secondo mandato... Non succede quasi mai. Il suo partito è stato ingeneroso con lei?

«Guardi, sono grata al partito per avermi consen-



Maria Limardo, ex sindaco di Vibo che non le ha mandate a dire al coordinatore provinciale di Forza Italia sulla sua mancata ricandidatura

tito di spendermi per la nostra città. Grata soprattutto all'onorevole Mangialavori che all'epoca è venuto personalmente a cercarmi. Poi le cose sono andate come sono andate... Mi auguro che in Forza Italia si apra un dibattito su questo».

Mi sta dicendo che non c'è stata finora alcuna discussione?

«A quanto ne so, nel partito dopo le elezioni non c'è stata alcuna riunione. O, se c'è stata, io, sindaco uscente, non sono stata invitata...».

Come sempre accade un'amministrazione registra consensi e critiche da parte dei cittadini. Anche per lei le critiche non sono

mancate. Cosa pensa abbia maggiormente pesato?

«I cittadini, lo sappiamo, vogliono "poco": una città pulita e ordinata, acqua potabile nelle case, strade senza buche... Su questo arrivano le critiche dei cittadini. Ma quegli obiettivi non sono facili da raggiungere se le casse comunali non sono in salute».

E quelle che ha trovato non lo erano?

«Beh, lo sanno tutti. Solo per fare qualche esempio: ho trovato 12 milioni da ripianare, oggi zero euro; ho trovato una cassa con zero fondi liberi, ho consegnato la cassa con 6 milioni. Il no-

stro massimo impegno è stato risanare il bilancio, perché l'ente stava andando verso il secondo dissesto. Noi l'abbiamo evitato. Insomma, oggi posso dire di aver consegnato al sindaco Romeo un Comune coi conti in ordine. Questo è fondamentale: se sono in rosso non si va da nessuna parte. Ah, dimenticavo: al mio arrivo c'erano 50 milioni di fondi per opere pubbliche, siamo andati via che erano 160».

Col senno di poi, è stato opportuno avviare contemporaneamente tutti questi cantieri in città?

«L'ho detto e ridetto: non è stata una nostra scelta, siamo stati obbligati. E' stato così in tutte le città, non solo a Vibo. Il Pnrr impone infatti tempi abbastanza

serrati per l'utilizzo dei fondi, se non li rispetti non solo non te ne danno più ma dovrai restituire anche quelli già incassati».

Restiamo in argomento: a Bivona per i lavori quest'anno resterà chiusa l'unica piazza, non ci saranno quindi i consueti ed affollati eventi di spettacolo e di aggregazione sociale. Un peccato, non crede?

«Quest'anno non ci saranno ma dall'anno prossimo si svolgeranno in un contesto migliore».

Sia sincera: ha qualche rammarico?

«No, sinceramente non penso di averne, ho dato sempre il massimo per questa città».

Come vede il futuro di Vibo?

«Posso solo esprimere un auspicio: spero in una città che non consideri l'amministrazione, qualunque essa sia, come ostile. La gente deve convincersi che ogni amministrazione cerca di operare per il bene della città, naturalmente secondo le sue capacità e sensibilità. E poi spero che migliori nella gente la consapevolezza di appartenere ad una comunità importante».

I giovani se ne vanno...

«Purtroppo. Ecco perché è indispensabile che si cerchi di realizzare una città che sia interessante da vivere, a livello occupazionale ed anche civile ed estetico, soprattutto per le nuove generazioni».

Per concludere: dopo quello che ha detto prima sulla mancata ricandidatura, una domanda sorge spontanea: FI è ancora il suo partito?

«(Fa un largo sorriso) Certo che lo è, non subordino certo le mie idee ad un incarico. Non l'ho mai fatto, non ho mai cambiato bandiera e la mia storia è lì a confermarlo».

COMUNE Dopo le dimissioni di Pisani e Nesci Schiavello e Angela Cutrullà vicepresidenti del Consiglio

NEL corso del recente consiglio comunale il sindaco Enzo Romeo ha comunicato di aver conferito - per come anticipato nelle scorse settimane - deleghe specifiche a tre consiglieri comunali: Dina Satriani (Centro Studi) al Decentramento dei servizi amministrativi; Silvio Pisani (M5S) al Porto; Francesco Colelli (Pd) agli Spettacoli.

Si è poi passati all'elezione dei vicepresidenti del consiglio, a seguito delle dimissioni presentate dai consiglieri precedentemente eletti, Maria Rosaria Nesci e Silvio Pisani. Su proposta dell'opposizione è stato eletto vicepresidente vicario Antonio Schiavello (Fratelli d'Italia) con 9 preferenze; è stata eletta vicepresidente Angela Cutrullà (M5S) con 8 preferenze; 12 le schede bianche, una nulla.

Con il terzo punto, invece, il consiglio comunale ha preso atto della decadenza dei termini di ratifica di una delibera di giunta (la 113 del 16 maggio 2024) attraverso la quale erano stati avviati interventi di messa in sicurezza del territorio, in particolare



Il palazzo municipale di Vibo

riguardanti impianti depurativi e il rifacimento delle strade del quartiere Bitonto. Il Consesso avrebbe dovuto ratificare gli impegni assunti dalla giunta nei 60 giorni ma, essendovi stato nel frattempo il passaggio tra la vecchia e la nuova amministrazione, non vi è stata la possibilità. Con la deliberazione dell'altro ieri, dunque, viene garantita la salvaguardia degli impegni assunti con la delibera 113.



È STATO, ieri, il giorno al processo "Maestrale", dell'esame del collaboratore di giustizia, Raffaele Moscato, ex azionista del clan di 'ndrangheta di Piscopio, a Vibo, con alle spalle reati per omicidio, associazione mafiosa, droga, armi. Per alcuni di questi è già stato condannato - nel caso dell'agguato mortale di 'Nato Patania in via definitiva - e a questi adesso si è aggiunta la contestazione per l'uccisione in concorso di Mario Longo. Davanti al Tribunale collegiale di Vibo, presieduto dal giudice Giulia Conti, il pentito ha risposto alle domande formulate dal pm della Dda di Catanzaro, Annamaria Frustaci.

SCELTA DELLA COLLABORAZIONE. LA DECISIONE, Moscato, ha ricordato di averla maturata nel marzo del 2015, subito dopo l'arresto per l'omicidio di Fortunato Patania, principalmente, ha spiegato, «per cambiare vita e costruirmi una famiglia e poi perché non mi rivedevo più nel criminale che ero stato. Mi sono sentito marcio e perciò ho fatto questa scelta».

I RAPPORTI CON I CLAN DI MILETO. Moscato non ha esitato a riferire che questi erano costanti, specificando «che su Mileto città i piscopisani stavano a sentire solo una persona, Silvano Mazzeo, per droga, armi e rapine». Di Mileto, poi, era «originario Franco d'Onofrio (ex brigatista di Prima Linea e fautore della riattivazione della Locale di Sant'Onofrio, ndr) già imputato nell'operazione "Minotauro"».

«Mi sono pentito perché volevo cambiare vita. Ormai mi sentivo totalmente marcio»

LO 'NDRANGHETISTA E IL CAPO ULTRAS DELLA JUVENTUS "CHE AVEVA I NUMERI DEI CALCIATORI".

Il pentito ha aggiunto di aver avuto rapporti con Fortunato Mesiano e con Roberto Currà con cui una volta «siamo andati a cena al ristorante "Batò" a Vibo Marina con Rosario Battaglia e uno dei fratelli Fortuna, un certo Giacomo, un siciliano che faceva parte della 'ndrangheta e che aveva un fratello di nome

Lo 'ndranghetista capo ultrà della Juve che aveva i numeri dei calciatori

Achille. Era un capo ultras della Juventus, tanto da avere un tatuaggio con l'immagine della squadra sul braccio destro e aveva i numeri di telefono di numerosi calciatori, da Buffon a Del Piero».

LA FIGURA DI FRANCO D'ONOFRIO. È un soggetto conosciutissimo, ha affermato Moscato, aggiungendo che «se tutto il gruppo di piscopisani non accettava consigli da alcuno, quando invece, a darli era D'Onofrio nessuno parlava: Quando apriva bocca loro lo ascoltavano senza proferire parola». Una figura di spesso assoluto, quasi un dio per le giovani leve del clan che lo



MAESTRALE L'esame del collaboratore Moscato

«I nostri obiettivi erano Luni "Scarpuni" e Accorinti»

di GIANLUCA PRESTIA

identificavano come «l'equivalente di Luigi Mancuso, un personaggio dai mille volti, non un semplice affiliato alla 'ndrangheta o un capocosca. Fu sufficiente mettere una parola con la 'ndrangheta di "Polisi" per far aprire un Locale, il nostro, laddove altri, in generale, con uno score criminale di 30 anni non c'erano mai riusciti». E durante la guerra contro i Patania se D'Onofrio diceva che bisognava mobilitarsi, «anche i bambini avrebbero dovuto farlo». Moscato ha ricordato che quest'ultimo aveva «anche una clinica per malati con problemi mentali che gestiva dal carcere oltre ad un supermercato che gestiva il figlio».

L'AIUTO DEL KILLER COL BAZOOKA. Tra il 2011 e il 2012 tra Stefanaceni-Piscopio-Vibo Marina si scatenò la faida tra i Patania e i piscopisani. Franco D'Onofrio sarebbe sceso in campo a sostegno di questi ultimi. Non fisicamente, perché si trovava recluso a Torino in carcere, ma con un apporto allo stesso tempo rilevante: «Aveva mandato un certo Roberto a sostenerci nella nostra faida. Questi avrebbe potuto posizionarsi sopra la collina che dominava la Valle del Mesima e, armato di Bazooka, poteva sparare nel momento in cui i nostri nemici si riunivano presso la loro area di servizio». Ma non fu l'unico killer offerto da D'Onofrio al gruppo: «Ci aveva dato fornito un altro nominativo, un tipo di Giussano o

Mariano Comense, solo che Rosario Battaglia, per orgoglio, declinò l'offerta perché voleva vedersela da solo».

«SCRUGLI HA DATO LA VITA PER I PISCOPISANI». Con la carcerazione del boss Andrea Mantella, seppur nella detenzione quasi dorata della clinica cosentina "Villa Verde", il suo braccio destro, Francesco Scugli, si avvicinò al gruppo dei piscopisani spondone la causa soprattutto durante la faida contro la co-

appartamento in via Arenile e aprirono il fuoco.

L'USURA, DIEGO BULZOMI E SAVERIO RAZIONALE CHE «SI DICEVA AVESSE UN CONTO IN VATICANO». Per Moscato, Diego Bulzomi (non imputato al processo) è un soggetto che, «pur facendo parte di una famiglia perbene, praticava usura a Vibo Valentia e impiegava i soldi che gli dava Saverio Razionale, figura con altissimo spessore criminale a capo della locale di 'ndrangheta di San Gregorio d'Ippona. Di quest'ultimo si diceva addirittura che avesse un conto in Vaticano. Quindi, in virtù di questa vicinanza Bulzomi era intoccabile».

NINO ACCORINTI, IL BOSS DI BRIATICO. Era il reggente del «clan del paese costiero, fedelissimo di Pantaleone Mancuso alias "Scarpuni", Tonino La Rosa e Nazzareno Colace, ma non si può metterlo in confronto con l'Accorinti di Zungri, vale a dire Peppone, che è più un criminale, un assassino che quando passava distruggeva tutto, il secondo invece era più furbo. Tuttavia se a Peppone interessava qualcosa su Briatico se la prendeva».

IL "MALIBÙ" SOTTO ESTORSIONE DI ACCORINTI. Il noto locale sito in contrada "Colamaio", a

L'esame di Raffaele Moscato collegato da remoto. A lato un primo piano del collaboratore

Pizzo, sarebbe stato sotto estorsione da parte di Peppone Accorinti. La circostanza Moscato l'ha illustrata facendo riferimento ad un episodio avvenuto nel 2008-2009: «Questi del "Malibu" davano a tutte le 'ndrine circa 50 tickets per entrare gratuitamente nel locale. Ai piscopisani invece ne elargivano 25 e questo non poteva essere tollerato. Quindi salì a Vibo con un certo Andrea e Rosario Fiorillo e ci recammo da Marco Renzi che insieme ad altri gestiva la struttura, a cui spaccai la testa, tanto che anch'io finì in ospedale per una ferita alla mano. Poco dopo venne Fiorillo a dirmi che, nel caso in cui mi avesse chiamato Giuseppe Accorinti, di non recarmi da lui, ma di avvertirlo che sarebbe andato con quelli del mio gruppo. E così fu. Andarono a parlare con Peppone dicendogli che io appartenevo a loro e che quindi non dovevo essere toccato anche se lui aveva risposto che mi voleva solo conoscere. Lì ho avuto contezza che il Malibù interessava a Peppone perché gli passavano l'estorsione».

I TRE AGGUATI FALLITI CONTRO PEPPONE ACCORINTI. Il boss di Zungri sarebbe stato nelle mire dei piscopisani che lo volevano far fuori perché erano sorte delle frizioni nel tempo e perché era «una cosa sola con Pantaleone Mancuso "Scarpuni" che era il nostro obiettivo principale durante la guerra contro i piscopisani». Ma i tre tentativi messi in atto non andarono a buon fine: «Lo avevamo appostato davanti allo studio di un dentista a Vibo Marina presso cui si recava per dei permessi ma in quel periodo non si presentò. Rosario Fiorillo si metteva dietro la porta di casa mia, che era di rimpetto a quella del professionista, e quando Accorinti arrivava lo avrebbe dovuto uccidere». In un altro frangente «lo dovevamo prendere in zona "Pennello", sempre a Vibo Marina, dopo aver rapinato un pescatore della sua Mazda Sw e che portammo a Piscopio ma che il giorno dopo venne ritrovata perché vi fu una segnalazione di qualche

«Per tre volte abbiamo provato ad uccidere Peppone»

«Di Saverio Razionale si diceva avesse i conti correnti al Vaticano»

«rubammo un'auto, il nostro obiettivo era vestirci da poliziotti e fingere un posto di blocco per fermare Accorinti e ucciderlo, ma anche lì non ci riuscimmo».

Una volta terminata l'escusione, la presidente Giulia Conti ha sospeso il dibattimento che riprenderà il 2 settembre prossimo dopo la pausa estiva. In quella data vi sarà il controesame del collaboratore Moscato ad opera degli avvocati del Collegio difensivo e quello residuale di Mancuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROVINCIA Il Consiglio dà il via libera al regolamento contabile

SONO stati tutti approvati all'unanimità i punti all'ordine del giorno inseriti nel Consiglio provinciale svoltosi ieri e presieduto dal presidente Corrado Antonio L'Andolina. Unica assenza quella di Antonino Schinella, "dovuta ad impegni istituzionali". La seduta è stata quindi caratterizzata da un confronto vero, a tratti acceso ma dai connotati politici e istituzionali costruttivi. In programma vi erano gli "Adempimenti successivi alla chiusura del dissesto finanziario inerenti ai debiti ammessi e non transattati"; il regolamento di contabilità; la ratifica deliberazione del presidente avente ad oggetto la variazione di bilancio di previsione 2023/2025 - annualità 2024 - e iscrizione in bilancio di finanziamenti del Pnrr; infine il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e il Piano di copertura.

Chiusura
del dissesto
ok ai successivi
adempimenti

A vivacizzare il dibattito in aula sono stati gli adempimenti attinenti alla chiusura del dissesto finanziario. A destare maggiore interesse il passaggio deliberativo cardine dei debiti ammessi e non transattati "che passeranno dall'attuale 40% di risarcimento economico a un più consistente 60%". Ad incalzare in aula la responsabile della macrostruttura "Affari finanziari" dell'ente, Caterina Gambino, sono stati i consiglieri Alessandro Lacquaniti, Vincenzo Pagnotta, Carmine Mangiardi, Nicola Lasorba e Vincenzo Lentini. Al termine del dibattito sono stati chiariti dalla dottoressa Gambino soprattutto gli aspetti attinenti alle relative coperture economico-finanziarie.

Stamani
conferenza
stampa
sulla viabilità

A dare delucidazioni sui risvolti positivi di natura amministrativa connessi all'approvazione del "Regolamento Contabile" - redatto da un tavolo tecnico coordinato dal segretario Domenico Arena - è stato in prima persona, il presidente Corrado L'Andolina. «Il regolamento contabile che andremo ad approvare consentirà di cogliere le opportunità amministrative legate all'approvazione del cosiddetto "Bilancio Tecnico". Bilancio, quest'ultimo, che le nuove normative permetteranno di approvare entro il 31 dicembre, - ha evidenziato L'Andolina. Ciò sarà d'aiuto agli amministratori e permetterà, tra l'altro, - ha chiosato il presidente - di attuare, in tempi accettabili, i procedimenti di liquidazione». Al riguardo, "delucidazioni sui punti caratterizzanti il regolamento" sono state chieste dai consiglieri, Vincenzo Pagnotta e Giampiero Calafati. Quest'ultimo, poi, in merito al punto all'ordine del giorno riguardante il "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio" e il "Piano di copertura" ha voluto rassicurazioni inerenti «all'attività transattiva di natura giuridica posta in essere dagli uffici preposti dell'Ente». Chiarimenti che anche in questo caso sono stati dati direttamente dal presidente L'Andolina.

Toni accesi ma delimitati nell'alveo del contegno istituzionale ha contraddistinto, nel corso del Consiglio, il confronto sulla deliberazione del presidente avente ad oggetto "La variazione di bilancio di previsione 2023/2025 - annualità 2024". A chiedere chiarimenti di natura tecnica all'ingegnere Maria Giovanna Conocchiella, titolare della posizione organizzativa sulla Viabilità, sono stati, nell'ordine, i consiglieri: Mangiardi, Lentini,



La seduta di consiglio provinciale

Il risarcimento debiti passa dal 40 al 60%

Lasorba e Lacquaniti. Quest'ultimo, entrando nel particolare, ha chiesto «interventi straordinari di manutenzione sul tratto di strada provinciale che congiunge Francica a San Giovanni di Mileto».

Subito dopo le delucidazioni tecniche dell'ingegnere Conoc-

chiella a ricondurre sul piano istituzionale il confronto è stato, infine, il presidente L'Andolina che ha delineato il quadro complessivo inerente allo stato dell'arte della viabilità provinciale «che domani mattina (oggi, ndr) - ha ricordato, chiudendo l'assise provinciale - sarà appro-

fondita, atti alla mano, in una conferenza stampa alla quale sono stati invitati tutti i sindaci del Vibonese».

Al confronto in Consiglio hanno partecipato anche i consiglieri: Carmine Franzè, Serena Lo Schiavo e Cosimo Nicola Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO

Una nuova sede di proprietà e la fine dei contenziosi decennali per l'Avis provinciale

CONSIGLIO direttivo (e contestuale consulta dei presidenti) ricco di notizie positive, quello di lunedì scorso presso la sede Avis provinciale Vibo, in viale della Pace. Presente il presidente regionale, Franco Rizzuti, ha diretto i lavori la presidente provinciale, Caterina Forelli che, con l'entusiasmo del volontario alla prima donazione, ha annunciato la principale lieta novella: «abbiamo appena firmato dal notaio - ha detto commossa - l'atto d'acquisto della nuova sede». Giubilo e applausi dei presenti, per una notizia attesa da tempo.

Un locale di 300 metri, presso il centro commerciale "Le Cicale" che, dopo i dovuti adeguamenti, diverrà vera e propria "casa del donatore", dove svolgere tutto ciò che un'Avis deve fare: raccogliere sangue e attivare l'unità di raccolta che, oltre a rendere la sede indipendente da Catanzaro, permetterà la raccolta di plasma, indispensabile per emoderivati e farmaci vitali; incontrarsi e socializzare, anche con attività di promozione del dono; fare volontariato nel senso proprio del termine.

Si tratta di un obiettivo inseguito da tempo che, scartata l'ipotesi di un mutuo, si è reso possibile grazie a un'anticipazione dell'80% del costo (di cui il 10 per cento a fondo perduto) da parte di Avis Regionale. Sul punto è intervenuto Franco Rizzuti, dettosi «felice di aver contribuito a una simile operazione, che consentirà a Vibo di adeguarsi alle consorelle regionali (per le medesime neces-



I due presidenti con le chiavi della nuova sede

sità ancora manca Crotone) e di avere un punto di riferimento adeguato e certo per i donatori».

Rizzuti ha esposto il proprio punto di vista anche sui contenziosi, affermando che «Avis non si deve impelagare in queste cose ma deve donare sangue e offrire un sorriso». Ulteriori positivi annunci hanno riguardato: risoluzione di 2 contenziosi "spiacevoli" che si trascinavano da decenni, entrambi con Avis comunale Vibo che, per il primo, a tranne dovrà restituire 10mila 500 euro, mentre nel secondo caso Avis provinciale si è addossata 1.200 euro di spese legali; costituzione della consulta giovani (costituita da ragazzi che

hanno svolto il servizio civile in Avis); organizzazione, a settembre, di una partita di calcio della solidarietà al "Luigi Raza" tra una squadra di sindaci e sindaci del vibonese e una di artisti calabresi, e di una serata con una scuola di danza; avvio del progetto "Radon", in collaborazione con "Arpacal", per il controllo della presenza di tale elemento nelle sedi Avis.

A fine incontro i presenti si sono ritrovati a vivere un momento conviviale presso un locale della zona, degna chiusura di una giornata in cui unico elemento di disturbo è stato il caldo.

R. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA

Violazione di domicilio Arrestato uno straniero



La Questura di Vibo

È STATO convalidato dal Gip di Vibo Valentia l'arresto eseguito nei giorni scorsi dal personale delle volanti della Questura nei confronti di un soggetto che si era reso responsabile di violazione di domicilio e resistenza a pubblico ufficiale.

Questi i fatti: sabato scorso, sul numero di emergenza "112" è pervenuta una richiesta di intervento, poiché una persona, di nazionalità straniera, si era arbitrariamente introdotta presso una abitazione nel capoluogo di provincia, minacciando i proprietari. Una pattuglia ha raggiunto rapidamente il luogo della segnalazione e, attraverso una capillare azione coordinata tra le pattuglie intervenute, è riuscita a rintracciare l'intruso, nel frattempo allontanatosi dai locali.

Una volta individuato, il soggetto anche davanti agli operatori Polizia ha assunto una condotta aggressiva con il chiaro fine di sottrarsi al controllo, ma, seppur con difficoltà, con l'ausilio di altre pattuglie nel frattempo intervenute, è stato contenuto e condotto in Questura.

Sulla scorta di quanto emerso dalle immediate attività di polizia giudiziaria, esperite sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Vibo Valentia, l'uomo è stato tratto in arresto e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e dopo la convalida del provvedimento il magistrato ha disposto nei suoi confronti la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria.

R. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TROPEA L'ex consigliere comunale Antonio Piserà: «Giusta la “battaglia” del Comitato»

Antenna: la protesta continua

L'obiettivo è far spostare l'impianto di telefonia dal parcheggio dell'Annunziata

di VITTORIA SACCA'

TROPEA - Prosegue la lotta del Comitato "No Antenna" iniziata allo scopo di far spostare dal parcheggio dell'Annunziata quell'antenna 5G. A collaborare con il Comitato c'è sempre l'ex consigliere comunale Antonio Piserà, il quale ribadisce che: «Questa iniziativa nasce dalla crescente preoccupazione della comunità per la presenza di un'antenna di telecomunicazioni situata in prossimità di aree residenziali e scuole, una questione che ha sollevato preoccupazioni significative riguardo ai potenziali effetti nocivi sulla salute pubblica e sull'ambiente circostante».

Tra l'altro, la vicenda è stata ulteriormente arricchita dall'importante incontro pubblico tenutosi nei giorni scorsi, durante il quale l'onorevole dottor Ferdinando Laghi ha fornito un'analisi dettagliata basata su evidenze scientifiche circa l'impatto delle radiazioni elettromagnetiche. Lo stesso ha messo in luce come le esposizioni prolungate a queste radiazioni possano avere effetti avversi sulla salute, sottolineando la necessità di adottare misure preventive per proteggere i cittadini, in particolare i bambini e le persone vulnerabili.

«L'incontro con l'onorevole Laghi - prosegue Piserà - ha rappresentato un momento cruciale per sensibilizzare l'opinione pubblica e mobilitare le istituzioni a prendere in considerazione il problema con la serietà che merita. Durante l'evento, sono stati presentati dati e ricerche che dimostrano il potenziale rischio associato alla vicinanza di antenne di telecomunicazione alle abitazioni e alle scuole, rafforzando le ragioni del Comitato Civico "No Antenna" e il suo appello per uno spostamento dell'antenna».

In seguito a tale incontro, Piserà e i membri del Comitato hanno adottato una serie di misure concrete al fine di poter chiedere lo spostamento dell'antenna dal parcheggio



L'antenna contestata e l'ex consigliere comunale Antonio Piserà

gio. «Una delle principali azioni intraprese è stata la richiesta di un incontro con il Prefetto, un passo fondamentale per esporre in dettaglio le ragioni del Comitato e ottenere il supporto istitu-

zionale necessario per la risoluzione della questione. Il Comitato sta attualmente attendendo una risposta ufficiale da parte del Prefetto e spera di poter discutere la questione a breve».



Nel frattempo, hanno ottenuto l'accesso agli atti amministrativi riguardanti la concessione e l'installazione dell'antenna. «Questi documenti sono attualmente sotto esame da parte di un team

di esperti tecnici e legali, che stanno valutando la conformità delle autorizzazioni rilasciate e la possibilità di eventuali irregolarità. Questa fase di valutazione - aggiunge l'ex consigliere - è es-

senziale per determinare se esistano elementi sufficienti per avviare un'azione legale, che potrebbe includere un ricorso alla via giudiziaria per ottenere lo spostamento dell'antenna e garantire la protezione della salute pubblica». Antonio Piserà, con la sua esperienza nel servizio pubblico e il suo impegno per il benessere della comunità, continua a lavorare instancabilmente per sostenere il Comitato Civico "No Antenna" nella sua causa. Il suo sostegno è fondamentale per garantire che le preoccupazioni dei cittadini siano ascoltate e che si adottino misure concrete per salvaguardare la salute e l'ambiente. Il Comitato Civico "No Antenna" e lo stesso Piserà, infine, invitano tutti i cittadini «a rimanere informati e a partecipare attivamente alle iniziative in corso. La mobilitazione della comunità è cruciale per ottenere risultati significativi e assicurare un futuro sano e sicuro per tutti i residenti dell'Annunziata e delle zone limitrofe».

TROPEA Provvedimento decretato dal Viminale e comunicato alla commissione straordinaria Comune, sospeso un funzionario

Dopo lo scioglimento dell'amministrazione Macrì, presa di mira anche l'Area Tecnica

TROPEA - Dopo aver decapitato l'amministrazione comunale guidata da Giovanni Macrì, con lo scioglimento della stessa per infiltrazioni mafiose, il Ministero dell'Interno ha preso di mira anche l'Area tecnica del Comune. Il Ministro dell'Interno, tramite la Prefettura di Vibo Valentia, ha notificato il provvedimento di rimozione del dirigente dell'Area Tecnica, l'ingegner Sisto Scordo. «Il Ministro dell'Interno - si legge nell'atto ufficiale - ha tenuto conto della proposta del prefetto di Vibo Valentia in data 4 marzo 2024, della relazione della commissione di indagine in data 21 febbraio 2024, dell'ulteriore nota del prefetto del 23 maggio 2024». Considerati

«dalla citata documentazione emergono elementi tali da far ritenere che l'attività del suddetto dipendente abbia recato pregiudizio all'imparzialità dell'amministrazione, compromettendo il regolare funzionamento dell'ufficio allo stesso affidato». È stato ritenuto «di dover procedere all'adozione di un provvedimento idoneo a far cessare, immediatamente, il pregiudizio in atto e ricondurre alla normalità la vita amministrativa dell'ente locale». Quindi, su proposta del prefetto di Vibo, è disposta «la sospensione dal servizio dell'ing. Sisto Scordo, responsabile dell'area III - appalti pubblici e lavori, servizi informatici - del comune di Tropea. Considerati



Il palazzo municipale di Tropea

i fatti segnalati dal prefetto con la citata relazione prefettizia, nonché gli ulteriori atti richiamati in premessa, e la rilevanza delle condotte poste in essere dal suddetto funzionario, è ritenuto congruo quantificare il periodo di sospensione in sei mesi, il prefetto di Vibo Valentia è incaricato della notifica del presente decreto e dell'invio al comune di Tropea della necessaria documentazione».

La decisione di sospendere il citato tecnico arriva dopo approfondite indagini e segnalazioni che hanno, insomma, rivelato come la sua condotta «abbia compromesso l'imparzialità e il funzionamento regolare dell'amministrazione comunale».

RICADI Cranio di sirenio dal Miocene Superiore di Cessaniti, esposto al Muri

Reperto archeologico simbolo della Calabria



Il reperto fossile

RICADI - La Società Paleontologica Italiana, ha scelto il *Megatytheriwn serresii*, cranio di sirenio dal Miocene Superiore di Cessaniti, esposto al MuRi Museo civico di Ricadi-Sezione paleontologica ed archeologica in Santa Domenica, quale fossile simbolo della Calabria.

Le votazioni online dei candidati per la designazione del fossile regionale si sono concluse alla fine di aprile 2023.

Da giugno 2022 ad aprile 2023 chiunque ha potuto esprimere una preferenza per un candidato per ogni regione attraverso un form di votazione online e sulla sua pagina Facebook. A ogni comitato re-

gionale è stata consegnata una targhetta da apporre a fianco di ciascuno dei 20 vincitori nel luogo di ostensione.

La Società Paleontologica Italiana è stata istituita nel 1947 presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, ed è una libera associazione culturale, democratica, apartitica e non lucrativa che opera per il progresso della Paleontologia.

«Attenta a ogni aspetto scientifico ed applicativo di questo straordinario ramo della storia naturale, grazie al quale possiamo conoscere quali forme di vita si sono succedute nel passato e prevedere

i cambiamenti della biosfera nel futuro - si legge in un comunicato in merito - la Spi promuove collaborazioni concrete tra istituzioni e privati interessati a livello professionale o amatoriale, nazionale e internazionale».

Incoraggia, inoltre, la protezione, la gestione e la valorizzazione del patrimonio paleontologico italiano, sia delle collezioni museali, sia di importanti siti fossiliferi come l'iniziativa "Fossili regionali".

Iniziativa nata dalla siner-

gia tra il gruppo dei giovani della società "Palaeontologist in Progress" e il Consiglio Spi preparata con l'aiuto di numerosi paleontologi italiani. «L'iniziativa Fossili Regionali si è proposta di favorire la divulgazione e la conoscenza delle ricchezze del patrimonio paleontologico del nostro paese attraverso la selezione di un fossile simbolo per ogni regione italiana. Tra mammut, impronte di dinosauro, foglie e conchiglie fossili, paleontologi esperti riuniti in comitati ad hoc hanno selezionato un massimo di cinque fossili rappresentativi della propria Regione, per ciascuno dei quali è poi stata preparata una scheda informativa».

Valorizzazione del patrimonio paleontologico

BRIATICO Il vicesindaco Teresa Centro: «Il paese lancia segnali di vitalità» Agosto tra divertimento e cultura

L'amministrazione comunale presenta il calendario degli appuntamenti estivi

di MORENA GRANENDOLA

BRIATICO - La perla della costa calabrese, si prepara a vivere un agosto indimenticabile con un programma di eventi che promette di intrattenere residenti e turisti di tutte le età. Dopo un luglio altrettanto ricco di attività, l'amministrazione comunale, in collaborazione con diverse associazioni locali, ha organizzato una serie di manifestazioni che spaziano dalla musica al teatro, dalla magia all'osservazione astronomica.

Le festività iniziano il 2 agosto con uno spettacolo per bambini, promosso dall'associazione "Mamma-chefesta" presso il lungomare alle ore 22.

Questo evento segna l'inizio di un programma che pone particolare attenzione alle famiglie e ai più piccoli, come dimostra lo spettacolo di magia con il mago Manuel, previsto il 3 agosto nella frazione di San Leo. Il 6 agosto, la musica sarà protagonista con il "Concerto per la vita", organizzato dall'associazione "Aido" in Piazza Marconi. Il giorno successivo, il piazzale della Marina si trasformerà in una discoteca a cielo aperto con un DJ set che farà ballare tutti al ritmo delle canzoni degli anni '70, '80 e '90. La settimana continua con il teatro in piazza IV Novembre l'8 agosto e, in contemporanea, balli e karaoke animeranno la frazione di Sciconi, evento che si ripeterà il 9 agosto a Paradisoni. L'11 agosto, Franco Modesti prenderà il controllo della consolle con un DJ set sul lungomare, seguito il 12 agosto da una festa organiz-



Il vice sindaco Teresa Centro



Una veduta di Briatico

zata dalla Pro loco nella via del Pescatore.

Nella stessa serata, a Mandaradoni vi saranno balli latino-americani e karaoke, garantendo un'esperienza festosa e coinvolgente per tutti i partecipanti. Il concerto del gruppo "Kalavria" il 13 agosto in Piazza Marconi e il DJ set "Aspettando Ferragosto" il 14 agosto segneranno la vigilia di Ferragosto con ritmi vibranti e atmosfere festose. Dopo una pausa per le celebrazioni del Ferragosto, il 16 agosto sarà dedicato al tradizionale raduno dei giganti, un grande spettacolo itinerante che prenderà il via alle 19.

Il teatro tornerà protagonista il 17 agosto con uno spettacolo in piazza, mentre i più piccoli potranno divertirsi con un altro spettacolo di magia a Potenzoni. Il 18 agosto, la Marina ospiterà la festa del tartufo gelato, un evento che promette di deliziare i palati con una delle specialità dolciarie locali. Il

tributo al compianto cantante Mango, con Filippo Mango e Eufrosia, il 19 agosto in piazza IV Novembre, rappresenterà un momento di intensa emozione e celebrazione della musica italiana. Il 20 agosto, la frazione di San Costantino sarà il palcoscenico di una serata di karaoke.

Il 21 agosto, invece, all'interno del piazzale della Marina, verrà presentata l'opera "Ai destini dell'ombra" di Luciano Prestia, un evento che offre un'occasione di riflessione culturale. L'osservazione astronomica "Uno sguardo alla Luna" organizzata dall'associazione Mediterraneo, il 23 agosto, consentirà ai partecipanti di ammirare le meraviglie del cielo notturno. Infine, il 7 settembre, il mese di festeggiamenti si concluderà con il premio poetico letterario "Luigi M. Lombardi Satriani" in piazza IV Novembre, alle ore 18,30, un evento che celebrerà la cultura e la lette-

ratura, coinvolgendo appassionati e scrittori locali.

In merito al programma estivo, il vice sindaco Teresa Centro ha espresso grande soddisfazione e ottimismo per il futuro del comune: «Sono molto felice e soddisfatta di quello che siamo riusciti a organizzare. Questo programma rappresenta un segnale di ripartenza e un'occasione per riscoprire la bellezza del nostro territorio. Spero fortemente che il paese possa riprendersi e tornare a splendere come un tempo, grazie anche all'impegno e alla partecipazione della nostra comunità».

Briatico si prepara, dunque, a vivere un'estate ricca di eventi, in un crescendo di emozioni e divertimento che abbraccia ogni forma d'arte e di intrattenimento. Un'occasione imperdibile per tutti coloro che desiderano trascorrere un agosto all'insegna della cultura, del divertimento e della condivisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIZZO

Arriva l'ambulanza ucraina mitragliata

PIZZO- Non c'è pace per chi dorme sotto un tetto minacciato dai bombardamenti, dagli spari e spaventato dalle urla di disperazione di persone che hanno perso di vista la propria vita. Violenta e senza freni la guerra tra Russia e Ucraina, con quest'ultima bersaglio inerte degli scellerati attacchi sovietici-

labria, Soverato e Pizzo. L'iniziativa, denominata "Ukraine is calling", è accompagnata da una raccolta fondi finalizzata ad acquistare 112 ambulanze da fornire all'Ucraina (finora ne sono state acquistate 72). L'ambulanza mitragliata, comunque, farà tappa giovedì 1 agosto sul lungomare di Reggio Ca-

ci. Un simbolo della tangibile crudeltà della guerra è l'ambulanza ucraina mitragliata dall'esercito russo a Kharkiv. Il mezzo, crivellato di colpi, è arrivato in Italia ad



L'ambulanza crivellata

aprire e adesso farà tappa in Calabria, nello specifico a Pizzo, dove verrà esposto per tutto il giorno il prossimo 4 agosto, con il patrocinio morale del sindaco Sergio Pititto, in Piazza della Repubblica (area "spunduni").

Ad accoglierla in Calabria, da giovedì 1 agosto a domenica 4 agosto, saranno le associazioni di ucraini residenti in Calabria (Svitanok, S.Me.Re.Ca, Kolos, Sguardo Amico) con il sostegno del Csv Calabria ed il patrocinio delle città ospitanti, Reggio Ca-

labria; a seguire, il 2 e 3 agosto, all'anfiteatro del lungomare di Soverato ed infine, come detto, domenica 4 agosto in Piazza della Repubblica a Pizzo. Ogni serata, a partire dalle ore 18, si articolerà in maniera diversa, con momenti di preghiera, officiati da un rappresentante della chiesa greco-ortodossa. In seguito spazio allo spettacolo, al canto e alla poesia, dedicati all'approfondimento del tema della guerra, con le testimonianze di quanti l'hanno vissuta. Sono altresì previsti interventi dei rappresentanti istituzionali delle città coinvolte e di associazioni vicine al popolo ucraino.

v. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DASA

Accesso agli atti, il sindaco Scaturchio replica al consigliere di minoranza Filardo

DASA' - Il sindaco del borgo montano, Raffaele Scaturchio, attraverso una nota stampa ha replicato alle parole del consigliere Francesco Filardo: il capogruppo della minoranza - in una lettera aperta e indirizzata al Ministero dell'Interno e al prefetto di Vibo Valentia - aveva denunciato «il gravissimo stato di disagio, malessere e frustrazione» dovuto alle «annose e continue negazioni di accesso agli atti, in palese violazione delle elementari e basilari regole democratiche».

Ieri come predetto è arrivata la risposta del primo cittadino: «E' doveroso da parte mia - esordisce - rispondere solo ed esclusivamente per rispetto della popolazione dasaese».

Dopo la premessa arriva subito una dichiarazione perentoria: «Nessuna prerogativa dei consiglieri di minoranza è stata mai violata; l'ente - continua riferendosi al Comune - nonostante il numero esiguo di dipendenti in servizio, pubblica ogni atto amministrativo

nell'albo pretorio e nell'apposita sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente". Inoltre - le conclusioni sul primo punto - i documenti di ogni consiglio comunale o di ogni atto prodotto da questa Amministrazione sono stati sempre resi disponibili in formato cartaceo presso gli uffici». Il problema sembra più che altro pratico: I responsabili - sottolinea l'amministratore - provvedono puntualmente a rispondere alle continue e generiche richieste di accesso agli atti provenienti dalla minoranza: richieste più che legittime, se non fosse che in alcuni casi sono formulate in modo talmente generico da indurre in difficoltà i funzionari competenti, rendendo impossibile una risposta nei termini di legge».

Poi il capo dell'esecutivo, facendo riferimento a quanto affermato dal Consiglio di Stato nel 2006, evidenzia come «non sono coerenti con il mandato dei consiglieri richieste di ac-

cesso che, per il numero degli atti richiesti e per l'ampiezza della formulazione, si risolvano in un eccessivo e minuzioso controllo dei singoli atti; dette richieste infatti si configurano come forme di controllo specifico, non già inerente alle funzioni di indirizzo politico - amministrativo demandate dalla legge ai consigli comunali».

Infine, l'invito: «Esorto per l'ennesima volta i consiglieri di minoranza - conclude Scaturchio - a fare una politica costruttiva per il bene della cittadinanza, anziché una politica del tutti contro tutti; la stanza del sindaco e gli uffici sono sempre aperti alle richieste costruttive della minoranza. Una minoranza che si ritrova a votare contro anche quando lavoriamo per l'interesse della comunità. Faccio alcuni esempi emblematici in cui la minoranza ha dato voto contrario: approvazione del regolamento di videosorveglianza, approvazione dello statuto e atto costitutivo della Comunità energeti-



Il sindaco di Dasa, Raffaele Scaturchio

ca solidale e approvazione del regolamento disciplinante le misure di contrasto all'evasione dei tributi locali. Voti contrari a regolamenti da cui la cit-

tadinanza e le casse comunali potevano avere solo ed esclusivamente vantaggi economici».

C.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì 1 agosto 2024
info@quotidianodelsud.it

SPORT

20

REDAZIONE: via Rossini, 2
87040 Castrolibero
Tel. 0984.852828

sport.calabria@quotidianodelsud.it

RENDE VISIBILE LA TUA AZIENDA
QUESTO È IL MOMENTO GIUSTO

FastA

0984 854042 • info@publifast.it

Silvana Maria Stanco ha vinto l'Argento nel trap



Olimpiadi - Parigi 2024

*Grande delusione per la Quadarella: quarta
Sciabola fuori al primo turno: quinto posto
Grandissima Stanco nel tiro al piattello*



Delusione per la Quadarella eliminata nei 1500 sl

Altri due argenti per l'Italia

Canottaggio e trap sugli scudi. Sale a 13 il numero di medaglie azzurre

di GIANFRANCO MERENDA

PARIGI (Francia) - Due argenti rappresentano il bottino dell'Italia al termine della quarta giornata di gare alle Olimpiadi di Parigi. Ad alimentare il medagliere il canottaggio con il 4 di coppia e il tiro a volo con il trap femminile, mentre nei 1500 sl donne Quadarella deve accontentarsi di una medaglia di legno.

Il primo argento arriva nel canottaggio con il 4 di coppia composto da Luca Chiumento, Giacomo Gentili, Andrea Panizza e Luca Rambaldi. Una medaglia ottenuta in quattro, ma con uno spettatore e tifoso particolare a supportare gli azzurri. Il quattro di coppia risale sul podio dopo 16 anni, sotto gli occhi del presidente del Coni Giovanni Malagò, ottenendo una strepitosa medaglia d'argento. Proprio com'era successo a Pechino, dunque, gli azzurri si piazzano al secondo posto e mancano l'appuntamento con un oro che non arriva da Sydney 2000. Una medaglia con dedica speciale: «Sono quattro anni che portiamo in giro questa bandiera tricolore, Filippo ha aspettato tre anni per poterla vedere sventolare, e questa medaglia è per lui e per la sua famiglia. Avevamo fatto una promessa e finalmente ci siamo riusciti» dice Luca Rambaldi che assieme ai compagni di squadra ha dedicato l'argento olimpico nel 4 di coppia appena conquistato a Filippo Mondelli, campione del mondo di canottaggio nel 2018, scomparso nel 2021 a 26 anni.

La fossa olimpica si conferma un terreno di caccia per i colori azzurri e regala il secondo argento di giornata grazie a Silvana Maria Stanco nel trap. L'oro va alla guatemalteca Adriana Ruana Oliva, che regala il primo oro olimpico di sempre al suo Paese. «È una delle giornate più belle della mia vita - afferma la Stanco a fine gara -, un'emozione unica, fuori dal normale. Ho lottato su ogni piattello fino a quando siamo rimaste in tre. Poi dopo ho lottato ancora fino alla fine, e l'argento è davvero una grande soddisfazione. Questa medaglia è stata sicuramente una rivincita. Dopo il quinto posto di Tokyo ero delusa, ho lavorato molto su me stessa, anche a livello mentale. È una bella rivincita».

Restano un tabù i 1500 stile libero per Quadarella alle Olimpiadi. Dopo il quinto posto di Tokyo la nuotatrice romana chiude quarta (15'44"05) nella gara dominata dall'americana Katie Ledecky, oro con record olimpico in 15'30"02. L'azzurra perde subito contatto con la statunitense e poi vede andar via anche la francese Kirpichnikova, argento in 15'40"35. Quadarella dà vita a un testa a testa serrato con la Gose, ma alla fine a spuntarla è la tedesca a cui va il bronzo. «Ho lottato tantissimo, è stata una gara faticosa, ma sono sincera per me è una delusione enorme», le parole dell'azzurra.

Lorenzo Musetti si qualifica per i quarti di finale del torneo di tennis battendo agli ottavi lo statunitense Taylor Fritz, settima forza del seeding, con il punteggio di 6-4 7-5 e per un posto in semifinale sfiderà il tedesco Zverev (3). Le britanniche Boulter e Watson hanno battuto le brasiliane Haddad Maia e Stefani in due set, 6-3 6-4, e saranno le avversarie di Errani e Paolini ai quarti di finale nel doppio.

Fuori all'esordio gli azzurri della sciabola: Samele, Curatoli, Gallo e Torre sono stati battuti dall'Ungheria chiudendo al 5° posto. Dopo la vittoria all'esordio, Toti esce sconfitto dal secondo match del girone A del torneo di badminton e l'esperienza olimpica si chiude qui.



Chiumento, Gentili, Panizza e Rambaldi d'argento nella quattro di coppia

■ VOLLEY FEMMINILE Oggi il match clou della giornata Le Azzurre di Velasco pronte alla sfida contro l'Olanda

PARIGI - Ultima giornata di riposo per la nazionale italiana femminile, prima della sfida di oggi contro l'Olanda. Le ragazze di Julio Velasco, vittoriose all'esordio olimpico 3-1 sulla Repubblica Dominicana, cercheranno di compiere un altro passo verso la qualificazione ai quarti di finale di Parigi 2024.

L'Olanda, invece, è reduce dalla sconfitta 3-2 per mano delle Turchie, in un match in cui la formazione "oranje" era avanti 2-0. L'ultimo precedente tra Italia e Olanda risale alla finale 3°-4° posto del Campionato Europeo 2023, vinta dalle Olandesi 3-0 a Bruxelles.

A livello olimpico l'unica sfida tra le due squadre si è disputata nel 2016 a Rio de Janeiro: 3-0 in favore delle olandesi. «Disputare un'Olimpiade ti regala sempre grandi emozioni, per me si tratta della terza e la sto vivendo diversamente dalle altre. Diciamo che in ogni Olimpiade ho provato delle sensazioni differenti. La prima quella di Rio de Janeiro era tutta una novità e si avvertiva allo stesso tempo tanta tensione ed emozione. Tokyo, invece, è stata un po' una via di mezzo, mentre questa è quella che sto affrontando con più consapevolezza», ha spiegato la regista azzurra Alessia Orro.

■ TENNIS «Voglio arrivare in fondo». Ora c'è Zverev per un posto in semifinale Musetti batte Fritz e vola ai quarti di finale

PARIGI (Francia) - Lorenzo Musetti si qualifica per i quarti di finale del torneo di tennis, singolare maschile, dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Il carrarino, testa di serie numero 11, ha sconfitto negli ottavi lo statunitense Taylor Fritz, settima forza del seeding, con il punteggio di 6-4 7-5.

«Questa vittoria conferma il bel momento che sto vivendo e il salto di qualità che ho fatto - afferma un soddisfatto Lorenzo Musetti a margine della vittoria contro Taylor Fritz -. Prima avevo molti alti e bassi, adesso solo alti, però mi piacerebbe pensare che i bassi sono dimenticati, ma andiamoci piano. Certo, più vinco e più acquisto consapevolezza, anche nel gestire i momenti difficili che inevitabilmente ci sono in partita».

La maglia il tricolore non comporta

pressioni per il tennista toscano. «La maglia con il tricolore ha un effetto magico su di me. Sto vivendo un periodo di euforia agonistica, che mi rende 'non stanco'. Anche ieri è stato un match tirato, sto giocando praticamente tutti i giorni da Umago, ma il tricolore non mi fa sentire la fatica. Spero di arrivare così fino in fondo».

Sulla continuazione del torneo è fiducioso. «Spero di aver conquistato una fiducia che mi fa entrare in campo per vincere con chiunque. Prima non avevo questa certezza», ha concluso Lorenzo Musetti.



Lorenzo Musetti

Sarà Alexander Zverev l'avversario di Lorenzo Musetti ai quarti di finale del torneo di tennis, singolare maschile, dei Giochi Olimpici di Parigi 2024. Il tedesco, terza testa di serie, si è imposto sull'australiano Alexei Popyrin con il punteggio di 7-5, 6-3. Ai quarti anche il norvegese Casper Ruud, numero 6 del tabellone, che ha battuto l'argentino Francisco Cerundolo 6-3, 6-4. A contendere l'accesso in semifinale sarà il canadese Felix Auger-Aliassime, 13esima testa di serie, che si è imposto sul russo Daniil Medvedev (4) con il punteggio di 6-3, 7-6 (5).

■ PALLANUOTO FEMMINILE Quarti lontani Setterosa battuto dagli Usa Ora si fa davvero dura

Seconda sconfitta di fila per le azzurre

PARIGI - Gli Stati Uniti superano per 10-3 l'Italia. Le azzurre non riescono a contenere la forza delle statunitensi tricampionesse in carica, che sono implacabili.

Si complica il discorso qualificazione dopo la seconda sconfitta nel torneo olimpico. Al Setterosa servirà un'impresa nelle prossime sfide contro la Grecia, domani alle 15:35, e la Spagna, domenica alle 15:35.



La Marletta in azione

La partita inizia con le statunitensi che si procurano un'azione in extraplayer dopo 18 secondi, annullata dalla parata di Banchelli sul tiro di Prentice. Gli Stati Uniti sbloccano il risultato con la conclusione secca dal perimetro di Fattal (0-1). Le azzurre si affacciano in avanti, ma restano all'asciutto: il pallonetto di Picozzi colpisce la traversa, il tiro di Marletta il palo. Poi Raney in controfigura (0-2) e Neushul in

superiorità (0-3) piazzano l'allungo. L'Italia interrompe il break americano a ventiquattro secondi dalla fine del primo quarto con Giustini (1-3) che conclude l'azione in controfigura.

Nel secondo tempo Musselman (1-4) buca la difesa azzurra, finalizzando la seconda segnatura americana in sei contro cinque, mentre il bel tiro sotto l'incrocio dei pali di Marletta (2-4) accorcia le distanze: prima rete in superiorità per l'Italia. Si apre un lungo break delle statunitensi che si portano sul +4 prima del cambio vasca: Roemer da posizione 1 sfrutta un corridoio libero (2-5), poi Gilchrist (2-6) con una diagonale vincente trafigge Banchelli. Stati Uniti avanti per 6-2 nei confronti dell'Italia dopo due tempi. Nel terzo e quarto parziale la stessa musica con la gara che termina per 10-3 per le statunitensi.

■ ATLETICA Domenica mattina le batterie per la semifinale. In serata la finalissima Jacobs: «Voglio vincere ancora»

Il campione olimpico ospite a casa Italia: «Ho ottime sensazioni. Sono pronto»

di GIANLUCA VERNA

PARIGI (Francia) – Senza pressione, senza paura. Il campione olimpico in carica Marcell Jacobs è atterrato sul pianeta a cinque cerchi con tutta l'intenzione di difendere quell'appellativo di "uomo più veloce del mondo" che spetta di diritto a chi arriva davanti a tutti nella finale dei 100 metri piani. Da martedì il velocista azzurro, trent'anni il prossimo 26 settembre, è a Parigi dove domenica entrerà in azione allo Stade de France di Saint-Denis. «Sto bene, sono in salute, dopo un anno in cui mi sono allenato come volevo, senza mai interruzioni» racconta il nativo di El Paso, Texas, a Casa Italia al fianco del presidente federale, Stefano Mei, e alla vigilia di quel primo agosto che nel 2021 a Tokyo segnò la sua consacrazione. «Sono passati tre anni, a me sembra l'altro ieri. Sono successe tantissime cose, i due ori all'Olimpiade, il Mondiale indoor, gli Europei, ma anche tanti infortuni e preoccupazioni. Ora però siamo a Parigi, l'obiettivo prefissato da inizio anno e adesso voglio arrivare in finale per mettere le mie spalle davanti agli altri».

Non teme nessuno Marcell, nemmeno l'iridato statunitense Noah Lyles. «Forse più il giamaicano (Kishane Thompson) - ammette l'azzurro -. Noah arriva con motivazione e con un grande carico di energia, ma questo non vuol dire che sia imbattibile. Ci sono tanti atleti forti e la semifinale sarà la parte più impegnativa. Siamo in 15-16 competitivi, ma ne entrano solo 8. Poi la fina-



Marcell Jacobs appena atterrato a Parigi

la può vincerla chiunque, è una questione di dettagli, vince chi sbaglia meno. Io a ogni grande manifestazione ho tirato fuori sempre il mio record stagionale. E' vero che c'è la pressione ma quando ci lavori a livello mentale la trasformi in energia e può diventare una cosa a tuo vantaggio. Bisognerà correre forte, ma non penso serviranno tempi stratosferici per salire sul podio: si deve andare sotto i 9"85».

Per Jacobs oggi «ottime sensazioni» nel primo allenamento in terra francese dove sul campo ha potuto «annusare gli avversari». Oggi il giorno di riposo e poi una seduta sabato in vista delle batterie di domenica mattina. Passate quelle ci sarebbero le semifinali in serata alle 20, e poco meno di due ore dopo la gara regina.

«Ho raggiunto l'1% che mancava e su cui dovevo lavorare» spiega raccontando anche le se-

dute negli States con il coach Rana Reider. «Li ho portato la mia italianità - afferma l'azzurro -. Quando cambi allenatore cambi metodo, ci vuole un po' per mettere insieme i pezzi. Gara dopo gara abbiamo trovato un buon feeling. I miei obiettivi per la stagione erano tre: la salute, l'Europeo in casa e vincere l'Olimpiade, quindi tocco ferro».

Tutti vogliono incontrare il campione in carica: «Parecchi atleti sono venuti a salutarmi, mi hanno chiesto una foto. E' un grande piacere, sarebbe lo stesso per me se dovessi incontrare LeBron James a mensa, peccato che non succederà mai - scherza -. Sento vibrazioni positive, cerco di godermi colori e persone cosa che a Tokyo non fu possibile per le restrizioni».

Sprazzi di relax e tranquillità senza però perdere il focus: la battaglia sta per cominciare.

■ SCHERMA Dopo l'oro conquistato martedì scorso Navarria, Santuccio, Rizzi e Fiamingo hanno zittito il "Grand Palais"

Due catanesi e due friulane hanno unito l'Italia

PARIGI – Dal Friuli con furore. L'oro numero 50 della scherma italiana nella storia dei Giochi Olimpici è un ponte che idealmente unisce Nord e Sud: da un lato le catanesi Alberta Santuccio e Rossella Fiamingo, dall'altro Mara Navarria e Giulia Rizzi, entrambe di Udine. In comune la lingua della spada, quella capace di zittire la bolgia del Grand Palais, battendo le francesi

lina ancora addosso. E allora via con uno spuntino: un trancio di pizza, yogurt greco e cereali integrali.

«Era quello che abbiamo trovato», ci scherza su Giulia. «Non riuscivamo a stare in camera e ci siamo andate a fare un giro», racconta Mara. Si può festeggiare anche così, lo sa bene la più esperta del gruppo, 39 anni appena compiuti, all'ultimo ballo prima di appendere la spada al chiodo. «Essere capitana è una responsabilità - parla del suo ruolo la Navarria - e penso di aver trasmesso serenità alle mie compagne quando serviva. Penso pure che il mio classico pugnetto abbia portato bene. Il Grand Palais? Quando si accendeva la nostra luce il cuore esplodeva di gioia».



La gioia dopo l'oro

L'onda lunga dei festeggiamenti non si arresta, con le 4 azzurre che fanno tappa a Casa Italia, in un pomeriggio nuvoloso, per ricevere il giusto tributo. Rilassate, sorridenti, sfoggiano con orgoglio le medaglie di Parigi, frutto di un lavoro di squadra che parte da lontano. Il titolo europeo conquistato il mese scorso a Basilea è stata la miccia di una dinamite esplosa al momento giusto, rilanciando anche un'Olimpiade vissuta fra le montagne russe, fra medaglie e arbitraggi discutibili. Mara e Giulia hanno fatto le ore piccole: tornate alle 2 di notte nel Villaggio Olimpico dal Grand Palais, è stato difficile per loro prendere sonno con tutta quella adrena-

Qualche anno in meno per la conterranea Giulia Rizzi, classe '89, alla prima Olimpiade della carriera. E che Olimpiade. «L'antissima emozione, è stato magico fare la gara in un Grand Palais che è un impianto fantastico, il tempio della spada. Vincere poi la medaglia d'oro assieme alle mie compagne è ancora più bello», conclude la poliziotta friulana.

■ PUGILATO Oggi l'incontro con l'atleta italiana Dubbi gender sulla Khelif Con la Carini diventa un caso

Abodi: «Bisogna garantire la sicurezza degli atleti»

di GIORGIO LA BRUZZO

PARIGI (Francia) – È diventato un vero e proprio caso quello di Imane Khelif, pugile algerina che oggi sfiderà Angela Carini nel primo turno del torneo olimpico di boxe, categoria -66 kg. È alla sua seconda partecipazione ai Giochi ma il suo nome è salito alla ribalta in occasione dei Mondiali di Nuova Delhi dello scorso anno: a poche ore dalla finale per l'oro contro la cinese Yang Liu, fu squalificata perché i livelli di testosterone erano oltre la soglia consentita dei criteri di eleggibilità. All'epoca la 25enne di Tiarret gridò al complotto, il presidente della Federazione internazionale di boxe Kremlev raccontò poi di casi di atlete in cui era emersa la presenza di cromosomi XY ma a Parigi la boxe ricade sotto l'egida del Cio, i cui standard sono diversi. Via libera dunque per le Olimpiadi, col massimo organismo dello sport mondiale che ricorda come Imane Khelif abbia già preso parte a diverse competizioni femminili, Tokyo compresa.

«Tutti gli atleti che partecipano ai tornei di boxe di Parigi soddisfano le norme sull'eleggibilità e sulla partecipazione alle competizioni così come tutte le normative mediche applicabili», hanno ribadito da Losanna men-

tre il portavoce del Cio, Mark Adams, ha sottolineato che «le nostre regole si basano su quelle del 2016, valide anche per Tokyo. I criteri di idoneità, sono sempre gli stessi e sono applicati alla lettera. Sono atlete idonee, compare anche nel loro passaporto, stigmatizzare non aiuta: abbiamo tutti la responsabilità di cercare di far scendere i toni della discussione».

Oltre alla Khelif, infatti, c'è la taiwanese Lin Yu-Ting, privata ai Mondiali a marzo 2023 del bronzo perché non aveva superato il gender test. Ma le critiche non mancano. Già nei giorni scorsi l'ex campione del mondo McGuigan aveva definito «scioccante che sia permesso loro di spingersi così lontano».

E anche l'Italia storce il naso. Per il ministro dello Sport Abodi è «poco comprensibile che non ci sia un allineamento nei parametri dei valori minimi ormonali a livello internazionale, che includa quindi Europei, Mondiali e Olimpiadi. Si devono poter garantire la sicurezza degli atleti, e il rispetto dell'equa competizione dal punto di vista agonistico».

Il Coni, si limita a dire di essersi attivato col Cio «affinché i diritti di tutti gli atleti e le atlete siano conformi alla Carta Olimpica e ai regolamenti sanitari».

■ ATLETICA Il presidente Federale Mei: «Possiamo vincere 6-8 medaglie» Simonelli e Fabbri sfidano gli Usa Nadia Battocletti vuole stupire

di GIORGIO LA BRUZZO

PARIGI (Francia) – Stefano Mei alza l'asticella e nessuno si tira indietro anche se, avverte il dt Antonio La Torre, guai a dare le cose per scontate. L'atletica italiana si presenta a Parigi ambiziosa («sono convinto che sia la squadra più forte di tutti i tempi, possiamo vincere 6-8 medaglie», fissa l'obiettivo il presidente federale), merito dell'onda lunga iniziata a Tokyo e che ha portato grandi risultati a tutti i livelli.

Oggi tocca alla marcia con Stano e Palmisano, poi spazio alle gare dello Stade de France dove l'Italia Team ha tanti assi da calare. Uno risponde al nome di Leonardo Fabbri, 27enne fiorentino in forza all'Aeronautica, argento iridato a Budapest un anno fa e oro europeo a Roma il mese scorso. Si presenta fresco della vittoria nella tappa londinese di Diamond League dove per la prima volta in carriera ha sconfitto il supercampione Ryan Crouser, primatista mondiale e doppio oro sia olimpico che iridato. E proprio Crouser ha speso parole al miele per lui in vista di Parigi. «I suoi complimenti? E' una leggenda dello sport, è come Michael Jordan, la vittoria di Londra mi ha dato tanta fiducia ma sabato sera sarà una gara completamente diversa», avverte Fabbri, che debutterà nelle qualificazioni del peso il 2 agosto.

«E' stata una bellissima stagione, ma tutte le gare sono state in funzione di quella olimpica, per arrivare in una condizione ideale sia tecnica che fisica. E' andato tutto giusto, manca la 'punta', speriamo di trovarla a Parigi».

Fino a non molto tempo fa qualificarsi alle Olimpiadi era il grande obiettivo di Lorenzo Simonelli «ma ho fatto risultati che nemmeno io mi aspettavo e arrivo qui da possibile protagonista - confessa il 22enne dell'Esercito di origine tanzaniana, che farà parte della 4X100 oltre a misurarsi nella sua specialità, i 110 hs, dove si presenta da fresco campione europeo - Voglio godermi questo 'campo scuola', in qualsiasi modo andrà mi divertirò ma voglio uscire con la pancia piena e il collo pesante».

Se Simonelli è alla sua prima Olimpiade, a Tokyo Nadia Battocletti c'era già (settimana nei 5000) ma in tre anni sono cambiate tante cose, come testimoniano i due ori europei di Roma. «Quei risultati mi hanno dato tanta carica e ho capito quanto sono cresciuta rispetto a Tokyo - dice la 24enne trentina delle Fiamme Az-

zurre - Nell'ultimo mese ho pensato molto alle Olimpiadi, mi immaginavo tutti i possibili scenari, le possibili tattiche. Il mio sogno è fare bene, meglio rispetto ai Giochi scorsi, c'è un ricambio nella mia specialità, bisogna stare attenti anche a chi c'è dietro, possono essere delle sorprese».

Marcell Jacobs, col successo nei 100 in Giappone, ha indicato la via, ora tocca a Simonelli e Fabbri rilanciare la sfida. «Holloway? Vuole la rivale e prendersi l'oro che è sfuggito a Tokyo, ma io ho molta fame - avverte il campione continentale dei 110 ostacoli - Di solito Rubber (personaggio di "One Piece" di cui è appassionato, ndr) ha molta fame, vediamo se la mia è più grande della sua».

La Torre veste i panni del pompiere ma non troppo. «Ai ragazzi chiedo di continuare su questa onda di energia, non è facile ma non ci si può nascondere. Se saremo belve feroci ma col garbo che ci compete ci divertiremo. Dobbiamo però ricordarci che esistono anche gli altri, che il mondo continua a produrre competitor. Non bisogna dare per scontato che dopo gli Europei di Roma sarà una marcia trionfale».



Il presidente Stefano Mei



■ **SERIE B** Intanto c'è un riavvicinamento con Simone Pontisso

Catanzaro fra luci e ombre dopo il test con il Cagliari

di ANTONIO CIAMPA

CATANZARO - Ha fornito indicazioni contrastanti il test-match contro il Cagliari per il gruppo giallorosso. Se nella prima ora di gioco si sono notate tutte le differenze, di categoria, di preparazione ed anche tattiche tra le due squadre con il Catanzaro visibilmente a mal partito, l'ultima mezz'ora riempie il bicchiere dell'ottimismo con i giallorossi, con molti rincalzi in campo, capaci di mettere in difficoltà gli isolani. Nella cautela di un periodo sperimentale, i punti in positivo possono essere inquadrati nella prestazione di Pittarello, le cui caratteristiche appaiono indispensabili al centro dell'attacco, nella discreta tenuta della difesa guidata dall'esperto Pigliacelli e da qualche buon spunto dei giovani quali Volpe e Turicchia.

C'è però, come è normale in questo periodo, davvero tanto da lavorare per Caserta e per una squadra che deve dimenticare i concetti di lavoro degli ultimi due anni e trovare alternative credibili nelle due fasi di gioco per non rischiare un campionato anonimo o, peggio ancora, affannoso.

MERCATO. Sembrava vicino il divorzio ed invece tra il Catanzaro e Pontisso nelle ultime ore ci sarebbe stato un deciso riavvicinamento con la società che sarebbe andata ulteriormente incontro alle aspettative del giocatore che dovrebbe restare in giallorosso almeno fino al 2026. E vicino è anche il prolungamento per Situm.

Polito guarda con attenzione ai tanti giovani dell'Atalanta (oltre Palestina e Giovane, interessa anche Ceresoli) ma non è da escludere un innesto di maggiore esperienza (ed al proposito non è mai stata abbandonata la pista per i baresi Dorval e Ricci). Chi con ogni probabilità non vestirà il giallorosso è Matteo Della Morte. Il Vicenza non intende infatti deflettere dalla valutazione (da circa 1 milione) data dell'esterno offensivo e così

il Catanzaro avrebbe, anche a ragione del proscioglimento di Brignola, abbandonato definitivamente la pista.

In uscita, il Catanzaro dovrebbe riuscire a fare muro alla cessione di Petriccione, entrato nel mirino soprattutto del Bari mentre, oltre ai vari giovani da cedere in prestito (il portiere Rizzuto, i difensori Rizzo e Megna, forse anche l'attaccante Raffaele che sta bene impressionando in ritiro), sotto valutazione ci sono le posizioni di Krajnc e Curcio con l'attaccante beneventano nel mirino di tante squadre di C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Pontisso

ECCELLENZA

Un ex calciatore della Roma alla guida del San Luca

SARA' presentato ufficialmente il prossimo 5 agosto, ma a tutti gli effetti è lui il nuovo allenatore del San Luca, ai nastri di partenza nel prossimo torneo di Eccellenza. Si tratta di Maurizio Lanzaro, già tecnico del Seregno, da calciatore in organico, fra le altre, alla Roma e alla Reggina, al Cosenza, al Real Saragozza e al Palermo. Una carriera di tutto rispetto da calciatore e adesso un futuro tutto da scrivere come tecnico. In Calabria una nuova tappa per Lanzaro su una panchina.

■ **SERIE D** È il vice allenatore dell'Acireale

Esperienza in Sicilia per Giuseppe Saladino

ESPERIENZA in Sicilia, da secondo, per Giuseppe Saladino. Il tecnico di Lamezia Terme è il vice allenatore dell'Acireale, dove collaborerà con il tecnico Massimo Epifani.

A volerlo è stato il nuovo direttore sportivo dell'Acireale, anch'egli calabrese, Massimo Ramondino.

Per Saladino esperienze con la scuola calcio Felice Natalino di Lamezia. Fra i grandi ha allenato il Soriano in Eccellenza, conseguendo la salvezza ai play out. Quindi eccolo al Sersale dove ha perduto la finale per andare in Serie D nel torneo versione "mini" nell'anno del covid. Quindi al suo attivo l'avventura sulla panchina della Vigor Lamezia, dove da subentrato ha conseguito la promozione in Eccellenza. Nella stagione appena passata è stato esonerato proprio dalla compagine lamezina, dopo nove giornate.



Giuseppe Saladino

«Sono felice di far parte di questo progetto - così Saladino - e di lavorare per una società di grande storia e tradizione. Qui c'è un progetto molto serio e di lunga durata».

ro. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SERIE A** In pole position per ingaggiarlo c'è il Manchester United

Il saluto di Adrien Rabiot alla Juventus

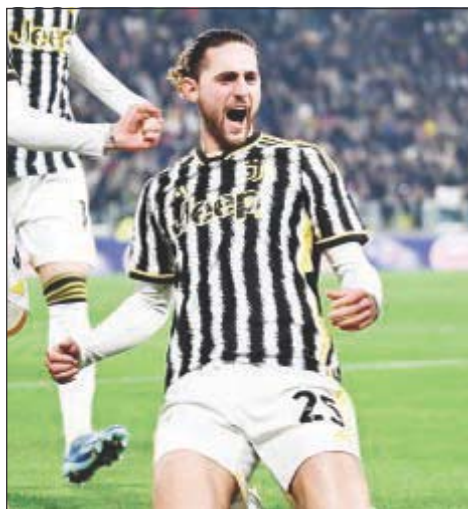
LONDRA - "Dopo 5 stagioni alla Juventus, 5 anni a Torino, voglio salutarvi e ringraziarvi. Tutti voi che siete stati presenti per me. Il club e tutti gli staff. E voi tifosi, sempre vicini e molto affettuosi! Grazie di tutto Juventus. Arrivederci e buona fortuna". Adrien Rabiot affida ai social il suo saluto al mondo bianconero.

Le sue parole sono accompagnate da un video con alcuni dei momenti vissuti con la maglia della Signora. In bianconero, per il nazionale francese, 157 gare di campionato con in più 18 gol messi a segno.

Nel futuro del centrocampista francese, classe 1995, sembra esserci la Premier League. Da svin-

colato fa gola a tanti club, ma secondo CaughtOffside in pole ci sarebbe il Manchester United che da tempo ha avviato i contatti con la mamma-agente. Anche Chelsea, Liverpool, Newcastle United e Aston Villa, in Inghilterra, avrebbero chiesto informazioni, così come in Turchia il Galatasaray.

C'è ottimismo in casa dei "red devils": il club dell'Old Trafford spera di strappare il sì con un'offerta di 8-9 milioni a stagione e un bonus al momento della firma. Il ManUtd, secondo CaughtOffside, avrebbe individuato anche la possibile alternativa, ovvero Youssef Fofana, giocatore del Monaco su cui il Milan lavora da tempo.



Adrien Rabiot

■ **LINEA VERDE** Ex Sporting Corigliano

Raffaele Carbone dopo lo Spezia trova il Cosenza

CORIGLIANO ROSSANO - È cresciuto nello Sporting Corigliano. Poi è passato allo Spezia e adesso giocherà con il Cosenza. Ritorna in Calabria, ma rimane nei professionisti, Raffaele Carbone, classe 2009, prelevato dallo Spezia dove nella scorsa stagione ha disputato il campionato Under 15 nazionale con 22 presenze e 3 reti.

Carbone può giocare sia esterno basso sia alto a sinistra ed è cresciuto nel settore giovanile dello Sporting Club Corigliano. Con i biancoverdi ha fatto parte della squadra Giovanissimi dei record, stagione 2022-23, di mister Giovanni Toscano a cui è mancata solo la vittoria nella finale play off regionale.

Presente alla firma il responsabile del settore giovanile rossoblù Sergio Mezzina e l'agente Fifa Antonio Petti-

nato dell'Idv Management in rappresentanza del ragazzo. Con i rossoblù, Raffaele Carbone giocherà nella squadra allenata da mister Gianluca Garofalo e disputerà il torneo nazionale Under 16.

Di recente, proprio il Cosenza ha prelevato tre under dallo Sporting Corigliano, tutti classe 2010: il difensore Christian Pio Tursi e gli attaccanti Giuseppe Chinnici e Leonardo Misciagna. Tutti e tre giocheranno nella formazione Under 15, allenata dal tecnico Pieran-



Mezzina, Carbone e Pettinato

tonio Tortelli, e arrivano dal successo nel torneo regionale Under 14 Elite, sempre sotto la direzione dall'allenatore biancoverde Toscano.

Ancora una volta lo Sporting Club, come settore giovanile, si sta imponendo all'attenzione con nuovi, ottimi risultati.

■ **PROMOZIONE** Acosta è della V. Rosarno

Alderete al Val Gallico Lorecchio al Mesoraca

di ROBERTO SAVERINO

AL solito tanti movimenti nel torneo di mercato nel torneo di Promozione.

Accordo raggiunto fra il Val Gallico e l'esterno d'attacco, classe 2005, Fabio Pennestri. In arrivo anche il centrocampista Luigi Tripodi, ex Brancaleone e Bocale, e il centravanti Jonatan Alderete, la scorsa stagione alla Saint Michel.

La Virtus Rosarno si rinforza con l'ennesimo calciatore in arrivo dal Soriano: è il fantasista Oliver Acosta. Al Melicucco l'esterno d'attacco Vincenzo Attisano.

L'attaccante esterno Francesco Giampaolo passa dal San Luca alla Bovalinese.

Un rinforzo in attacco per l'Atletico Maida: è Matteo Gullo, già alla Vigor, proveniente dal Pianopoli (10

reti nella passata stagione).

Al Mesoraca il duttile mediano Salvatore Martino, ex Isola Capo Rizzuto e l'esperto centrocampista Giuseppe Lorecchio, dalla Rossanese. Un giovane di belle speranze all'Aek Crotone: è Domenico Spizzirri, ex Strongoli. Sempre l'Aek Crotone ha preso il terzino Raffaele Nebbioso, classe 2005, dal Sersale.

L'Amantea ha riconfermato il portiere Vasco Cortaberria e ha ingaggiato il difensore Andrea Giampe-truzzi dal Caraffa e l'esterno Rocco Ienco dallo Sporting Cz Lido.

Raffica di rinnovi in casa Malvito: il portiere Stefano Marsico, i difensori Amadou Ceessay, Diego Tomasi e Benny Rocca, il centrocampista Pierpaolo Mazzotti.

L'esterno brasiliano Pedrinho rimane al V.E. Rende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SERIE D** Le decisioni dopo le verifiche

Quattro squadre ripescate per il prossimo campionato

ROMA - Il Consiglio Direttivo della Lega Nazionale Dilettanti ha deliberato le ammissioni al Campionato Nazionale di Serie D per la stagione sportiva 2024/25, dopo aver esaminato le disposizioni e le risultanze comunicate dalla Co.Vi.So.D. e dal Dipartimento Interregionale.

Dopo aver accolto i ricorsi e le domande di iscrizione, sono state ammesse al campionato di Serie D 2024/25 le seguenti squadre: Albenga Unione Sportiva, Avezzano Calcio, Chieti F.C. 1922, U.S. Corticella, Imperia,

Ischia, l'Olbia, Oltrepò FBC, Ragusa e San Giuliano City.

In sovrannumero, era già stata ammessa la società Ancona (che non si è iscritta al campionato di Serie C), portando così l'organico del campionato di Serie D al totale di 164 squadre.

Alla luce delle vacanze di organico, sono state ammesse tramite ripescaggio lo Zenith Prato, l'A.C. Crema 1908, la Pol. Ciliverghe Mazzano ed il Cjarlins Muzane.

r. s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **SERIE B** Su segnalazione della Covisoc. Il club: «Chiariremo la nostra posizione»

Cosenza, arriva il deferimento

Le accuse riguardano il mancato versamento delle ritenute Irpef e dei contributi Inps

di **RENZO ANDROPOLI**

COSENZA - Una brutta tegola sulla testa. Proprio non ci voleva nel momento in cui la società è protesa alla costruzione della squadra. Un brutto colpo forse più all'immagine che in termini pratici di penalizzazione in classifica. Andiamo con ordine, La FIGC emette questo comunicato nella tarda mattinata di ieri: «Il procuratore federale, a seguito di segnalazione della Co.Vi.So.C., ha deferito al Tribunale Federale Nazionale-Sezione Disciplinare il Cosenza Calcio, a titolo di responsabilità propria e responsabilità diretta, e Roberta Anania, all'epoca dei fatti consigliere delegato e rappresentante pro tempore del club calabrese: per la violazione di cui all'art. 4, comma 1, del C.G.S., in relazione a quanto previsto dal Comunicato Ufficiale n. 140/A del 21 dicembre 2023, titolo I) par. IX), lett. A) punto 5) e per la violazione di cui agli artt. 4, comma 1, e 31, comma 1, del C.G.S. per aver violato i doveri di lealtà, probità e correttezza, per non aver provveduto, entro il termine del 1° luglio 2024, al versamento delle ritenute Irpef riguardanti le rate degli incentivi all'esodo dovuti ad alcuni tesserati in scadenza nella mensilità di aprile 2024 e per aver depositato presso la Co.Vi.So.C., in data 1° luglio 2024, una dichiarazione attestante circostanze non veridiche».

A leggerlo così può sembrare molto preoccupante. Le accuse, in sostanza, riguardano il mancato versamento delle ritenute Irpef e dei contributi Inps riguardanti gli emolumenti dovuti ai tesserati rispettivamente per la mensilità di aprile 2024 e di maggio 2024 e per aver depositato presso la Co.Vi.So.C., in data 1° luglio 2024, una dichiarazione attestante circostanze non veridiche. Per la violazione di cui all'art. 4, comma 1, del C.G.S., in relazione a quanto previsto dal Comunicato Ufficiale n. 140/A del 21 dicembre 2023, titolo I) par. IX), lett. A) punto 6) e per la violazione di cui agli artt. 4, comma 1, e 31, comma 1, del C.G.S. per aver



Il presidente Eugenio Guarascio

violato i doveri di lealtà, probità e correttezza, per non aver provveduto, entro il termine del 1° luglio 2024, al versamento delle ritenute Irpef riguardanti le rate degli incentivi all'esodo dovuti ad alcuni tesserati in scadenza nella mensilità di aprile 2024 e per aver depositato presso la Co.Vi.So.C., in data 1° luglio 2024, una dichiarazione attestante circostanze non veridiche».

A leggerlo così può sembrare molto preoccupante. Le accuse, in sostanza, riguardano il mancato versamento delle ritenute Irpef e dei contributi Inps.

La replica della società nel pomeriggio di ieri sembra voler tranquillizzare. Ecco il testo: «In merito alle notizie riguardanti il deferimento al Tribunale Federale Nazionale Sezione Disciplinare per le contestazioni mosse all'indirizzo della società e alla rappresentante pro tempore all'epoca dei fatti contestati, si comunica che la società del Cosenza, dopo aver immediatamente provveduto al riassetto dei quadri societari, si è tempestiva-

mente attivata per far fronte a quanto segnalato ed è fiduciosa di chiarire la propria posizione nelle sedi opportune».

Ovviamente sono tante le

■ PROMOZIONE Tre calciatori sono francesi Sei acquisti per l'Altomonte

ALTOMONTE - Ben sei innesti per la compagine cosentina dell'Altomonte, affidata al riconfermato tecnico Mario Pascuzzo.

In avanti ci sarà il francese Coffi Even Ulri **Gnoan**, classe 2004: lo scorso anno, nella seconda parte della stagione, ha giocato all'Union Saint Jean FC e in 10 gare ha segnato 5 reti. Di nazionalità francese è anche Lucas Evens Claude **Cloucard**, classe 2005, esterno mancino, cresciuto nel Balma Sporting Club fino a debuttare nel campionato francese

di Regional 1. Il terzo calciatore francese è Adrien Massikila **Nzinga**, classe 2005, difensore centrale

Quindi ecco Francesco **Stumpo**, trequartista del 2007, in arrivo dal Kratos Bisignano. Ci saranno poi il centravanti Nicolas **Tisci**, classe 2006, dal Castrovillari e Fabiano Luca **Pagliuso**, classe 2007, portiere, cresciuto nel Real Cosenza per arrivare, passando dalla "P.Mancini" all'Academy Montalto Uffugo.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

domande che questa vicenda suggerisce. Che ci fosse qualcosa di strano in società, si era capito da qualche settimana. Troppe cose che non trovavano una spiega-

zione logica evidentemente nascondevano più di un problema.

Doveva esser una settimana di belle notizie con la ufficialità di alcuni giocatori e

invece si apre un periodo di ansia. La speranza dei tifosi nelle mani del presidente che riesca a far uscire indenne la squadra da questa vicenda alquanto grottesca.

■ SERIE D Il serbo Rajkovic nel mirino Reggina, c'è il primo test con il Taurianova di Viola

REGGIO CALABRIA - L'allenamento congiunto di questo pomeriggio con il Taurianova darà a Rosario Pergolizzi qualche utile indicazione dopo questi primi giorni di preparazione.

C'è attesa, fra i tifosi amaranto, circa le mosse della società per rinforzare ancora di più il reparto offensivo, laddove manca qualcosa. Il tecnico, che sta lavorando in particolare sul 3-5-2, lì davanti può contare sul rientrante Ragusa, sul neo acquisto Barranco e sui ricon-

fermati Renelus e Rosseti. A questi si aggiungono Perri e Provazza, che non sono propriamente dei goleador, avendo altre caratteristiche.

Il centravanti serbo Marko Rajkovic rimane fra i papabili per indossare la maglia amaranto, ma le trattative proseguono e può arrivare qualche altra sorpresa.

Si diceva, però, del test odierno: la classica partitella nella quale trovare prime risposte. La difesa a tre può vedere l'utilizzo di Cham, mentre sull'esterno mancino ci

dovrebbe essere Malara, il quale arriva da un campionato, da titolare, con la maglia della Vibonese.

Al di là di tutto, si lavora per migliorare in ogni settore. Questo, infine, l'organico degli amaranto.

Portieri: Martinez, Lummia

Difensori: Adejo, Bombaci, Bonacchi, Cham, Girasole, Ingegneri, Malara, Mariano, Parodi, Pedalino, Ve-

sprini

Centrocampisti: Ba, Barrillà, Belpanno, Laaribi, Mungo, Porcino, Salandria, Zucco.

Attaccanti: Barranco, Perri, Provazza, Ragusa, Renelus, Rosseti

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centravanti Rajkovic

■ SETTORE GIOVANILE Ingaggiato Roberto Inturri La Fiorentina pesca in Calabria

CON l'innesto del portiere Roberto Inturri, classe 2008, originario di Reggio Calabria, la Fiorentina ha pescato ancora una volta in Calabria, confermando il legame con la nostra regione. L'estremo difensore, in organico al Cosenza, giocherà nel campionato nazionale Under 17 e vivrà pienamente quello che è l'avveniristico complesso del "Viola Park", centro sportivo unico nel suo genere in Italia.

Nel ringraziare lo staff tecnico del Cosenza e il direttore del Settore giovanile rossoblù Mezzina, il neo acquisto viola si è detto felice di affrontare questa nuova avventura. Come si diceva, Inturri non è il primo calabrese sul quale rivolge le proprie attenzioni la Fiorentina.

Lo scorso anno, la società viola ha acquisito l'attaccante Fabio Fabiano Pagliuso, classe 2009 sempre dal Cosenza, e il centrocampista



Roberto Inturri

Giuseppe Licciardi, classe 2009 dall'Elisir Mirto. Entrambi, nell'ultima stagione, hanno disputato il torneo Under 15 nazionale A/B con un ottimo profitto.

Il ruolo di scouting in Calabria per la Fiorentina è gestito da Allen Tempestini, fiorentino doc e calabrese d'adozione, che nel corso di questi mesi sta svolgendo un lavoro distintivo e che vorrà proseguire con impegno in-

novativo la mansione affidatagli.

A proposito di altri movimenti di mercato che riguardano calabresi di proprietà della Fiorentina, di recente la società viola ha ceduto, a titolo temporaneo, il centrocampista reggino, classe 2004, Costantino Favasuli al Bari in serie B. E sempre tra i cadetti è stato ceduto, a titolo definitivo dalla Fiorentina al Cosenza, il difensore sinistro lucchese Christian Dalle Mura.

C'è quindi un altro calabrese approdato in maglia viola: è il catanzarese Fabio Corabi, che rivestirà il ruolo di preparatore atletico nello staff tecnico della prima squadra, dopo l'esperienza con il Monza. Laureato in Scienze motorie e Sportive, Corabi ha un passato nel settore giovanile della Kennedy Catanzaro e in varie squadre dilettantistiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SERIE C La squadra giovanile a Lomonaco Crotone, Primavera al lavoro

di **ATTILIO MALENA**

CROTONE - È iniziato il ritiro della Primavera rossoblù, allenata anche quest'anno da Francesco Lomonaco. Gli squalletti, al contrario della prima squadra, faranno la loro preparazione precampionato in città, esattamente presso la struttura del Settore B, di proprietà del Comune di Crotone.

La scelta di rimanere in città per il ritiro rappresenta una decisione strategica e logistica importante per il club. Consisterà ai giovani calciatori di allenarsi in un ambiente familiare, favorendo la coesione del gruppo e permettendo al pubblico locale di seguire da vicino le attività della squadra giovanile, che riveste un'importanza strategica per il futuro del club pitagorico.

Ma la grande novità per la prossima stagione è che tutti gli allenamenti e le gare ufficiali delle formazioni del Crotone Primavera, Under 17 e Under 15 si svolgeranno proprio presso il Settore B. Questa decisione non solo ottimizza l'utilizzo delle strutture comunali, ma rende anche più agevole la partecipazione del pubblico.

L'accessibilità del Settore B permetterà

a tifosi e appassionati di assistere facilmente ai campionati giovanili, sostenendo così i giovani talenti del calcio italiano. Questo legame stretto con la comunità locale è fondamentale per alimentare la passione e il supporto per la squadra, creando un ambiente positivo e stimolante per i giovani atleti.

Francesco Lomonaco, alla guida della Primavera, si prepara a un'altra stagione sfidante con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare i talenti emergenti. La formazione di base e la crescita professionale di questi giovani calciatori sono elementi chiave per il futuro del club.

Il mercato estivo della prima squadra, intanto, continua a tenere vivo l'asse tra Crotone e Pescara, dove l'ex allenatore rossoblù Silvio Baldini guarda con interesse a due vecchi allievi: gli esterni Leo e Crialese.

Baldini, ora alla guida del Pescara, non ha nascosto il suo desiderio di poter nuovamente lavorare con questi due giocatori, che conosce bene dai tempi del Crotone.

Tuttavia, la trattativa è ancora in fase di stallo, anche perché sul mancino Crialese c'è anche l'interesse del Foggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ GOLF Domenica a Palmi l'attesa manifestazione con numerosi partecipanti

Al Tauriana un nuovo torneo

Si è insediata la Commissione sportiva presieduta da Alessandro Meligrana

PALMI - Si è insediata da pochi giorni la nuova Commissione sportiva al Tauriana Golf Club Palmi, dove si riparte con rinnovato entusiasmo e si tracciano subito le linee guida per il futuro, a cominciare dal prossimo torneo, in programma il 4 agosto. Si riparte con la conferma come presidente di Roberto Franco, segretario Marcello Scarcella, presidente Commissione Hcp Franco Grillari, presidente commissione sportiva Alessandro Meligrana.

Insediatasi a metà luglio, la commissione sportiva (composta anche da Tommaso Repice e Carmine Godano), ha espresso grande soddisfazione per l'inizio delle attività: «Siamo entusiasti di questa partenza. Il riscontro che abbiamo avuto finora è straordinario e ci motiva a continuare su questa strada».

Un inizio promettente per il nuovo team: la gara del 4 agosto si preannuncia come un evento da ricordare, con una partecipazione che già segna un record per il club. Sarà un'opportunità per i nuovi membri della commissione di dimostrare il loro impegno e la loro capacità organizzativa, ma anche per i soci del club di vivere una giornata all'insegna dello sport e della convivialità. Il termine per iscriversi scade il 3 agosto alle ore 14. Il giorno successivo partenza shot gun alle 8.30 nell'incantevole scenario del Tauriana Golf Club.

Per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere, sia a breve, sia a lungo termine, la Commissione sportiva pre-



Domenica l'atteso torneo di golf

sieduta da Alessandro Meligrana ha previsto l'organizzazione di eventi e gare che possano coinvolgere un numero sempre maggiore di partecipanti, promuovendo al contempo lo spirito sportivo e la passione per il golf.

Tommaso Repice e Carmine Godano, membri della commissione, hanno sottolineato l'importanza della collaborazione e del lavoro di squadra: «Tutti assieme siamo all'opera per creare qual-

cosa di speciale. Ogni membro del club è importante e vogliamo che tutti si sentano parte di questa nuova avventura».

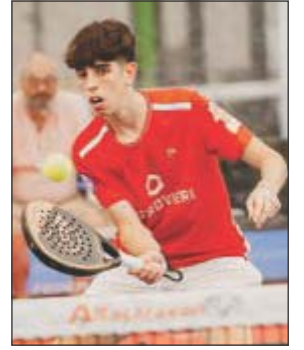
Con questi presupposti, pertanto, il Tauriana Golf Club Palmi si prepara a vivere un periodo di rinnovamento e crescita, con la nuova commissione sportiva pronta a guidare il club verso traguardi sempre più ambiziosi.

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ PADEL In Nazionale Under Giuseppe Fino agli Europei

CORIGLIANO ROSSANO - La bella notizia è arrivata: il talentuoso padellista locale, Giuseppe Fino, parteciperà agli Europei Under, in programma a Budapest dal primo al 7 settembre. Convocazione in nazionale, allora, per il giovane classe 2006, i cui progressi non sono passati inosservati.



Giuseppe Fino

Lo scorso mese di giugno, al Foro Italoico di Roma, nell'apice della "Next Gen" del padel italiano e nella tappa del circuito "Fip Promises", per la coppia Fino - Platania è arrivato il trionfo nella finale della categoria under 18 maschile. Piazza d'onore, invece, nei campionati italiani assoluti, giocati sempre Roma al "Circolo Canottieri 2 Ponti".

I selezionatori Ludovico Pisani (formazione maschile) e Sara Celata (squadra femminile), hanno chiamato per questa importante competizione internazionale, oltre a Giuseppe Fino, anche i compagni dell'accademia del presidente Massimo Stella "Star Padel" di Floridia (Siracusa): Stefano Indomenco, Andrea Di Martino, Gabriele Laurino e Aurora Buscaino.

Giuseppe Fino, allenatosi all'Accademia dello "Starpadel" di Floridia, è stato tesserato e ha giocato il torneo di serie B stagionale con la società del "Green Padel Messina", in coppia con Leonardo Abbate, giungendo sino ai play-off per

ambire alla serie A.

Le novità per il padellista coriglianese, non finiscono qui perché oltre ad essere stato chiamato dalla nazionale italiana padel under, per la rassegna continentale di padel juniores, è arrivata anche la convocazione per il trofeo delle regioni, under 16 e 18, attualmente in corso di svolgimento a Perugia. Un torneo al quale Fino parteciperà per la compagine calabrese e dove lo Sporting Club Corigliano, vivaio dove lo stesso Fino è cresciuto, è presente con due suoi atleti di punta: Silvia Salimbeni (Under 18) e Lorenzo Morrone (Under 16). Gli altri padellisti chiamati sono Lorenzo Alessi, Gianmario Ricchio, Antonio Agosto e Gaia Preite.

Infine, al torneo delle regioni, under 12 e 14 svoltosi a Sibari, da sottolineare la presenza nella squadra calabrese di un altro tesserato ed atleta biancoverde come Antonio Morrone, nella under 14.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ VOLLEY B2 FEMMINILE La nuova centrale arriva dall'Imola

Benedetta Rizzo alla Tonno Callipo

VIBO VALENTIA - Ha ottenuto la promozione in A2, ma pur di sposare il progetto della Tonno Callipo ha scelto di fare due passi indietro. Giocherà in B2 e con la maglia giallorossa la centrale Benedetta Rizzo, classe 1994 (compirà 30 anni il prossimo 14 agosto), ravennate di Lugo di Romagna.

Per lei un lungo passato con la Involly Lugo per svariati anni prima in Serie C poi in B2; quindi dal 2019 alla Csi Clai Imola in B1, dove l'anno scorso ha vinto appunto il campionato conquistando la promozione in A2.

Tonno Callipo matricola del torneo, ma con l'organico che si sta costruendo, anche quest'anno si cercherà un'altra promozione. «Non ritengo Vibo una matricola - precisa proprio



Benedetta Rizzo (Tonno Callipo)

Benedetta Rizzo - e il clima in squadra e nello spogliatoio saranno fondamentali per fare bene. Ho percepito grande determinazione nello staff e questo è già un ottimo punto di partenza. Sinceramente conosco poco dell'organico della squadra ma sono

certa che faremo parlare di noi nel girone, in un campionato che sicuramente presenterà le sue insidie ma noi saremo pronte».

È la sua prima esperienza lontana da casa, ma ritrova una terra alla quale è legata la sua famiglia, perché il padre è di Campora San Giovanni. Appena è arrivata la chiamata della Tonno Callipo non ha potuto dire di no «perché chi segue la pallavolo ha sicuramente sentito parlare del suo glorioso passato nel volley maschile. So che la società del presidente Callipo ha grandi ambizioni anche per la femminile e spero di poter dare il mio contributo per arrivare dove ci siamo prefissati».

R. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ VOLLEY A3 MASCHILE Un giovane schiacciatore

Francesco Galipò alla Domotek

REGGIO CALABRIA - È Francesco Galipò, il giovane schiacciatore sul quale ha deciso di scommettere la Domotek Volley Reggio Calabria in vista del prossimo campionato di Serie A3.

Schiacciatore del 2004, nato a Messina, alto 1,88 centimetri, è diventato grande portando addosso la maglia della Team Volley Messina indossata per la prima volta a dodici anni. La Domotek Volley Reggio Calabria ha deciso di fare assegnamento sulle sue capacità dopo averlo visto all'opera in provini di allenamento che ne hanno saggiato le potenzialità.

Al suo attivo due anni in



Francesco Galipò

Serie D, due in Serie C, un titolo provinciale ed una semifinale regionale Under 19.

«Già quando, sul finire della scorsa stagione, mi so-

no allenato con la Domotek Volley - così Galipò - sono rimasto impressionato dall'accoglienza riservatami. La cura e le premure che ho ricevuto, sotto forma di consigli dal valore inestimabile, mi sono stati di enorme aiuto. Ho fissato orizzonti ambiziosi, mi sto impegnando con tutte le mie forze per poterli raggiungere

Lo schiacciatore mancino neo-amaranto spende energie a profusione in campo e fuori e non vede l'ora di cominciare: «Non avrei potuto chiedere di meglio e tutti i miei sacrifici saranno rivolti ad esprimere il meglio delle risorse che ho a disposizione».

■ CALCIO A 5 Quarto acquisto per la prossima C1

N.Fabrizio: ecco Benenati

CORIGLIANO ROSSANO - Risponde al nome di Francesco Benenati il quarto acquisto, in ordine cronologico per la Nuova Fabrizio C5, in vista del prossimo torneo di C1 di futsal.

Dopo gli arrivi di Cosimo Certosino, Francesco Morello e Benedetto Visciglia, la dirigenza bianconera ha ufficializzato appunto Francesco Benenati, classe 1981, laterale-pivot, nato a Cariati ma residente a Mirto Crosia dove ha trascorso qualcosa come 22 anni tra calcio a 5 giocato e allenato. Ha vestito anche le maglie di Sportiva Traforo, in C2, Odissea Rossano 2000, in A2, Real Rogit, in B, Sporting Club, in C2.



Oliveri, Benenati e Famigliuolo

Alla corte dei co-presidenti Antonio Oliveri e Massimo Famigliuolo, giunge dunque un calcettista d'esperienza che ha anche allenato sia l'under che la prima squadra

dello stesso Mirto nonché lo Sporting Club.

«Sono molto contento - così Benenati - di essere arrivato in questa gloriosa società che conoscevo da avversario ma che ho sempre ammirato per l'organizzazione societaria ma anche per i rapporti umani. Per questi e altri motivi ho subito accettato la proposta della società di vestire la maglia della N. Fabrizio in vista del prossimo torneo. Ringrazio il direttore Farina e i presidenti Oliveri e Famigliuolo che mi hanno fatto sentire subito uno di loro grazie anche alla stima e al rispetto che ci lega da anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Magna Graecia Film Festival: «Negli Usa c'è un brutto clima. Il pericolo è l'isolamento dei nostri pensieri»



L'attore e regista Tim Robbins ospite del Magna Graecia Film Festival per l'edizione 2024



di MARIA RITA GALATI

LA prima cosa che si nota imbattendosi in Tim Robbins è la sua altezza. Del resto nel suo curriculum c'è anche il fatto di essere uno degli attori più alti di Hollywood. Con la testa rivolta verso l'alto del suo metro e 96, arriva la consapevolezza di essere davanti ad un Premio Oscar che nella sua ultradecennale carriera ha inanellato decine di performance memorabili. Anche se il memorabile "Le Ali della Libertà", resta un capolavoro senza tempo.

Ospite del Magna Graecia Film Festival, ieri mattina, ha risposto alle domande dei giornalisti a margine della conferenza stampa che si è tenuta alla Cittadella regionale di Catanzaro per presentare l'appuntamento di domani quando terrà un concerto con il suo gruppo Tim Robbins and the Rogues Gallery Band e riceverà la Colonna d'Oro, realizzata dall'orafo Spadafora.

Cinema, musica, paesaggi. Ma la politica, visto il suo riconosciuto impegno spesso accanto a Susan Sarandon (dalla quale si separò nel 2009, dopo 21 anni di convivenza e

che al Magna Graecia Film Festival è stata l'anno scorso), riaffiora un'altra passione che risulta per nulla sopita. Accompagnato dal patron della kermesse, Gianvito Casadonte, Robbins si è soffermato anche su temi quelli politici, senza sbilanciarsi.

«Con "Le ali della libertà" 30 anni fa ho cavalcato l'ultimo periodo creativo di Hollywood. Anche adesso vengono realizzati bei film con moltissimi artisti ma ottenere i finanziamenti è sempre più difficile

se non ci sono scene movimentate e supereroi. Io - ha proseguito Robbins - ho molte storie da raccontare ma devo ancora incontrare il miliardario che mi dà i soldi».

«La Calabria è un buon luogo per fare vacanza. È incantevole. Vengo da Ponza, dove ho fatto una bellissima vacanza. Ogni volta che visito l'Italia, ne trovo una diversa in ogni regione. Firenze, Milano, Venezia, Cesenatico, la Calabria, la sensazione è come se stessi visitando un paese diverso ogni volta», ha detto, ri-

volgendosi anche ai giovani calabresi che intendono affacciarsi nel mondo del cinema. «Auguro loro buona fortuna, gli consiglio di seguire il proprio cuore e di non accettare un no come risposta. Devono essere forti e umili, senza atteggiarsi a fare gli esperti, perché gli esperti non esistono. Fate film senza chiedere il permesso».

«Ho visto che ci sono state persone che hanno tentato di proporre un parallelo tra quanto accaduto a Trump e il film dove "Bob Roberts"

inscena un tentativo di omicidio per tentare di farsi eleggere. Mi sono sentito profondamente offeso perché sono due cose completamente diverse». Secondo Robbins «ci sono persone mosse da odio da entrambe le parti, non c'è più la capacità di empatia e di compassione. C'è una situazione pericolosa e lacerata, spero si possa tornare a una condizione in cui, pur non essendo d'accordo su questioni politiche, vi sia una forma di comprensione reciproca perché non vorrei vivere in un mondo così».

Critico sui lockdown, Robbins lamenta un brutto clima sociale negli Stati Uniti: «Il grande pericolo è l'isolamento nei nostri pensieri. Siamo sempre più indignati e arrabbiati, adottiamo comportamenti tribali, abbiamo perso il valore dello stare insieme e scambiarci opinioni differenti. Dobbiamo cambiare per riconquistare l'umanità».

«Ormai ho compiuto 65 anni. Negli Usa - ha concluso Robbins - una volta a questa età si poteva andare in pensione, io ho deciso di andare in pensione ma solo dalle campagne elettorali».

Il direttore Francesco Perri ha scelto il repertorio partenopeo Parte la stagione dell'Orchestra Brutia

di LUISA LONGOBUCCO

È INIZIATA la stagione concertistica dell'Orchestra sinfonica Brutia di Cosenza con lo spettacolo "Accarezzame" che si è tenuto nel Parco Termale Acquaviva tra Acquappesa e Guardia Piemontese. La serata si è svolta davanti a un nutrito pubblico coccolato da un fresco venticello e dalla musica. Presente alla serata Valentina Pulzella direttrice delle Terme Luigiane e Annarita Callari direttrice di produzione dell'orchestra Brutia. Gli arrangiamenti di Tommaso Morrone e Domenico Vigna. Lo spettacolo è ideato, scritto e diretto da Francesco Perri, direttore del Conservatorio "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza e raffinato compositore.

Il concerto comincia con il direttore d'orchestra seduto tra il pubblico, che si cimenta in un monologo nel quale parla dell'amore, un sentimento che tormenta gli uomini dalla notte dei tempi. Francesco Perri spiega: «la bellezza e la delicatezza dei gesti d'amore sono il nutrimento dell'anima, è importante il guardarsi negli occhi perché si entra in contatto con la parte più intima dell'altro».



Un momento della prima serata dell'Orchestra sinfonica Brutia

Il primo brano "Dicencello vuje", un classico del repertorio napoletano, è cantato da Antonio Francesco Conti, attore, chitarrista e cantante che ha alternato il canto con la recitazione del testo. Quando gli chiediamo se si definisce un interprete della canzone napoletana risponde: «No, quando il maestro Perri mi ha convocato per questo spettacolo ho studiato i brani che mi ha sottoposto, il mio ambiente artistico primario è il teatro, poi la chitarra da sempre e il canto da bambino. Provengo dal teatro per cui suonare con un'or-

chestra vera è stato molto emozionante, si avverte tanto la carezza dell'esecuzione. La canzone napoletana l'ho sempre ascoltata, ma è la prima volta che mi cimento nel canto; d'altronde le canzoni napoletane così come il teatro napoletano sono capisaldi della storia culturale italiana».

A Francesco Perri domandiamo perché ha scelto tutti brani del repertorio napoletano classico: «Perché nessuna canzone interpreta le passioni d'amore come i brani del repertorio napoletano. -commenta - le canzoni napoletane sono per lo

più affidati alla voce maschile».

Durante la serata Perri ha coinvolto non solo l'orchestra ma anche con i suoi strumentisti che a tratti hanno suonato in modo inusuale, come il violino che Manuel Arlia ha suonato con il pizzicato a mo' di chitarra, seguito dalle viole e i violoncelli. Nella serata gli orchestrali sono stati protagonisti di simpatiche scenette che hanno reso lo spettacolo non più un concerto di musica napoletana, ma una sorta di musical che ha avuto come filo conduttore le grandi passioni dell'essere umano quali l'amore e la gelosia, tormenti antichi che non sono ancora passati di moda.

Ogni canto è stato preceduto dalla lettura e la spiegazione del brano. «Anime e core» accompagnato dal piano di Francesco Perri ha coinvolto il pubblico che lo ha seguito cantando insieme all'orchestra. Coinvolta la platea nello anche durante il brano "Reginella" con un pubblico intonato che ha contribuito cantando il ritornello. Divertente il battibecco alla Totò e Peppino tra il direttore e la spalla Manuel Arlia a cui chiediamo proprio quale sia il ruolo di una spalla nell'orchestra: «Diciamo che si cimenta in diverse cose -

spiega Manuel Arlia - è un po' una guida dell'orchestra, il punto di riferimento, il contatto che c'è tra il direttore d'orchestra e gli orchestrali; trasmette quelle indicazioni che riceve dal direttore (quale può essere una ditezgiatura, perché la posizione di un dito può cambiare il timbro del suono), e cerca di trasmettere i colori del brano e far cogliere il forte e il piano che io ritengo fondamentali per i fraseggi e poi essendo primo violino a me toccano gli assoli».

Se la gag tra Perri e Arlia poteva sembrare come una semplice scenetta comica, a ben guardare traspariva benissimo l'intesa tra il direttore d'orchestra e i suoi componenti. Lo spettacolo prosegue con una composizione sullo stile napoletano scritta da Francesco Perri dal titolo "Infinitamente" che racchiude in una melodia morbida e ammaliante, nonché nelle sue parole, tutto il senso dell'amore. Recita così «vietare non serve a nulla, io ti trovo dentro le chiese abbandonate, sulle strade consumate, mi hanno vietato di chiamarti per nome e allora ti chiamo al tramonto del sole e parlo con te nella mente mia, ti chiamo e ti sento dentro il fruscio degli alberi, sopra il mare».

Giada De Luca, alla sua prima esperienza, con una voce giovane e calda e una bella presenza scenica, ha reso con maestria non solo il brano "Infinitamente" ma anche altre melodie del repertorio partenopeo. La serata si è conclusa con una più che sentita standing ovation.



PROVERBI

Non diventare mai troppo grande per fare domande. Non diventare mai troppo sapiente per conoscere qualcosa di nuovo. **Og Mandino**
Un uomo è libero nel momento in cui desidera esserlo. **Voltaire**

La ragione è condannata a porsi degli interrogativi ai quali sa di non poter rispondere. **Immanuel Kant**
La mia libertà finisce dove comincia la vostra. **Martin Luther King**

PROVERBI

Essere liberi non significa solo sbarazzarsi delle proprie catene, ma vivere in un modo che rispetta e valorizza la libertà degli altri. **Nelson Mandela**
La musica può rendere gli uomini liberi. **Bob Marley**

La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abiti tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, e della complicità. **Paolo Borsellino**

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Piccole attrattive potrebbero non bastare in questo periodo a dare una motivazione concreta e reale a qualcuno che vi sta molto vicino e che forse vorrebbe che voi mantenessete la parola data e nulla più.

TORO
21/4 - 20/5

Non dovete sottostare per forza ai loro dicat, tanto meno dovete sottostare a quello che vorrebbero che voi faceste. Tutto quello che dovete fare è seguire il vostro istinto per una volta e reagire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Piccoli confini non possono arginare un esercito ed è per questo motivo che dovreste continuare a mettere sempre più difese ai vostri progetti più cari che altrimenti rischiano di essere spazzati via da pregiudizi.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarebbe meglio cercare di mettere in chiaro le proprie intenzioni, cercando di essere sinceri soprattutto con se stessi. Ovviamente non è una questione di capacità ma di volontà e di responsabilità

LEONE
23/7 - 23/8

Avete ampiamente superato tutti i livelli di comprensione e di generosità con una persona. Ora è tempo di tirarsi indietro e di cambiare completamente rotta rispetto a quanto stabilito insieme a certa gente.

VERGINE
24/8 - 22/9

Forse siete stati poco fortunati e non avete messo in abbastanza passione nei vostri propositi. E' tempo di cambiare registro e di scegliere qualcosa che faccia bene a voi e non agli altri e alle loro carriere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualsiasi cosa vogliate fare in questo periodo di certo non sarà così entusiasmante come ve lo attendevate e questo solo perché non siete predisposti a livello personale ed umorale.

SCORPIO
23/10 - 22/11

In questo periodo siete facilmente influenzabili, per questo non ammettete nulla che non sia in perfetto accordo con il vostro modo di essere e con le vostre attitudini. Fate bene a voler ragionare da soli!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siete stati un po' troppo rigidi con una persona ultimamente, quindi dovreste cercare di rimediare nei loro confronti, perché è importante riconoscere gli errori, sia personali che degli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Dovreste analizzare il perché del vostro malessere e soprattutto analizzare il perché di tante questioni in sospeso. Ad ogni modo se riuscirete a prendere in mano la vostra vita ancora una volta, risolverete tutto.

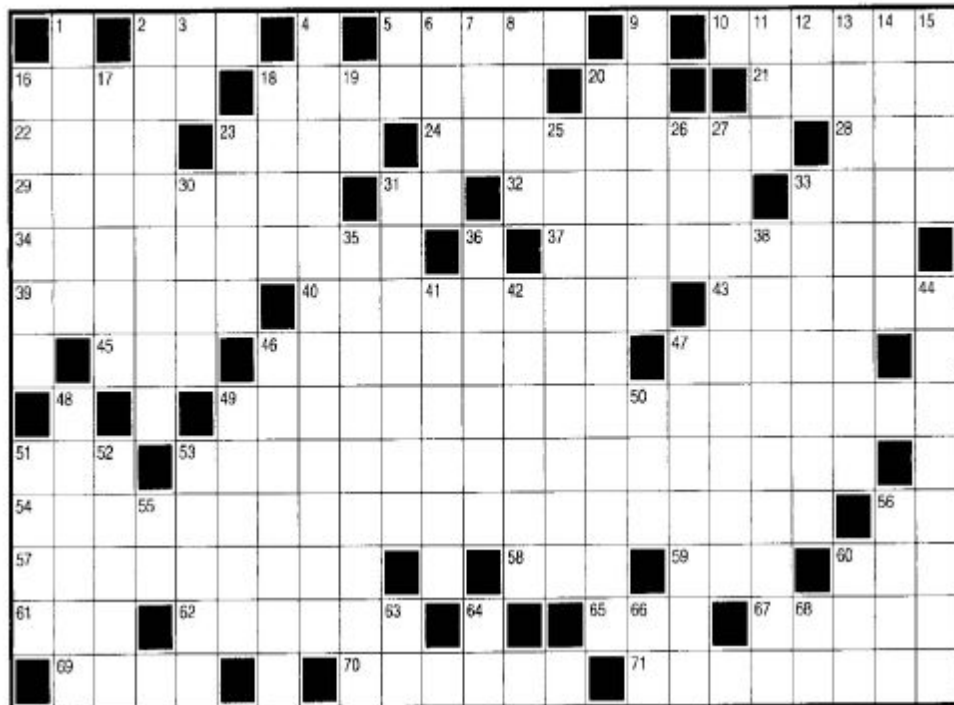
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Scegliete le vostre attività odierne senza però coinvolgere troppo altre persone. Avete bisogno di stare per vostro conto, a fare e a pensare, lontano dalle influenze e dai pensieri della gente.

PESCI
20/2 - 20/3

Ad ogni modo, la giornata si svolgerà nel migliore dei modi possibile, perché siete stati in grado di organizzarvi al meglio nelle scorse settimane, e quindi oggi vi ritrovate con metà del lavoro già fatto.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2. Sport sulla neve - 5. Il brutto dello stagno - 10. Forma di Celenterato - 16. È iscritto al circolo - 18. Possidente, benestante - 20. Limiti di quoto - 21. Ha vinto l'Oscar "per la carriera" nel 1991 - 22. Lo Stato di Tabriz - 23. La spinta iniziale - 24. Condanna ideologica - 28. Lo Stewart della canzone - 29. Roger IV che fu amante d'Isabella di Francia - 31. Un po' di gelosia - 32. In provincia di Prato - 33. La "pazza per amore" di Paisiello - 34. Iniezioni... in vasi sanguigni - 37. Lontane e nascoste - 39. Fu capitale di Formosa - 40. Caratterizza ciò che è nocivo o deleterio - 43. Cessazione di utilizzazione - 45. Scrisse

"Seduazione del Minotauro" - 46. Colpo dato con un randello - 47. La studia lo scacchista - 49. Con Malaparte fondò la rivista "900", Cahiers d'Italie et d'Europe - 51. Precede York - 53. Trasformazione di crediti in titoli negoziabili sul mercato - 54. Simbolica promessa di matrimonio - 56. Inizio di giornata - 57. Lo è Pietro Marchetti in un film con Alberto Sordi - 58. Aria... di Londra - 59. Il re... di Francia - 60. Scossetta involontaria - 61. Danzono nella "Giacconda" - 62. Uno era detto "Censore" - 65. La coppia sull'Olimpo - 67. Romanzo di Colette - 69. "Il Rosso" navigatore vichingo - 70. Il nome di Rosai - 71. Caramella... per vedere.

VERTICALI: 1. La moneta svedese - 2. Una mamopola della vecchia radio - 3. Simbolo del cobalto - 4. Utensile col manico - 5. Iniz. della Tebaldi - 6. Bagna Compiègne - 7. Secolo... breve - 8. Provincia (abbrev.) - 9. Suora - 11. L'onda dei tifosi - 12. Articolo maschile - 13. Non conforme alle regole del codice - 14. Parlamentari senza cariche - 15. Ha la cresta di spuma - 16. Percorre la Piana di Catania - 17. Pierre della moda - 18. Niente... per il croquiper - 19. Termine di paragone... - 20. Firmare la ricevuta di pagamento - 23. Chiusura liturgica - 25. Panini dolci - 26. La sposa di Atamante - 27. Un abitante del palazzo - 30. Il nome di

Turgenev - 31. Cortesi - 33. Siciliano di Caltanissetta - 35. Strumento musicale a fiato - 36. Lo Stato messicano di Hermosillo - 38. Tirannico, dittatoriale - 41. L... giovaghi di Beppe Carletti - 42. Una delle Guzzanti - 44. Stabilimento industriale - 46. Abbigliato in modo vistoso - 47. Pianticella delle Timeleacee - 48. Passeggiate di sera - 49. Grossa chiazza - 50. Ripetuto è un tamburo - 51. Venuto al mondo - 52. Bagna Brema - 53. Rumore d'interruttore - 55. I confini del Laos - 56. Ragazza del balletto - 60. Il nome di Mammucari - 63. Un alieno del cinema - 64. Si chiamò Eridano - 66. I limiti di booen - 68. Consonanti... ad hoc.

SUDOKU di Pasquale Grande



REBUS

Frase 4, "6-5"

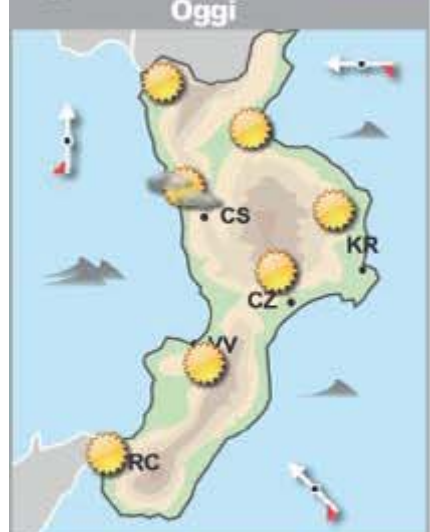


CRUCIPUZZLE



PREVISIONI METEO

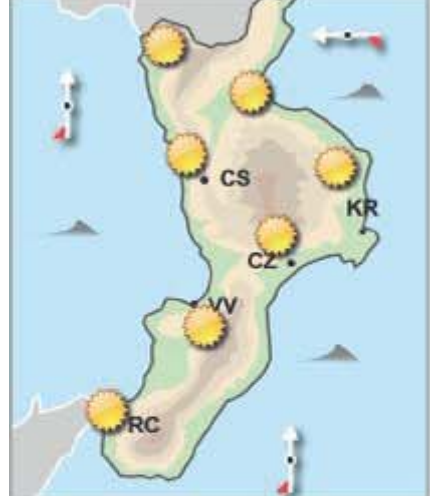
a cura di CENTRO METEO ITALIANO.it



Temperature min max

Catanzaro	21	34
Cosenza	18	36
Crotone	22	36
Reggio Calabria	24	31
Vibo Valentia	20	33

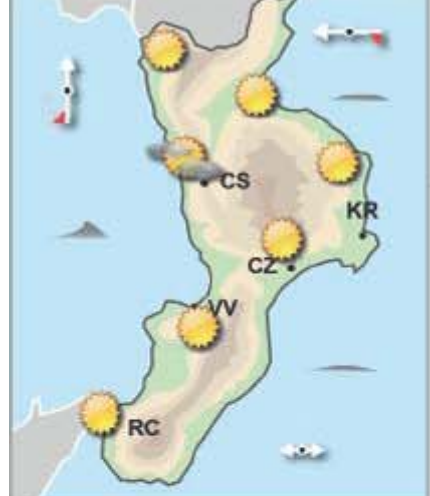
Domani



Temperature min max

Catanzaro	19	35
Cosenza	19	36
Crotone	21	36
Reggio Calabria	24	30
Vibo Valentia	18	33

Dopodomani

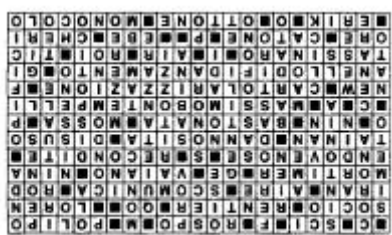


Temperature min max

Catanzaro	20	35
Cosenza	20	37
Crotone	23	37
Reggio Calabria	24	32
Vibo Valentia	20	35

elaborazione grafica a cura di LaboratorioRomano.it

SOLUZIONI



L	S	6	9	6	I	E	8
7							
6	Z	E	8	Z	I	T	9
5							
1	8	9	5	5	E	L	7
2	6	7					
5	9	6	7	3	7	1	2
5							
3	1	2	9	6	7	5	7
4	3	5	6	5	4	3	6
8	6	5	4	7	2	1	3
6							
4	2	5	1	6	1	5	2
7	5	6	8	3	2	1	6

REBUS:

"savofraire"
"ve RS, avo IRF a i re = aver"



tre tweet al giorno...

LaAndre@LaAndre7: "Passa tutto; passa l'amore, passa la rabbia, passa anche il desiderio verso una persona che non ricambia, che non si decide..."

La Rosa@CLaRosa7: "Ah, la gentaglia che si atteggiava a persona perbene, la peggiore categoria".

Emi@EmileeLy: "L'amore autentico è volere il meglio per qualcuno, anche se non include te. (Cit.)".

Rai 1 Rai 1

06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tg1notte Estate
07:00 - Tg1
07:10 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:55 - TG1 LIS
09:00 - Unomattina Estate
11:30 - Camper In Viaggio
12:00 - Camper
13:30 - Tg1 Didascalia
14:05 - Un passo dal cielo
16:05 - Estate in diretta
16:55 - Tg1
17:02 - Estate in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Techetechetè
21:25 - Amore cucina e curry
23:30 - Il Provinciale
23:55 - Tg1
00:00 - Il Provinciale

Rai2 Rai 2

06:00 - Rai - News24
07:00 - Qui Parigi
08:30 - Olimpiadi Parigi 2024
Nel 2024 la città di Parigi ospiterà la 33ª edizione delle Olimpiadi, uno degli eventi sportivi più attesi a cui partecipano i migliori atleti al mondo nelle rispettive discipline. È un'occasione speciale perché proprio nel 2024 Parigi festeggerà anche il centenario, saranno infatti 100 anni esatti dall'ultima volta che i Giochi Olimpici si sono tenuti nella capitale francese nel 1924.
13:00 - Tg2 Giorno
13:30 - Olimpiadi Parigi 2024
18:15 - Tg2 L.I.S.
20:30 - Tg2
21:00 - Olimpiadi Parigi 2024
23:00 - Notti Olimpiche - Notti Olimpiche. Olimpiadi Parigi 2024.
00:35 - Appuntamento al cinema - Rubrica per la promozione della cultura cinematografica in Italia.
00:40 - Olimpiadi Parigi 2024 - Il meglio di...

Rai3 Rai 3

06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà Estate
10:00 - Elsir
11:10 - Il commissario - Una medaglia per Rex
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3 Didascalia
12:15 - Quante storie
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
15:10 - Il Provinciale
15:55 - Di là dal fiume e tra gli alberi
16:50 - Overland
17:45 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:25 - Caro Marziano
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Ibiza
22:50 - Mixer - Vent'anni di televisione
23:45 - Tg3 Linea Notte
00:20 - Parlamento Magazine

Rai 5 Rai 5

06:00 - Quante storie
06:29 - Di là dal fiume e tra gli alberi
07:26 - Dorian - L'arte non invecchia
08:31 - The Sense of Beauty
09:27 - Quante storie
10:00 - La sonnambula
12:09 - Prima della Prima - La sonnambula
12:41 - The Sense of Beauty - L'altro lato della bellezza
13:35 - Quante storie
14:04 - Wild Italy - Ritorno al passato
14:53 - Nuovi territori selvaggi d'Europa - Salvare l'orso europeo
15:44 - Il mercante di Venezia (Teatro)
18:33 - Daniel Harding e Paul Lewis
20:08 - Rai - News
20:11 - Rai5 Classic
20:29 - Divini Devoti
21:14 - La grande Opera Italiana patrimonio dell'umanità
23:24 - Venti minuti
23:44 - Rock Legends: Otis Redding
00:09 - Pink Floyd / Syd Barrett: Have You Got It Yet?

Rai Premium Rai Premium

06:00 - Capri
06:50 - Capri
07:40 - Incantesimo
08:10 - Incantesimo
08:35 - Incantesimo
09:00 - Incantesimo
09:25 - Un posto al sole
09:50 - Un posto al sole
10:20 - Un medico in famiglia - Vita da cani
11:15 - Un medico in famiglia - Paura di volare
12:10 - Doc - Nelle tue mani
13:10 - Doc - Nelle tue mani
14:10 - Un ciclone in convento
15:00 - Un ciclone in convento
15:50 - Appuntamento al cinema
15:55 - Sei sorelle
16:50 - Sei sorelle
17:40 - Un medico in famiglia
18:35 - Un medico in famiglia
19:25 - L'allieva
20:25 - L'allieva
21:20 - Imma Tataranni
23:25 - La Sposa
03:10 - Sei sorelle

Italia 2 Italia 2

07:00 - legacies
09:05 - chuck
11:20 - mom
13:37 - chuck
14:20 - chuck
15:05 - chuck
15:55 - le avventure di lupin
16:25 - lupin, l'incorreggibile
16:55 - lupin, l'incorreggibile
17:25 - dragon ball super
18:55 - mom
19:20 - mom
19:45 - mom
20:15 - mom
20:45 - mom
21:15 - esp 2 - fenomeni paranormali
23:15 - samson - la vera storia di sansone
01:15 - beneath
03:00 - dragon ball super
03:20 - dragon ball super
03:45 - dragon ball super
04:05 - le avventure di lupin
04:30 - lupin, l'incorreggibile
04:50 - lupin, l'incorreggibile

Canale 5 Canale 5

06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - morning news
10:54 - tg5 - ore 10
10:57 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:42 - beautiful
14:10 - endless love
14:45 - the family
15:45 - la promessa
16:55 - pomeriggio cinque news
18:45 - the wall
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - paperissima sprint
21:20 - michelle impossible & friends
00:40 - tg5 - notte
01:14 - meteo.it
01:15 - paperissima sprint
02:02 - oltre la soglia

Italia 1 Italia 1

06:47 - chips - il ladro dal pollice verde
07:41 - rizzoli&isles
08:34 - law & order: special victims unit
10:30 - c.s.i. new york
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:05 - sport mediaset
13:48 - backstage cornetto battiti live
14:05 - i simpson
15:03 - i griffin - tipo da oscar
15:33 - magnum p.i.
17:25 - the mentalist - viole
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - fbi: most wanted - oscura follia
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - il treno della vita
21:20 - chicago med
23:58 - law & order: i due volti della giustizia
00:48 - the strangers
01:38 - tgcom24 breaking news
02:30 - studio aperto - la giornata

Rete4 Rete4

06:00 - finalmente soli - prova generale
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:45 - 4 di sera
07:45 - la ragazza e l'ufficiale
08:45 - love is in the air
09:45 - everywhere i go - coincidenze d'amore -
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:22 - detective in corsia - legami di sangue
14:00 - lo sportello di forum
15:28 - diario del giorno
16:32 - comincio' con un bacio
17:10 - tgcom24 breaking news
17:12 - meteo.it
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - terra amara -
20:30 - 4 di sera
21:25 - sharm el sheikh - un'estate indimenticabile
22:05 - tgcom24 breaking news
22:07 - meteo.it
23:30 - ferie d'agosto
00:30 - tgcom24 breaking news

Mediaset Extra Mediaset Extra

06:00 - tgcom24 breaking news
06:03 - la sai l'ultima? - snack
06:06 - casa vianello
06:31 - casa vianello
07:01 - casa vianello
07:25 - casa vianello
07:50 - casa vianello
08:14 - casa vianello
08:55 - casa vianello
09:35 - casa vianello
10:15 - casa vianello
10:46 - casa vianello
11:18 - casa vianello
11:55 - un ciclone in famiglia 4
14:05 - carabinieri
16:55 - i cesaroni
18:55 - zelig
21:11 - cornetto battiti live
01:15 - avanti un altro
02:07 - tgcom24 breaking news
02:09 - i cesaroni
03:54 - non e' la rai
04:44 - non e' la rai
05:50 - la sai l'ultima? - snack

Giallo Giallo

06:00 - L'investigatore Wolfe
06:30 - Murder Comes to Town
07:25 - Murder Comes to Town
08:20 - A Crime To Remember
09:10 - Tandem
11:20 - Indagini in coppia
13:15 - I misteri di Murdoch
14:15 - I misteri di Murdoch
15:10 - Vera
17:10 - L'ispettore Barnaby
19:10 - L'ispettore Barnaby
21:10 - Le due facce della legge - Un uomo si accusa dell'omicidio di un collega, per scagionare sua figlia, che ritiene colpevole. Il vero assassino viene presto scoperto, ma c'è un problema...
22:15 - Le due facce della legge
23:20 - I misteri di Brokenwood - Quando Mike si allontana da Brokenwood per un misterioso 'affare', Kristin rimane sola a indagare su party a tema anni '70 finito veramente male...
01:20 - Tandem
02:25 - Tandem

Cielo Cielo

06:00 - TG24 mezz'ora
07:00 - Tiny House Nation Piccole case da sogno
07:45 - Prendere o lasciare UK
08:40 - Prendere o lasciare Vancouver
09:35 - Prendere o lasciare Vancouver
10:30 - Sky Tg24 Pillole
10:35 - Cuochi d'Italia
11:35 - MasterChef Italia
12:35 - MasterChef Italia
13:35 - MasterChef Italia
15:00 - MasterChef Italia
16:30 - Fratelli in affari
17:25 - Buying & Selling
18:20 - Fratelli in affari: una casa e' per sempre
19:15 - Prendere o lasciare Australia
20:10 - Affari al buio
20:35 - Affari di famiglia
21:25 - Monolith
23:05 - The Right Hand Lo stagista del porno
23:40 - The Right Hand Lo stagista del porno
00:15 - After Porn Ends 2 Vite da pornstar
02:10 - Sexy Missionaries: Redenzione a Las Vegas
02:50 - Cam Girlz

GUIDA TV

RAI 1 ORE 21.25

AMORE, CUCINA E CURRY

con Helen Mirren, Rohan Chand, Charlotte Lebon, Manish Dayal, Juhi Chawla, Om Puri, Amit Shah - regia di Lasse Hallstrom

Amore, cucina e curry è un film del 2014 diretto da Lasse Hallstrom, che racconta la storia della famiglia Haji, trasferitasi dall'India a un villaggio nel sud della Francia. Qui aprono un ristorante indiano proprio di fronte al rinomato ristorante francese...



RAI 3 ORE 21.20

IBIZA

con Christian Clavier, Mathilde Seigner, Leopold Buchsbaum, Pili Groyne, JoeyStarr, Olivier Marchal - regia di Arnaud Lemort

Philippe e Carole, entrambi recentemente divorziati, si incontrano e scatta subito il colpo di fulmine. Per conquistare il cuore di Carole, Philippe decide di guadagnarsi la fiducia dei suoi figli, promettendo al figlio maggiore che, dopo la maturità, potrà...



RETE 4 ORE 21.25

SHARM EL SHEIKH UN'ESTATE INDIMENTICABILE

con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi - regia di Ugo Fabrizio Giordani

Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile è una commedia italiana che racconta le disavventure di una coppia di fidanzati, Claudia e Paolo, in vacanza a Sharm El Sheikh. Durante il soggiorno in un resort, Paolo cerca di salvare la sua carriera di fotografo...



LA 5 ORE 21.10

BILLY ELLIOT

con Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis, Jamie Draven, Jean Heywood - regia di Stephen Daldry

Billy è un ragazzo del Nord dell'Inghilterra che sogna di diventare ballerino. La sua insegnante di danza riconosce e incoraggia il suo talento. Tuttavia, Billy deve affrontare numerosi ostacoli lungo il cammino, tra cui l'opposizione del padre, che nutre...



Rai 4 Rai 4

06:15 - Senza traccia
06:56 - Senza traccia
07:39 - Elementary
08:22 - Elementary
09:03 - Last Cop
10:30 - Senza traccia
11:12 - Senza traccia
11:55 - Bones
12:42 - Bones
13:25 - Criminal Minds
14:06 - Barely Lethal - 16 anni e spia
15:55 - LOL
16:01 - Elementary - Il laccio della morte
16:43 - Elementary - Resti quel che resti
17:27 - Last Cop - L'ultima chance
18:12 - Last Cop - Il premuroso
18:57 - Bones
19:40 - Bones
20:23 - Criminal Minds
21:20 - Hawaii Five-0
22:03 - Hawaii Five-0
22:46 - Hawaii Five-0
23:29 - Infernal Affairs II
01:30 - Appuntamento al cinema

Rai Movie Rai Movie

07:10 - Memento 1
09:05 - La notte è piccola per noi
10:40 - Basic
12:20 - Uomini violenti
14:00 - U Boat 96
17:35 - Pledone d'Egitto
19:30 - Segni particolari: bellissimo
21:10 - Fuori controllo - Fuori controllo è un thriller che segue la storia di Thomas Craven, un detective della polizia di Boston la cui figlia, Emma, viene brutalmente assassinata. Mentre inizialmente si pensa che il bersaglio fosse Craven stesso, le sue indagini lo portano a scoprire segreti pericolosi e una cospirazione governativa. Determinato a ottenere giustizia, Craven affronta potenti forze corrotte e rischia tutto per scoprire la verità dietro l'omicidio di sua figlia...
23:05 - Before I Go to Sleep
00:40 - Appuntamento al cinema
00:45 - Il selvaggio
02:10 - Suburbicon
03:45 - A Hong Kong è già domani

Iris IRIS

07:12 - ciaknews
07:15 - kojak - requiem per un agente
08:00 - walker texas ranger - tribu'
08:49 - na tazzulella 'e cafe' - napoli storia d'amore e di vendetta
10:50 - belfast
12:57 - confidenze ad uno sconosciuto
15:00 - cinema italia - tutto l'amore che c'e'
17:01 - third person
19:41 - kojak - requiem per un agente
20:21 - walker texas ranger - tribu'
21:10 - everest - Il 10 maggio 1996, i guide alpine Rob Hall e Scott Fischer uniscono le loro squadre di spedizione per una salita finale verso la vetta del Monte Everest. Senza preavviso, una tempesta colpisce la montagna e gli scalatori devono ora combattere per sopravvivere.
23:37 - grido di pietra - Grido di pietra, diretto da Werner Herzog, narra la storia di un gruppo di alpinisti che tentano di scalare il Monte Fitz Roy in Patagonia.
01:50 - confidenze ad uno sconosciuto
03:22 - ciaknews

La 5 LA 5

06:00 - centovetrine
06:25 - centovetrine
06:50 - una vita
07:35 - forum
09:25 - lo sportello di forum
11:05 - la promessa
12:20 - beautiful
12:35 - my home my destiny
13:40 - questa e' la mia terra vent'anni dopo
15:45 - i segreti di borgo larici
18:00 - my home my destiny
19:05 - the family i
20:05 - endless love i
21:10 - billy elliot
22:14 - tgcom24 breaking news
22:17 - meteo.it
23:20 - blue crush
23:49 - tgcom24 breaking news
23:52 - meteo.it
01:17 - i segreti di borgo larici
02:45 - questa e' la mia terra vent'anni dopo
04:27 - una vita
05:12 - centovetrine
05:35 - centovetrine

Cinema Uno Cinema Uno

06:00 - Domino
07:30 - I mercenari 3
09:35 - Mamma Mia!
11:30 - Come ti ammazzo il bodyguard
13:20 - The Fabelmans
15:55 - Twister
17:50 - Dead Shot Vendetta disperata
19:25 - Five Nights at Freddy's
21:15 - Domino - Domino, diretto da Brian De Palma, è un thriller che segue il poliziotto danese Christian (Nikolaj Coster-Waldau) che cerca vendetta per l'omicidio del suo partner. Durante la caccia all'assassino, si ritrova invischiato in un pericoloso intrigo che coinvolge la CIA e un gruppo di terroristi. Con l'aiuto della collega Alex (Carice van Houten), Christian affronta una corsa contro il tempo per catturare il killer e sventare un imminente attacco terroristico...
22:50 - K9 Squadra Antidroga
00:35 - Pare parecchio Parigi
02:00 - Mi rifaccio vivo
03:50 - Come ti ammazzo il bodyguard

La7 La7

07:00 - Edicola
07:40 - TG LA7
07:55 - Meteo La7
08:00 - Omnibus Dibattito
09:40 - Coffee Break
11:00 - L'Aria Che Tira
13:30 - TG LA7
14:00 - Eden - Un pianeta da salvare
17:00 - C'era una volta... il Novecento -
18:55 - Padre Brown
20:00 - TG LA7
20:35 - In Onda
23:15 - Arance e martello - Nell'estate del 2011, durante l'era di governo di Silvio Berlusconi, la vita di un tranquillo e ordinario mercato rionale viene sconvolta dalla notizia della sua chiusura da parte del Comune. L'unica realtà politica a cui gli abitanti possono rivolgersi è una sezione del PD, separata dal mercato e dal mondo da un muro di cemento eretto per...
00:55 - TG LA7 Notte
01:20 - Sherlock
03:15 - L'Aria Che Tira (f)

GHIACCIATO *accende* LA FESTA



ICE SHOT



D'estate rinfresca il corpo e accende i sensi, perché è a **meno venti gradi** che **Vecchio Amaro del Capo** sprigiona il suo gusto intenso e unico. Assaporalo, offrilo, chiedilo così: **ice shot**.

amarodelcapo.com   

Bevi responsabilmente